

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 115398 ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta annuo L. 87.500, sem. 60.000, trim. 35.000 con Piccolo del lun L. 115.000, 68.500, 40.000 - ESTERO annuo L. 211.500, sem. 122.000, trim. 68.000 (con Piccolo del lun L. 259.000, 140.500, 78.000) - Copie arretrate L. 1000  
INSERZIONI: Publikompass telefono 65055/6/7 - Prezzi mod. Commerciali L. 95.000 (festivi post. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (festivi L. 162.000) - Finanziari e legali L. 350 al num. alt. (festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (artecipazioni L. 2050-4100 p.p.)

UN ANNUNCIO CHE NON MUTA LA DURA REALTÀ POLACCA

## Jaruzelski: entro l'anno stato di guerra sospeso

La sua revoca rinviata a «un futuro ragionevolmente prossimo» - Resta in sella il «Consiglio militare di salvezza nazionale» - Un appello dalla clandestinità

VARSAVIA — Il Consiglio militare di salvezza nazionale è dell'opinione che si sono verificate le condizioni per la sospensione della legge marziale. Sono lieto di affermare oggi, alla vigilia dell'anniversario della sua introduzione. La sospensione della legge marziale significa che i suoi rigori fondamentali verranno a cessare prima della fine di quest'anno. Dovranno restare in vigore, in tutto o in parte, soltanto quelle norme che proteggono direttamente gli interessi di base dello Stato, che creano una difesa per l'economia e rafforzano la sicurezza personale dei cittadini. Con queste parole, il generale Jaruzelski ha dato ieri sera l'atteso annuncio della sospensione (non della revoca, si badi) dello «stato di guerra» in Polonia: la deliberazione al riguardo verrà presa in esame oggi dal Sejm, il Parlamento. Si tratterà — come ha ricordato il primo ministro, segretario del partito e capo del Consiglio militare di salvezza nazionale (Wron) — di un «passo meditato verso la completa abolizione della legge marziale», che a suo avviso potrà avvenire «in un futuro ragionevolmente prossimo».

Lo «stato di guerra», ha tenuto a precisare Jaruzelski, sarebbe già stato sospeso se i «superstiti di Solidarnosc non avessero provocato disordini nel paese: da notare che poco prima del discorso dell'uomo forte di Varsavia, le forze della clandestinità polacca avevano diffuso un comunicato invitando la popolazione a radunarsi oggi, nell'anniversario della proclamazione della legge marziale, presso la croce di fiori situata a lato della chiesa universitaria di Santa Anna, nella città vecchia di Varsavia: l'invito era contenuto in un manifesto di Solidarnosc, che è stato posto sulla croce di fiori in memoria del «primato del millennio», il card. Wyszyński. Sempre ieri, Lech Walesa ha fatto sapere che intendeva prendere la parola giovedì, durante la cerimonia al monumento dedicato alle vittime dei tumulti.

L'annuncio dell'imminente cessazione dello «stato di guerra» non sembra aver scosso granché l'opinione pubblica polacca, che lo dava per scontato. «La questione non è se la legge marziale verrà revocata o sospesa — ha detto un ex membro di Solidarnosc —, bisogna piuttosto vedere che cosa succederà con tutti gli internati, gli arrestati, i condannati e i sindacalisti che hanno perduto il lavoro».

I principali dirigenti sindacali di Solidarnosc resteranno internati, continueranno i processi contro chi ha violato i decreti dello «stato di guerra» e alla polizia saranno attribuiti gli stessi poteri dei quali ha goduto negli ultimi 12 mesi: su questi punti la popolazione non si fa illusioni. Forse è per questo motivo che la maggior parte della gente si dichiara convinta che il movimento clandestino continuerà.

Ritornando al discorso di Jaruzelski, è da rilevare che, tra l'altro, il generale ha detto: «Il ruolo dell'esercito polacco in questo difficile periodo della nostra storia verrà giudicato dal Parlamento e dalla società. I soldati e le forze armate della repubblica polacca polacca compiono al proprio dovere non per essere promossi od ottenere medaglie e premi. Hanno servito bene la patria».

Quindi Jaruzelski, riferendo al ruolo futuro delle forze armate, ha sottolineato: «Il Wron», cessando la funzione di amministratore dello stato di guerra, diventa garante di un passaggio sicuro dalla sospensione dello stato di guerra alla sua totale revoca. Diminuirà notevolmente il numero dei commissari militari. Rimarranno solo nei settori chiave della vita statale ed economica. Con la normalizzazione la loro attività verrà gradualmente limitata».

Da ciò risulta che il Consiglio militare di salvezza nazionale, che è in carica fino alla completa revoca dello stato di guerra, sarà sostituito da un «Consiglio militare di salvezza nazionale».

Jaruzelski ha anche sottolineato che «neanche una sola limitazione che non sia più che assolutamente necessaria verrà mantenuta». L'«interamento» cesserà di essere applicato. È previsto il perdono di un'ampiezza socialdemocratica. Il potere popolare — ha concluso — è severo quando è necessario, tollerante quando è possibile».

Jaruzelski ha anche sottolineato che «neanche una sola limitazione che non sia più che assolutamente necessaria verrà mantenuta». L'«interamento» cesserà di essere applicato. È previsto il perdono di un'ampiezza socialdemocratica. Il potere popolare — ha concluso — è severo quando è necessario, tollerante quando è possibile».

Jaruzelski ha anche sottolineato che «neanche una sola limitazione che non sia più che assolutamente necessaria verrà mantenuta». L'«interamento» cesserà di essere applicato. È previsto il perdono di un'ampiezza socialdemocratica. Il potere popolare — ha concluso — è severo quando è necessario, tollerante quando è possibile».

Jaruzelski ha anche sottolineato che «neanche una sola limitazione che non sia più che assolutamente necessaria verrà mantenuta». L'«interamento» cesserà di essere applicato. È previsto il perdono di un'ampiezza socialdemocratica. Il potere popolare — ha concluso — è severo quando è necessario, tollerante quando è possibile».

Jaruzelski ha anche sottolineato che «neanche una sola limitazione che non sia più che assolutamente necessaria verrà mantenuta». L'«interamento» cesserà di essere applicato. È previsto il perdono di un'ampiezza socialdemocratica. Il potere popolare — ha concluso — è severo quando è necessario, tollerante quando è possibile».

Jaruzelski ha anche sottolineato che «neanche una sola limitazione che non sia più che assolutamente necessaria verrà mantenuta». L'«interamento» cesserà di essere applicato. È previsto il perdono di un'ampiezza socialdemocratica. Il potere popolare — ha concluso — è severo quando è necessario, tollerante quando è possibile».

Jaruzelski ha anche sottolineato che «neanche una sola limitazione che non sia più che assolutamente necessaria verrà mantenuta». L'«interamento» cesserà di essere applicato. È previsto il perdono di un'ampiezza socialdemocratica. Il potere popolare — ha concluso — è severo quando è necessario, tollerante quando è possibile».

Jaruzelski ha anche sottolineato che «neanche una sola limitazione che non sia più che assolutamente necessaria verrà mantenuta». L'«interamento» cesserà di essere applicato. È previsto il perdono di un'ampiezza socialdemocratica. Il potere popolare — ha concluso — è severo quando è necessario, tollerante quando è possibile».

Jaruzelski ha anche sottolineato che «neanche una sola limitazione che non sia più che assolutamente necessaria verrà mantenuta». L'«interamento» cesserà di essere applicato. È previsto il perdono di un'ampiezza socialdemocratica. Il potere popolare — ha concluso — è severo quando è necessario, tollerante quando è possibile».

Autotassazione

## Versamenti fiscali: ultimo giorno

ROMA — In base alla precisazione fatta dal ministero nella giornata di giovedì, il termine ultimo per versare la cosiddetta autotassazione (e le altre scadenze fiscali di novembre) è oggi, lunedì (in un primo tempo sembrava dovesse essere venerdì scorso, ma c'è poi stata la proroga in considerazione del fatto che nel settore bancario permaneva qualche forma di agitazione).

Resta quindi fissato per oggi il termine, a meno di una ulteriore proroga che, tuttavia, fino a questo momento il ministero delle finanze non ha comunicato, sicché essa appare ormai improbabile.

Il versamento non dovrebbe presentare difficoltà, essendo stati direttamente informati dal ministero stesso tutti gli istituti di credito incaricati della riscossione.

## Toma a sorridere (con 5 gol) la Triestina



Trieste — Dopo due trasferte consecutive la Triestina è tornata a giocare al «Grezar» e a vincere. Della sua fame di vittoria ha fatto le spese il Forlì, battuto per 5-1, con doppiette di Ascagni e De Falco, quest'ultimo arrivato a quota 15. Nella foto, la prima rete alabardata, realizzata da Ascagni, con una girata di testa, dopo altro colpo di testa indirizzato in porta da Trevisan

DI FRONTE ALLE GRAVISSIME INTRUSIONI DELL'EST NEL NOSTRO PAESE

## Pesa sul governo il caso Bulgaria Il Psdi chiede reazioni energiche

Il leader Longo afferma che il blocco sovietico attua una guerra all'Occidente impiegando nuovi strumenti

DALLA REDAZIONE ROMANA  
ROMA — Il governo risponderà il 20 dicembre alle interrogazioni parlamentari riguardanti le spie bulgare. Questa la novità di rilievo riguardo alle polemiche che stanno lievitando nel nuovo governo sul caso Bulgaria.

Le inchieste giudiziarie, come si sa, seguono quattro piste: l'attentato all'attentato al Papa, il sequestro del generale Dozier, il caso del sindacalista Scricciolo e il traffico di armi e di droga a Trento.

L'ambasciatore italiano a Sofia è stato richiamato in Italia per consultazioni e arriverà oggi a Roma. Mentre il ministero degli esteri afferma di muoversi solo seguendo la pista certa delle indagini, giungono da più parti politiche sollecitazioni a intensificare le relazioni diplomatiche con la Bulgaria.

Ieri il segretario del Psdi Longo è ritornato sul tema dei servizi segreti bulgari per accusare di «scarsa sensibilità» chi non dà giusto risalto alle recenti clamorose rivelazioni dei rapporti tra il terrorismo italiano e i servizi segreti bulgari guidati dal Kgb.

«L'Unione Sovietica e il blocco comunista — ha detto Longo — stanno conducendo una guerra contro il mondo occidentale e contro la democrazia con gli strumenti che le diverse situazioni storiche consentono».

Anche l'on. Bellusci, della direzione del partito ha rincauto la dose ieri parlando a Cosenza: «Se il governo, nonostante l'esistenza di prove che ormai da dieci anni si accumulano sul ruolo del mondo dell'Est nel processo di destabilizzazione dell'Occidente, preferisce continuare a seguire la strada della prudenza e dell'opportunismo, noi non potremo non assumere atteggiamenti conseguenti».

Le adozioni «irregolari» continuano a provocare penosi episodi all'aeroporto di Fiumicino. Altri due bambini provenienti dal Sud America senza un'adeguata documentazione, e destinati a coppie di coniugi di Napoli e di Toscana, sono stati «fermati» all'aeroporto di Fiumicino, uno dei due piccini, una bimba brasiliana di un anno e mezzo, ha dovuto essere ricoverata all'ospedale per i postumi di una scarlattina contratta nel paese d'origine.

A TORINO FRANCA BALLERINI PER LA TERZA VOLTA DAVANTI AI GIUDICI

Per la «vedova bionda» ergastolo o libertà?

TORINO — Per la terza volta compare oggi davanti ai giudici Franca Ballerini, la «vedova bionda», come l'hanno definita (ma sarebbe forse il caso di chiamarla «vedova nera»), la quale è accusata di complicità nell'omicidio di suo marito, Fulvio Magliacani, un facoltoso commerciante di mobili.

Il delitto, secondo l'accusa, fu consumato d'accordo con l'amante Paolo Pan, la notte fra il 20 e il 21 giugno del 1972, nell'appartamento dei due coniugi di Torino. Fulvio Magliacani fu pugnalato nella stanza da letto, mentre la moglie si trovava a Setriera, dove i Magliacani possedevano una casa per le vacanze.

Gli assassini non lasciarono tracce del delitto, nascondendo pure il cadavere, e così quando Franca ritornò a Torino, denunciò la scomparsa del marito, cercando di far credere a una fuga d'amore.

Tale versione non convinse il suocero, Francesco Magliacani, il quale conosceva bene il figlio e anche la suocera, una donna bella e inquieta, che aveva frequentato un uomo di dubbia fama, il Pan, per l'appunto. Francesco Magliacani aveva un terribile sospetto, quello cioè che suo figlio fosse stato assassinato e che la suocera non fosse estranea al delitto. Si mise così a indagare per proprio conto. Con pazienza raccolse elementi su elementi, e quando ritenne di averne abbastanza per dare corpo alla sua tesi, si rivolse a polizia e carabinieri, ai quali rivelò, tra l'altro, che la Ballerini, sin dal periodo precedente al matrimonio con suo figlio, era l'amante di Paolo Pan, un trafficante di auto rubate e ricettatore in genere.

Francesco Magliacani aveva visto giusto, e diede quindi in mano agli inquirenti il bandolo della matassa. Ma a fornire una prova decisiva a carico di Paolo Pan fu il fratello di questi, Tarcisio, il quale, in un momento di euforia si lasciò sfuggire delle confidenze con quello che egli riteneva un amico di bevute (era invece un agente di polizia), svelando che Paolo aveva ucciso Fulvio Magliacani con la complicità della Ballerini.

Aggiunse che quello non era l'unico omicidio consumato da Paolo: nel 1973 costui aveva ucciso con un colpo di pistola suo cugino e socio in affari, Giovanni La Chioma. Attraverso questa conversazione, che era stata registrata, gli inquirenti risalirono ai posti dove erano stati sepolti di nascosto i corpi di Fulvio Magliacani e Giovanni La Chioma.

Paolo Pan e Franca Ballerini

impugnata dalla procura generale, e nell'ottobre dello scorso anno la corte di cassazione annullò la sentenza di appello, osservando che nella stessa erano stati svisati tutti gli indizi, senza una motivazione che spiegasse la loro incapacità di trasformarsi in prove.

Così, la «vedova bionda» venne nuovamente arrestata e rinchiusa nel carcere torinese.

E oggi Franca Ballerini dovrà difendersi per la terza volta. Il processo d'appello è senza testimoni, e trattandosi d'una replica, la prassi sarà la stessa: nuovo interrogatorio dell'imputata e poi battaglia fra difesa e accusa. Sarà questo, comunque, l'ultimo atto del «giudizio». Probabilmente la sentenza definitiva si avrà entro l'anno, e forse anche prima di Natale.

La sentenza venne però impugnata dalla procura generale, e nell'ottobre dello scorso anno la corte di cassazione annullò la sentenza di appello, osservando che nella stessa erano stati svisati tutti gli indizi, senza una motivazione che spiegasse la loro incapacità di trasformarsi in prove.

Così, la «vedova bionda» venne nuovamente arrestata e rinchiusa nel carcere torinese.

E oggi Franca Ballerini dovrà difendersi per la terza volta. Il processo d'appello è senza testimoni, e trattandosi d'una replica, la prassi sarà la stessa: nuovo interrogatorio dell'imputata e poi battaglia fra difesa e accusa. Sarà questo, comunque, l'ultimo atto del «giudizio». Probabilmente la sentenza definitiva si avrà entro l'anno, e forse anche prima di Natale.

## Il derby dice S. Benedetto



Gorizia — La San Benedetto ha superato la Bie nel derby di basket. Punteggio finale 63-57 mentre il primo tempo si era chiuso in parità: 33. Nella foto, due dei protagonisti della contesa: Fabbricatore e Biaggi

FORSE SCENDERANNO IN CAMPO TUTTI I SEGRETARI DEI PARTITI

## Oggi Fanfani davanti alla Camera Previsto un dibattito più vivace

Il Pli sollecita il governo ad inserire la nostra regione nel Fondo europeo di sviluppo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi il presidente del Consiglio si presenta davanti alla Camera dei deputati per chiedere anche a questo ramo del Parlamento la fiducia. Scontato l'esito del voto che, con molta probabilità, si avrà mercoledì mattina.

Ormai conosciuto il programma, il governo Fanfani è atteso alla prova dei fatti speciali della politica bulgare nell'attentato al Papa.

Su questo tema, e le eventuali conseguenze nei rapporti tra il nostro Paese e quelli dell'Est, le opinioni non sembrano tutte concordi. Altro argomento di contrasto è il modo di fronteggiare la crisi economica.

A questo proposito ieri l'ex ministro delle Finanze, il socialista Formica, ha detto: «Il nuovo governo ha ottenuto la fiducia sulla base di un programma economico che ha recepito più le indicazioni dei socialisti che la linea restrittiva di De Mita e Goria». I tagli alla spesa pubblica, per Formica, non sono indiscriminati, ma si pongono le premesse per favorire la ripresa e l'occupazione.

Questa analisi non è condivisa da Bassolino della direzione del Pci che considera conservatrici le scelte programmatiche del nuovo governo. Secondo l'isponente comunista nessuna risposta viene data al problema dell'occupazione e alla questione morale, anzi — dice ancora Bassolino — tutta l'impostazione programmatica del governo punta a scaricare sui lavoratori e sul Mezzogiorno il prezzo della crisi».

Il segretario socialdemocratico, Longo, invece vede in prospettiva il pericolo di un nuovo bipolarismo Pci-De in grado di limitare il ruolo del

partiti laici. Per questo, secondo il segretario socialdemocratico, è necessario che i partiti di democrazia laica e socialista intensifichino i propri sforzi per ricercare possibili punti di convergenza. «Noi — ha detto Longo — porteremo avanti la politica dell'incontro tra il Psi e il Psdi in primo luogo e con gli amici liberali e repubblicani per favorire decisioni convergenti che possano rappresentare una grande elemento di novità nella stagnante vita politica

italiana».

I repubblicani, però, per il momento, restano alla finestra e ritengono il programma economico del governo inadeguato a fronteggiare i problemi del Paese. Secondo l'on. Gandolfi della direzione repubblicana «tra De e Psi si è raggiunto un accordo che rischia di essere esclusivo e inadeguato rispetto ai gravi problemi economici. Si rischia di far perdurare una situazione di contrapposizione tra la politica di austerità sostenuta dalla Dc e la politica espansiva proposta dal Psi, e di arrivare ad una situazione obiettiva di paralisi dell'esecutivo».

partiti laici. Per questo, secondo il segretario socialdemocratico, è necessario che i partiti di democrazia laica e socialista intensifichino i propri sforzi per ricercare possibili punti di convergenza. «Noi — ha detto Longo — porteremo avanti la politica dell'incontro tra il Psi e il Psdi in primo luogo e con gli amici liberali e repubblicani per favorire decisioni convergenti che possano rappresentare una grande elemento di novità nella stagnante vita politica

italiana».

I repubblicani, però, per il momento, restano alla finestra e ritengono il programma economico del governo inadeguato a fronteggiare i problemi del Paese. Secondo l'on. Gandolfi della direzione repubblicana «tra De e Psi si è raggiunto un accordo che rischia di essere esclusivo e inadeguato rispetto ai gravi problemi economici. Si rischia di far perdurare una situazione di contrapposizione tra la politica di austerità sostenuta dalla Dc e la politica espansiva proposta dal Psi, e di arrivare ad una situazione obiettiva di paralisi dell'esecutivo».

Nella mozione di maggioranza, invece, si approva la partecipazione dei liberali al nuovo governo. Sempre nella mozione, inoltre, si avverte la necessità, per la nostra economia, di recuperare competitività in campo internazionale. In questa fase di crisi inoltre, i salari non dovranno aumentare più del tasso di inflazione programmata e la scala mobile deve essere corretta per lasciare più margini alla contrattazione.

I liberali, infine, solleciteranno il governo affinché la regione Friuli-Venezia Giulia sia inserita tra le aree ammesse al Fondo europeo di sviluppo regionale.

Giuseppe Sanzotta

partiti laici. Per questo, secondo il segretario socialdemocratico, è necessario che i partiti di democrazia laica e socialista intensifichino i propri sforzi per ricercare possibili punti di convergenza. «Noi — ha detto Longo — porteremo avanti la politica dell'incontro tra il Psi e il Psdi in primo luogo e con gli amici liberali e repubblicani per favorire decisioni convergenti che possano rappresentare una grande elemento di novità nella stagnante vita politica

italiana».

I repubblicani, però, per il momento, restano alla finestra e ritengono il programma economico del governo inadeguato a fronteggiare i problemi del Paese. Secondo l'on. Gandolfi della direzione repubblicana «tra De e Psi si è raggiunto un accordo che rischia di essere esclusivo e inadeguato rispetto ai gravi problemi economici. Si rischia di far perdurare una situazione di contrapposizione tra la politica di austerità sostenuta dalla Dc e la politica espansiva proposta dal Psi, e di arrivare ad una situazione obiettiva di paralisi dell'esecutivo».

Nella mozione di maggioranza, invece, si approva la partecipazione dei liberali al nuovo governo. Sempre nella mozione, inoltre, si avverte la necessità, per la nostra economia, di recuperare competitività in campo internazionale. In questa fase di crisi inoltre, i salari non dovranno aumentare più del tasso di inflazione programmata e la scala mobile deve essere corretta per lasciare più margini alla contrattazione.

I liberali, infine, solleciteranno il governo affinché la regione Friuli-Venezia Giulia sia inserita tra le aree ammesse al Fondo europeo di sviluppo regionale.

Giuseppe Sanzotta

partiti laici. Per questo, secondo il segretario socialdemocratico, è necessario che i partiti di democrazia laica e socialista intensifichino i propri sforzi per ricercare possibili punti di convergenza. «Noi — ha detto Longo — porteremo avanti la politica dell'incontro tra il Psi e il Psdi in primo luogo e con gli amici liberali e repubblicani per favorire decisioni convergenti che possano rappresentare una grande elemento di novità nella stagnante vita politica

italiana».

I repubblicani, però, per il momento, restano alla finestra e ritengono il programma economico del governo inadeguato a fronteggiare i problemi del Paese. Secondo l'on. Gandolfi della direzione repubblicana «tra De e Psi si è raggiunto un accordo che rischia di essere esclusivo e inadeguato rispetto ai gravi problemi economici. Si rischia di far perdurare una situazione di contrapposizione tra la politica di austerità sostenuta dalla Dc e la politica espansiva proposta dal Psi, e di arrivare ad una situazione obiettiva di paralisi dell'esecutivo».

Nella mozione di maggioranza, invece, si approva la partecipazione dei liberali al nuovo governo. Sempre nella mozione, inoltre, si avverte la necessità, per la nostra economia, di recuperare competitività in campo internazionale. In questa fase di crisi inoltre, i salari non dovranno aumentare più del tasso di inflazione programmata e la scala mobile deve essere corretta per lasciare più margini alla contrattazione.



LA TAPPA ROMANA DEI NEGOZIATI DEL DOPO-LIBANO

# Shultz vede oggi Mubarak Sul «tappeto» c'è il M.O.

L'Egitto appoggia il «piano Reagan» e vuole l'aiuto Usa

CITTÀ DEL VATICANO — Il segretario di stato americano George Shultz, con la moglie Helena, che è di religione cattolica, ha assistito ieri nella basilica vaticana, a una messa celebrata all'altare della cattedra del parroco di San Pietro, padre Emilio Ruffini. Con Shultz, che questa mattina sarà ricevuto dal Papa, erano il rappresentante personale di Reagan presso il Vaticano, William Wilson, con la moglie Elisabeth ed alcune persone del seguito.

Durante la messa, che s'è conclusa con la famosa «Fuga in re minore» di Bach, eseguita all'organo da padre Emilio Papinuti dei frati minori, almeno una quindicina di «G-men» americani e altrettanti gendarmi del Vaticano hanno controllato attentamente la situazione, impedendo agli estranei di avvicinarsi troppo a Shultz, che aveva preso posto sul primo banco.

E così a tre cinesi, che erano accompagnati da una guida italiana per una visita culturale in San Pietro, è stato impedito di ammirare il «Giardino» del Bernini che fa da sfondo all'altare della cattedra.

Anche per i fotografi non è stato riservato un trattamento diverso, in quanto per «non disturbare la messa» — come è stato loro spiegato — non hanno potuto scattare foto. Nel pomeriggio è rientrato a Villa Taverna, sede dell'ambasciata Usa, per preparare l'incontro odierno con Mubarak.

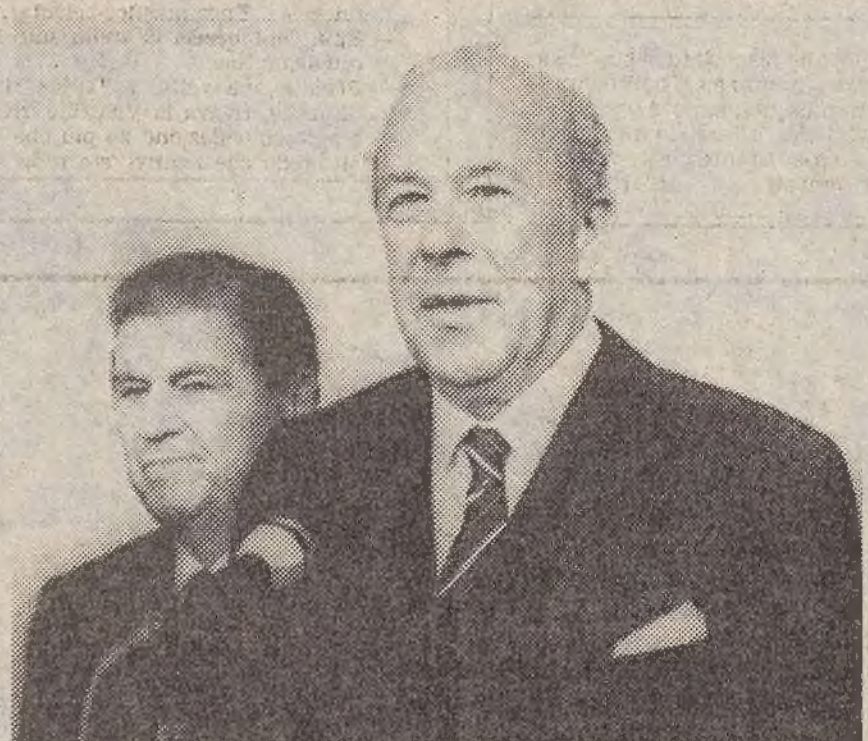
Il Presidente egiziano Hosni Mubarak sarà infatti oggi a Roma, prima tappa di un viaggio che lo porterà successivamente anche a Bonn ed a Vienna. Mubarak sosterrà nella capitale italiana (che ha già visitato ufficialmente nello scorso febbraio) soltanto sette ore. Ma il programma è particolarmente intenso: egli deve infatti pronunciare il discorso inaugurale del consiglio dei governatori del Fondo internazionale di sviluppo agricolo e incontrare, oltre a Ferlani, Fanfani e Colombo, anche il segretario di stato americano George Shultz, attualmente in visita a Roma.

Questo nuovo viaggio conferma il dinamismo della diplomazia egiziana, impegnata su più fronti per contribuire alla soluzione dei grandi problemi del momento. Venti giorni fa Mubarak ha ricevuto al Cairo il Presidente francese Mitterrand.

Subito dopo egli si è recato a New Delhi, dove ha esaminato con Indira Gandhi le prospettive del prossimo vertice dei non-allineati. Il 20 dicembre è atteso in Egitto il primo ministro cinese, la cui visita consisterà in un'importante riconciliazione: l'ultimo incontro fra i governanti dei due paesi (Chou En-lai e Nasser) risale infatti al 1964. Quindi, a fine gennaio, Mubarak andrà a Washington per incontrare Reagan e successivamente egli compirà anche un viaggio in Estremo Oriente, con tappe a Tokio, ed a Pechino.

La «tournee» di Mubarak sarà centrata sui problemi del Medio Oriente. Il prolungarsi della presenza israeliana nel Libano e la mancanza di sbocchi della questione palestinese preoccupano infatti il governo egiziano, convinto che il perdurare dello «status quo» indebolisca le prospettive di pace nella regione. «Il fattore tempo gioca in favore degli arabi sul piano egiziano, ma in preda a contro di loro», scrive l'editorialista del quotidiano «Al Gomhouriya».

Per la ricerca di una soluzione nel Medio Oriente gli Stati Uniti rimangono l'interlocutore privilegiato dell'Egitto. Nonostante alcune riserve, Mubarak appoggia il «piano Reagan» e la stampa del Cairo ripete quotidianamente che soltanto una decisa pressione americana su Israele può ammorbidire l'intransigenza del governo di Gerusalemme.



Roma — George Shultz dopo il suo arrivo a Ciampino

IL GIOVANE VINCENZO LUBRANO LO BIANCO

## Liberato nel Napoletano Era bendato da due mesi

È stato arrestato un dipendente del padre del rapito

ROMA — Il giovane Vincenzo Lubrano Lo Bianco, sequestrato due mesi or sono nel Napoletano, è stato liberato la scorsa notte, poco dopo le tre, sull'autostrada Roma-Napoli all'altezza del chilometro 192.

Vincenzo Lubrano Lo Bianco, di 24 anni, figlio di un industriale, era stato sequestrato da sei uomini armati il 6 ottobre scorso a Baia di Bacioli dove il padre possiede una casa e dove il giovane lavorava. Per la sua liberazione era stata chiesta un'ingente somma di danaro.

Vincenzo Lubrano Lo Bianco, avvolto in una coperta di lana, quasi del tutto bagnata, è stato lasciato dai suoi rapitori in prossimità di Calvi Risorta, nel Casertano.

Dopo aver chiesto aiuto ad alcuni automobilisti di passaggio, il giovane ha fatto telefonare ai familiari, i quali abitano in uno stabile in fondo ad un viale, in via Domiziana, ad Arco Felice. Giunti qualche ora dopo sul posto, i

parenti di Vincenzo Lubrano Lo Bianco gli hanno messo addosso qualche indumento asciutto e l'hanno portato a casa.

La prigionia del giovane, che ha subito forte stato di choc, è durata 87 giorni. Visitato dal medico di famiglia, Vincenzo Lubrano Lo Bianco è stato trovato abbastanza deperito. Il suo peso, rispetto al giorno del sequestro, è diminuito di dieci chilogrammi. Date le precarie condizioni di salute nelle quali si trova, al giovane Vincenzo sono stati prescritti alcuni giorni di riposo assoluto.

Neppure al magistrato inquirente è stato consentito dai medici di avere un primo colloquio con il giovane rilasciato.

«Vincenzo Lubrano Lo Bianco — ha detto il medico al giornalista recatisi ad Arco Felice — ha bisogno di dormire per molte ore. Non può sostenere il minimo sforzo. Se recupera, il magistrato potrebbe interrogarlo domani».

SENZA PROBLEMI LE TREDICESIME

## Accordo raggiunto alla Banca d'Italia

Controllori di volo: previsti altri scioperi

ROMA — La Fibi, il sindacato autonomo della Banca d'Italia, nella tarda nottata di sabato ha raggiunto un'intesa di massima con la controparte che consente la revoca di ogni azione di sciopero. Lo ha annunciato, in un comunicato, lo stesso sindacato precisando che l'accordo si è avuto con «il raggiungimento di equilibri e soddisfacenti soluzioni sulle tematiche normative ed economiche che hanno consentito di superare le forti impasse che si era determinate nella giornata di venerdì».

Questo accordo, secondo la Fibi, permette il regolare pagamento all'utenza delle tredicesime e degli stipendi. «Non destando alcuna preoccupazione», afferma il comunicato della Fibi — lo sciopero proclamato dallo Snaib Confal, che in Banca d'Italia non raggruppa più di 400 iscritti su circa novemila dipendenti».

I sindacati confederali, dal canto loro, parlano di una «svolta nel negoziato della Banca d'Italia per il rinnovo del contratto» ed annunciano la sospensione delle agitazioni in programma per oggi, quando saranno in pagamento le tredicesime e le pensioni.

I sindacati confederali si riservano comunque una definitiva valutazione dei risultati raggiunti nell'incontro che si terrà oggi e auspicano che «in tale sede si possa pervenire superando aree di insofferenza, tuttora esistenti, a ipotesi conclusive».

Lo Snaib-Confal ha reso noto di aver a sua volta raggiunto un accordo di massima che consente una sospensione delle azioni di lotta già proclamate il mese scorso.

Ieri intanto si è svolto lo sciopero nazionale di otto ore dei controllori ed assistenti del traffico aereo aderenti all'associazione sindacale autonoma di categoria dell'Anpac. La manifestazione è stata indetta «per sollecitare l'applicazione degli istituti contrattuali da parte dell'azienda di assistenza al volo (Anav)». Alla manifestazione di protesta non erano interessati i

controllori aderenti al sindacato confederale di categoria. L'Anpac ha già programmato altre estensioni del lavoro della categoria che saranno attuate venerdì 17 dicembre, con le stesse modalità e durata di attuazione di quella di ieri e domenica 19 dicembre per l'intera giornata.

L'Alitalia, l'Ati e l'Aermediterranea hanno comunicato che durante gli scioperi i voli nazionali e internazionali saranno cancellati, con eccezione di un certo numero di voli che saranno anticipati o posticipati rispetto alle ore di sciopero.

In occasione dello sciopero dei controllori di volo, l'Assoutenti rileva — è detto in un comunicato — che «la discontinuità del servizio di trasporto aereo si è aggravata negli ultimi tre anni da quando la suddetta categoria lotta e ottiene la smilitarizzazione».

Il delitto-suicidio sarebbe stato causato dalla gelosia. Il commerciante, infatti, aveva da alcune settimane una relazione con la giovane donna. Nel pomeriggio Aurelio Giugliano, dopo aver preso la pistola calibro 6,75, ha bussato alla porta della giovane che aveva l'abitazione di fronte alla sua.

Quando Annamaria Iadivita ha aperto la porta il commerciante, senza dire nulla, le ha sparato contro quattro colpi ferendola gravemente al petto. Subito dopo, mentre la nonna della giovane gridava terrorizzata, l'uomo si è sparato un colpo di pistola alla tempia uccidendosi.

La giovane, ferita, è stata portata all'ospedale «Loreto Mare» dove, però, è morta poco dopo il ricovero. Giugliano Aurelio era proprietario di un bar che si trova al piano terra dello stesso edificio di corso Garibaldi.

SI RIPETE IL PENOSO «ALT» ALL'AEROPORTO DI FIUMICINO

## Altri due bambini «indesiderati» per irregolarità nell'adozione

Sono una piccola cilena e una brasiliana, che è stata ricoverata all'ospedale

ROMA — Altri due penosi episodi, all'aeroporto di Fiumicino, in diretta conseguenza dell'anarchia esistente in materia di adozione internazionale: nella stessa sala dello scalo romano in cui giorni fa sono rimasti bloccati cinque bambini sudamericani, «bivaccano» da sabato sera due coniugi di Toscana con una piccola cilena di un anno adottata «irregolarmente», e un'altra coppia di coniugi, originari di Napoli, che hanno invece adottato una bimba brasiliana di un anno e mezzo.

Quest'ultima, Margherita Silva, ha però lasciato l'aeroporto in quanto ha dovuto essere ricoverata nel reparto pediatria dell'ospedale San Camillo, e non potrà venir dimessa prima di domani.

La piccola, colpita da gastroenterite durante il viaggio

che l'ha condotta in Italia (e durante il quale è stata accompagnata da un avvocato, incaricato dai coniugi di Napoli), è affetta da una leggera forma bronchiale, conseguenza di una scarlattina contratta nel paese di origine.

Le due coppie di coniugi sono state bloccate dalla polizia di frontiera per i medesimi motivi che avevano condotto ai «fermi» dei giorni scorsi: una documentazione incompleta rispetto a quella richiesta dalla legge italiana per l'adozione.

Alla bimba brasiliana è stata negata la possibilità di entrare in Italia perché la coppia napoletana non ha provveduto del certificato di idoneità all'adozione rilasciato dal tribunale; la piccola Margherita, dunque, appena

ristabilita, dovrà ripartire alla volta del Brasile.

Più complessa la situazione per l'altra coppia: i coniugi di Toscana hanno adottato una bimba cilena, ma come documentazione hanno presentato soltanto il passaporto della piccola con un visto turistico.

Da sabato, come si è detto, le due coppie si trovano a Fiumicino, assistite dai sanitari dell'aeroporto. «Non abbiamo niente da dire», ha raccontato, si sono limitati a dire ai giornalisti i coniugi coinvolti nel caso.

«Siamo già in una brutta situazione, e non vogliamo peggiorarla. I nostri nomi? Non hanno alcuna importanza».

Le somme giocate, dopo un meticoloso controllo, verranno tutte rimborsate. Il ricettore è stato aggredito da due giovani che l'hanno affrontato in un tratto di strada buia mentre l'uomo stava portando la valigetta delle matrici al centro di raccolta.

«Rapina alle schodine» a Bolzano

BOLZANO — Annullate tutte le giocate del concorso Totocalcio presentate a Bolzano presso la ricevitoria Osti di via Goethe. Così ha disposto la direzione del Totocalcio. Le matrici di questa ricevitoria infatti sono state rapinate al gestore sabato sera mentre lo stava depositando al centro di raccolta bolzanino.

Le somme giocate, dopo un meticoloso controllo, verranno tutte rimborsate. Il ricettore è stato aggredito da due giovani che l'hanno affrontato in un tratto di strada buia mentre l'uomo stava portando la valigetta delle matrici al centro di raccolta.

Un impiegato dell'Alitalia, Mauro Hensh, ha fermato Craxi e Crivellini spiegando loro che devono salire «prima i passeggeri in lista, poi, se c'è ancora posto vi faccio passare».

Crivellini sostiene che a questo punto Craxi ha sollevato per la cravatta l'impiegato chiamandolo «provocatore». Craxi avrebbe poi minacciato lo stesso Crivellini che avrebbe tentato di fare da paciere. Il segretario socialista è comunque riuscito ad imbarcarsi sull'aereo; Crivellini ha atteso il volo successivo. Si tratterebbe — secondo Crivellini — di un episodio alla «lei non sa chi sono io».

INTERROGAZIONE DEL PR AL GOVERNO

## Strascico parlamentare per la scenata di Craxi all'aeroporto di Roma

Lite col radicale Crivellini e un impiegato

ROMA — I deputati del gruppo parlamentare radicale hanno rivolto un'interrogazione ai ministri dei Trasporti e dell'Interno per conoscere quali iniziative intendono adottare «per tutelare la dignità e l'incolumità dei dipendenti dell'aeroporto di Fiumicino dalle aggressioni verbali e fisiche di arroganti segretari di partito».

I deputati radicali chiedono inoltre di conoscere «i provvedimenti che si intendono adottare nei confronti della scorta di Craxi e degli agenti di polizia di Fiumicino che sono intervenuti, non per difendere l'impiegato dell'Aeritalia e il tesoriere radicale Crivellini dalle minacce e dalle violenze che venivano loro rivolte, ma per garantire al segretario socialista di portare a termine la sua arduo sceneggiato».

L'interrogazione dei radicali fa riferimento ad un episodio di cui è stato protagonista sabato il segretario del partito socialista Craxi. Il segretario socialista insieme all'ex deputato radicale Crivellini si trovava a fare la fila in attesa dell'imbarco sull'aereo per Milano. Il mancato funzionamento del sistema elettronico di prenotazione di cui in genere si servono i «vip» ha costretto Craxi e Crivellini a presentarsi direttamente ai cancelli sperando che qualche passeggero in lista non si presentasse.

Un impiegato dell'Alitalia, Mauro Hensh, ha fermato Craxi e Crivellini spiegando loro che devono salire «prima i passeggeri in lista, poi, se c'è ancora posto vi faccio passare».

Crivellini sostiene che a questo punto Craxi ha sollevato per la cravatta l'impiegato chiamandolo «provocatore». Craxi avrebbe poi minacciato lo stesso Crivellini che avrebbe tentato di fare da paciere. Il segretario socialista è comunque riuscito ad imbarcarsi sull'aereo; Crivellini ha atteso il volo successivo. Si tratterebbe — secondo Crivellini — di un episodio alla «lei non sa chi sono io».

RIENTRATA DA NEW YORK LA DELEGAZIONE

## P2: nuove audizioni



ROMA — È rientrata ieri mattina da New York la delegazione della commissione P2 guidata da Tina Anselmi.

Altra risposta «Siamo dell'Inter», i teppisti si sono scagliati contro Andrea Comencini, colpendolo con tre coltellate alla regione scapolare destra, all'embrione sinistro e al braccio destro.

saranno le audizioni per esplorare la pista Eni-Petromin, dopo l'interrogatorio di Alberto Grandi. Saranno interrogati l'ex presidente Giorgio Mazzanti, l'ex vicepresidente Leonardo Di Donna e l'ex direttore finanziario Florio Fiorini.

Altra risposta «Siamo dell'Inter», i teppisti si sono scagliati contro Andrea Comencini, colpendolo con tre coltellate alla regione scapolare destra, all'embrione sinistro e al braccio destro.

Altra risposta «Siamo dell'Inter», i teppisti si sono scagliati contro Andrea Comencini, colpendolo con tre coltellate alla regione scapolare destra, all'embrione sinistro e al braccio destro.

Altra risposta «Siamo dell'Inter», i teppisti si sono scagliati contro Andrea Comencini, colpendolo con tre coltellate alla regione scapolare destra, all'embrione sinistro e al braccio destro.

Altra risposta «Siamo dell'Inter», i teppisti si sono scagliati contro Andrea Comencini, colpendolo con tre coltellate alla regione scapolare destra, all'embrione sinistro e al braccio destro.

Altra risposta «Siamo dell'Inter», i teppisti si sono scagliati contro Andrea Comencini, colpendolo con tre coltellate alla regione scapolare destra, all'embrione sinistro e al braccio destro.

Altra risposta «Siamo dell'Inter», i teppisti si sono scagliati contro Andrea Comencini, colpendolo con tre coltellate alla regione scapolare destra, all'embrione sinistro e al braccio destro.

## Opinioni dei lettori

Per capire la tragedia di Brazzano

Ho letto gli articoli sulla tragedia di Brazzano apparsi sul «Piccolo» nei giorni scorsi. Certo è difficile tentare un'analisi delle motivazioni psicologiche e dei condizionamenti sociali davanti all'effettività di un simile delitto. Più umano e spontaneo è abbandonarsi allo sfogo contro l'assassino, anche quando presunto, come nell'articolo in data 16 novembre, in cui, per avvalorare la tesi della colpevolezza di Luigi Fanigliuolo, si enumerano episodi di violenza a suo carico, non ultimo quello in cui egli avrebbe rovinato i fiori del giardino dei «suoceri».

Supposizioni date per scontate (vedi la ricostruzione del delitto), ipotesi dettate dalla rabbia e dalla disperazione, confortate dai dati raccolti affannosamente e, l'indomani, anche dal suicidio del giovane.

E allora ci si limita a constatare la conferma delle proprie ipotesi e a pubblicare due stralci della lettera scritta da lui, per spiegare le motivazioni del suo gesto scellerato e disperato.

Ancora si parla, il 18 novembre, della sepoltura del «cadavere dell'assassino», mentre l'indomani vi si aggiunge l'aggettivo «pietosa». Quel ragazzo era stato già moralmente condannato e quindi ucciso dall'opinione pubblica. Certo, un delitto non può mai trovare giustificazione, ma ritengo che le critiche gratuite siano assolutamente retoriche e inutili, per quanto istintive, perché non aiutano a capire né ad affrontare le contraddizioni profonde della nostra società.

Sarebbe invece certamente più utile analizzare le cause, che hanno portato alla follia il giovane Luigi, siano esse recenti o meno: ed esse vanno ricercate nei suoi rapporti sociali e familiari.

La violenza, non solo quella fisica, è un male sociale che dev'essere comunque sviscerato.

Patrizia Perrone Gorizia

Che scandalo quei maialetti

Ritenendo (o almeno sperando) che non si siano ancora placati i malumori causati dal rozzo intervento censorio ai danni del film «Querelle» di Fassbinder, forse non sarà del tutto impertinente la segnalazione che voglio fare di un analogo intervento, rozzo al massimo, se non di più, meno importante, magari, ma certo più divertente e ancor più inconcepibile.

Avvicinandosi la data in cui un mio volume di racconti doveva essere presentato al pubblico, avevo incaricato il mio editore di rivolgersi alla Rai per far radiodiffondere alcuni annunci pubblicitari, nonché gli avvisi della presentazione.

Alcuni giorni dopo, il mio editore mi comunicava che l'annuncio era stato censurato poiché il titolo del mio libro «Maialetti sedenti» — era giudicato scandaloso. In particolare, erano stati giudicati scandalosi i «maialetti». Ora, a parte la difficoltà di definire con sicurezza se i «maialetti» siano davvero bestie più scandalose dei coniugi dei topi, dei tori e simili congeneri zoologici che proliferano beatamente in titoli di opere letterarie, non si può comunque non rilevare come lo stesso Ente radiofonico ci proponga quotidianamente svariate pubblicità di prosuttii, salami, cotecchini e addirittura salsicce (absit iniuria) che vengono spacciati quali «puri prodotti suini».

Io stesso, una volta, ho sentito cantare le virtù di uno zampone di «puro porco», e tutto ciò, si badi bene, in periodo natalizio! Forse alla Rai si teme che i maialetti



mei siano meno puri? E se non è la parola in sé ad evocare spettri di dissoluzione morale, è forse il timore che i miei innocenti «racconti del noto e dell'ignoto» non siano altro che una versione aggiornata di «Porci con le ali», in cui l'aberrazione pornografica abbia raggiunto gli estremi limiti non solo del fattibile, ma persino dell'immaginabile? Strano timore, però, a proposito di un libro che non offrisse il fianco neppure ai fautori moralizzatori di un fra' Girolamo Savonarola.

Il quale frate, peraltro, il libro se lo sarebbe letto, prima di giudicare, senza limitarsi al solo titolo. Titolo, si badi bene, che non fa affatto riferimento ai contenuti quanto piuttosto alla cifra stilistica della narrazione.

Chiudo qui, altrimenti potrebbe sembrare che voglia giustificarmi di qualcosa. Il fatto, mi pare, si commenta da solo.

Certo che vietare i miei «maialetti» alla bocca delle «maialetti» radice, mentre alla tv avvenimenti fannulloni di divano con espressione languida e trasognata «wurstel-bavarese» e nostrani salsicciotti, mi sembra non solo profondamente ingiusto, ma, come dicevo all'inizio, anche piuttosto divertente. Ringrazio per l'ospitalità e porgo distinti saluti.

Livio Crovatto Trieste

Fare qualcosa per coloro che soffrono

«Il Piccolo» del 7 dicembre scorso reca una notizia imprevedibile, quella di attentati vari tra cui alcuni incendiari diretti ad affrontare le contraddizioni profonde della nostra società.

Sarebbe invece certamente più utile analizzare le cause, che hanno portato alla follia il giovane Luigi, siano esse recenti o meno: ed esse vanno ricercate nei suoi rapporti sociali e familiari.

La violenza, non solo quella fisica, è un male sociale che dev'essere comunque sviscerato.

Patrizia Perrone Gorizia

Che scandalo quei maialetti

Ritenendo (o almeno sperando) che non si siano ancora placati i malumori causati dal rozzo intervento censorio ai danni del film «Querelle» di Fassbinder, forse non sarà del tutto impertinente la segnalazione che voglio fare di un analogo intervento, rozzo al massimo, se non di più, meno importante, magari, ma certo più divertente e ancor più inconcepibile.

Avvicinandosi la data in cui un mio volume di racconti doveva essere presentato al pubblico, avevo incaricato il mio editore di rivolgersi alla Rai per far radiodiffondere alcuni annunci pubblicitari, nonché gli avvisi della presentazione.

Alcuni giorni dopo, il mio editore mi comunicava che l'annuncio era stato censurato poiché il titolo del mio libro «Maialetti sedenti» — era giudicato scandaloso. In particolare, erano stati giudicati scandalosi i «maialetti». Ora, a parte la difficoltà di definire con sicurezza se i «maialetti» siano davvero bestie più scandalose dei coniugi dei topi, dei tori e simili congeneri zoologici che proliferano beatamente in titoli di opere letterarie, non si può comunque non rilevare come lo stesso Ente radiofonico ci proponga quotidianamente svariate pubblicità di prosuttii, salami, cotecchini e addirittura salsicce (absit iniuria) che vengono spacciati quali «puri prodotti suini».

Io stesso, una volta, ho sentito cantare le virtù di uno zampone di «puro porco», e tutto ciò, si badi bene, in periodo natalizio! Forse alla Rai si teme che i maialetti

mei siano meno puri? E se non è la parola in sé ad evocare spettri di dissoluzione morale, è forse il timore che i miei innocenti «racconti del noto e dell'ignoto» non siano altro che una versione aggiornata di «Porci con le ali», in cui l'aberrazione pornografica abbia raggiunto gli estremi limiti non solo del fattibile, ma persino dell'immaginabile? Strano timore, però, a proposito di un libro che non offrisse il fianco neppure ai fautori moralizzatori di un fra' Girolamo Savonarola.

Il quale frate, peraltro, il libro se lo sarebbe letto, prima di giudicare, senza limitarsi al solo titolo. Titolo, si badi bene, che non fa affatto riferimento ai contenuti quanto piuttosto alla cifra stilistica della narrazione.

Chiudo qui, altrimenti potrebbe sembrare che voglia giustificarmi di qualcosa. Il fatto, mi pare, si commenta da solo.

Certo che vietare i miei «maialetti» alla bocca delle «maialetti» radice, mentre alla tv avvenimenti fannulloni di divano con espressione languida e trasognata «wurstel-bavarese» e nostrani salsicciotti, mi sembra non solo profondamente ingiusto, ma, come dicevo all'inizio, anche piuttosto divertente. Ringrazio per l'ospitalità e porgo distinti saluti.

Livio Crovatto Trieste

Fare qualcosa per coloro che soffrono

«Il Piccolo» del 7 dicembre scorso reca una notizia imprevedibile, quella di attentati vari tra cui alcuni incendiari diretti ad affrontare le contraddizioni profonde della nostra società.

Sarebbe invece certamente più utile analizzare le cause, che hanno portato alla follia il giovane Luigi, siano esse recenti o meno: ed esse vanno ricercate nei suoi rapporti sociali e familiari.

La violenza, non solo quella fisica, è un male sociale che dev'essere comunque sviscerato.

Patrizia Perrone Gorizia

Che scandalo quei maialetti

Ritenendo (o almeno sperando) che non si siano ancora placati i malumori causati dal rozzo intervento censorio ai danni del film «Querelle» di Fassbinder, forse non sarà del tutto impertinente la segnalazione che voglio fare di un analogo intervento, rozzo al massimo, se non di più, meno importante, magari, ma certo più divertente e ancor più inconcepibile.

Avvicinandosi la data in cui un mio volume di racconti doveva essere presentato al pubblico, avevo incaricato il mio editore di rivolgersi alla Rai per far radiodiffondere alcuni annunci pubblicitari, nonché gli avvisi della presentazione.

Alcuni giorni dopo, il mio editore mi comunicava che l'annuncio era stato censurato poiché il titolo del mio libro «Maialetti sedenti» — era giudicato scandaloso. In particolare, erano stati giudicati scandalosi i «maialetti». Ora, a parte la difficoltà di definire con sicurezza se i «maialetti» siano davvero bestie più scandalose dei coniugi dei topi, dei tori e simili congeneri zoologici che proliferano beatamente in titoli di opere letterarie, non si può comunque non rilevare come lo stesso Ente radiofonico ci proponga quotidianamente svariate pubblicità di prosuttii, salami, cotecchini e addirittura salsicce (absit iniuria) che vengono spacciati quali «puri prodotti suini».

Io stesso, una volta, ho sentito cantare le virtù di uno zampone di «puro porco», e tutto ciò, si badi bene, in periodo natalizio! Forse alla Rai si teme che i maialetti

mei siano meno puri? E se non è la parola in sé ad evocare spettri di dissoluzione morale, è forse il timore che i miei innocenti «racconti del noto e dell'ignoto» non siano altro che una versione aggiornata di «Porci con le ali», in cui l'aberrazione pornografica abbia raggiunto gli estremi limiti non solo del fattibile, ma persino dell'immaginabile? Strano timore, però, a proposito di un libro che non offrisse il fianco neppure ai fautori moralizzatori di un fra' Girolamo Savonarola.

Il quale frate, peraltro, il libro se lo sarebbe letto, prima di giudicare, senza limitarsi al solo titolo. Titolo, si badi bene, che non fa affatto riferimento ai contenuti quanto piuttosto alla cifra stilistica della narrazione.

Chiudo qui, altrimenti potrebbe sembrare che voglia giustificarmi di qualcosa. Il fatto, mi pare, si commenta da solo.

Certo che vietare i miei «maialetti» alla bocca delle «maialetti» radice, mentre alla tv avvenimenti fannulloni di divano con espressione languida e trasognata «wurstel-bavarese» e nostrani salsicciotti, mi sembra non solo profondamente ingiusto, ma, come dicevo all'inizio, anche piuttosto divertente. Ringrazio per l'ospitalità e porgo distinti saluti.

Livio Crovatto Trieste

Fare qualcosa per coloro che soffrono

«Il Piccolo» del 7 dicembre scorso reca una notizia imprevedibile, quella di attentati vari tra cui alcuni incendiari diretti ad affrontare le contraddizioni profonde della nostra società.

Sarebbe invece certamente più utile analizzare le cause, che hanno portato alla follia il giovane Luigi, siano esse recenti o meno: ed esse vanno ricercate nei suoi rapporti sociali e familiari.

La violenza, non solo quella fisica, è un male sociale che dev'essere comunque sviscerato.

Patrizia Perrone Gorizia

Che scandalo quei maialetti

Ritenendo (o almeno sperando) che non si siano ancora placati i malumori causati dal rozzo intervento censorio ai danni del film «Querelle» di Fassbinder, forse non sarà del tutto impertinente la segnalazione che voglio fare di un analogo intervento, rozzo al massimo, se non di più, meno importante, magari, ma certo più divertente e ancor più inconcepibile.

Avvicinandosi la data in cui un mio volume di racconti doveva essere presentato al pubblico, avevo incaricato il mio editore di rivolgersi alla Rai per far radiodiffondere alcuni annunci pubblicitari, nonché gli avvisi della presentazione.

Alcuni giorni dopo, il mio editore mi comunicava che l'annuncio era stato censurato poiché il titolo del mio libro «Maialetti sedenti» — era giudicato scandaloso. In particolare, erano stati giudicati scandalosi i «maialetti». Ora, a parte la difficoltà di definire con sicurezza se i «maialetti» siano davvero bestie più scandalose dei coniugi dei topi, dei tori e simili congeneri zoologici che proliferano beatamente in titoli di opere letterarie, non si può comunque non rilevare come lo stesso Ente radiofonico ci proponga quotidianamente svariate pubblicità di prosuttii, salami, cotecchini e addirittura salsicce (absit iniuria) che vengono spacciati quali «puri prodotti suini».

Io stesso, una volta, ho sentito cantare le virtù di uno zampone di «puro porco», e tutto ciò, si badi bene, in periodo natalizio! Forse alla Rai si teme che i maialetti

mei siano meno puri? E se non è la parola in sé ad evocare spettri di dissoluzione morale, è forse il timore che i miei innocenti «racconti del noto e dell'ignoto» non siano altro che una versione aggiornata di «Porci con le ali», in cui l'aberrazione pornografica abbia raggiunto gli estremi limiti non solo del fattibile, ma persino dell'immaginabile? Strano timore, però, a proposito di un libro che non offrisse il fianco neppure ai fautori moralizzatori di



SAN MARTINO D'ASIO: UN RESTAURO E VECCHI DRAMMI

## Quanta storia consumata ai piedi di questa pieve



La rassegna dei libri

### Incidente con auto straniera Che fare?

Il numero delle autovetture straniere che circolano in Italia è particolarmente alto, soprattutto perché la nostra penisola esercita un forte richiamo turistico; e rilevante è anche quello dei mezzi pesanti, per ragioni di interscambio commerciale. Naturalmente, raggiunge indici considerevoli il rischio di incidenti stradali tra veicoli italiani e stranieri, indice che nel Friuli-Venezia Giulia tocca le punte più elevate essendo la nostra regione territorio di transito obbligato per chi proviene dall'Europa nord-orientale.

electus...» (21 luglio 1522, per una causa arbitrata da Girolamo Savonarola).

Le genti del canale d'Asio naturalmente forzano il loro isolamento soltanto per emigrare attraverso gli antichi, aspri sentieri (un giorno e mezzo per giungere, a piedi e con il pesante fagotto, a Matuhen). Dalle Germanie, dalle Americhe, dalle Russie, tornano a ogni stagione a rivedere le famiglie, qualcuno con i soldi (un esempio per tutti, Giacomo Cecconi che alla fine del secolo scorso con i guadagni della costruzione del traforo dell'Arbergo, costruisce e offre alla comunità la prima strada praticabile ai carri, la Regina Margherita); più, con la consapevolezza di un'emarginazione secolare e di una miseria endemica.

Di tutto questo è testimone la chiesa di San Martino, costruita con le pietre del monte Pala in una panoramica radura a metà strada tra Vito e Clauzetto, chiesa che vede nella sua storia fatta di brevi fulgori (le sontuose celebrazioni per la consacrazione al sacerdozio di Leonardo Fabiani nel 1562 con duemila invitati), di sprizzate d'arte (il magnifico, e unico in Friuli, altare scolpito nella pietra da Antonio da Corona detto il Pilacorte), e di abbandoni totali (più volte la chiesa matrice di San Martino è oggetto dei richiami dei vari vescovi per una sua conservazione decente) un riflesso della storia di quelle popolazioni, dei contrasti fra le tre valli che formano la pieve e dalle quali si staccano costruendo chiese autonome.

Oggi, dopo i gravi danni riportati per il terremoto del '76, sta lentamente tornando allo splendore del primo Cinquecento, quando Gregorio De Zeglia la ricostruì sulla fondazione della precedente in meno di un anno (6 aprile 1503-4 luglio 1504, come si legge in un'iscrizione scoperta recentemente e scritta in volgare).

A riportarla alla suggestione poetica («... tornava spesso a questi ameni poggi / Ripopolando i colli e le convali / di fiori, di piante e d'acqua saltellanti / con perenne dolcissimo susurro...» scrive nel 1848 don Mattia Zannieri) ha provveduto la Soprintendenza ai monumenti e alle antichità del Friuli-Venezia Giulia con un'operazione di recupero e restauro, che finora è pienamente riuscita.

La struttura è stata consolidata e riportata alla primitiva concezione dell'impresa Lavorio di Pordenone che ha usato largamente i materiali presenti in loco, mentre il restauratore Enzo Bortoli di Mestre ha mirabilmente portato alla luce gli affreschi decorativi delle pareti e dell'altare di San Martino, mentre l'altare ligneo della Beata Vergine è ancora in lavorazione, come la pala dipinta dal Secante. Così l'antica sede della pieve d'Asio sarà completamente restituita all'importanza che nel corso dei secoli ha avuto, e potrà essere meta di salutarie passeggiate, dal momento che per raggiungerla bisogna percorrere a piedi qualche chilometro in mezzo ai boschi.

Umberto Sarcinelli

Nelle foto, la chiesa di San Martino d'Asio (a sinistra) e i lavori di restauro al suo interno (a destra).

Il problema, che presenta sfaccettature molto diverse a seconda della nazionalità dello straniero, è molto complesso, e tuttavia viene presentato in termini chiari e precisi, con un linguaggio comprensibile anche a un lettore che non sia avvocato, magistrato o assicuratore.

Volume è fra i primi a tentare di far luce su questioni abbastanza oscure e intricate che si propongono giornalmente a centinaia di automobilisti e che riguardano il diritto internazionale pubblico e privato, il diritto comunitario e quello processuale civile e penale, i rapporti con le compagnie di assicurazione.

Non mancano le parti dedicate alla casistica, alla giurisprudenza inedita, alle pronunce della Corte costituzionale. In un capitolo si parla anche della posizione dell'automobilista italiano che viaggia all'estero, con il relativo prospetto delle situazioni che si vengono a creare più di frequente.

Antonello Capone

### Piccolo libro premiatissimo

Raffica di riconoscimenti letterari per «Fa che non sia niente», il diario allucinate di una malattia scritta dalla triestina Rita Atria dopo la morte del giovane marito Mario, come la pala dipinta dal Secante. Così l'antica sede della pieve d'Asio sarà completamente restituita all'importanza che nel corso dei secoli ha avuto, e potrà essere meta di salutarie passeggiate, dal momento che per raggiungerla bisogna percorrere a piedi qualche chilometro in mezzo ai boschi.

Umberto Sarcinelli

«Fa che non sia niente» è il diario atroce di un viaggio nella speranza e di un rapporto a due che sembra farsi sempre più stretto sotto i raggi del sole. Un libro che si legge tutto d'un fiato e che coinvolge senza via d'uscita.

«La lettura - rileva un medico triestino specialista nella diagnosi e nella cura dei tumori - è un'esperienza traumatica per chiunque, tant'è vero che un oncologo, indipendentemente dai risvolti umani, esso solleva la problematica, purtroppo attuale, della migrazione all'estero di pazienti malati di cancro, fenomeno che trova le sue radici in un passato di insicurezza in un lato, nella disinformazione del pubblico dall'altro, per sfociare talvolta nella speculazione di taluni. Una lettura comunque degna di meditazione».

Da qualche mese l'autrice è alle prese con la nuova opera: un libro dedicato alla storia della sua famiglia dall'Oriente ad oggi. Una saga di personaggi minori ed anonimi trascinati dal flusso dei piccoli affetti e dalle grandi correnti della storia. Un libro che - stando ai primi capitoli - si ripromette di colpire il lettore con le stesse armi di cruda verità della prima, drammatica testimonianza.

P. R.

Brian Garfield: «La successione Romanov» - Mondadori editore, pagg. 297, lire 12 mila.

Una storia densa di avventure e di suspense dell'autore «Il beladino» (storia personale di un ragazzo che diventa agente personale e killer di Churchill), un'intricata vicenda storica ambientata nel giugno del 1941, quando i tedeschi hanno invaso la Russia e avanzano verso Mosca. A Baraduc si compie una duplice azione: frenare la duplice intenzione: frenare la avanzata nazista in Russia spingendo il popolo a combattere dopo aver eliminato Stalin, un capo poco «popolare».

S. M.

## NEL MONDO DELLA MEDICINA

IN MARGINE AL CONGRESSO MONDIALE DI CANCEROLOGIA A SEATTLE

## Tumori: potenziare la ricerca

Gli italiani devono curarsi in casa propria, non ricorrere all'estero

Sul recente congresso di cancerologia, tenutosi a Seattle, già molto si è scritto e discusso, per cui non riteniamo opportuno entrare nel dettaglio tecnico e specifico. Va detto però che, quando gli americani, pochi anni or sono, hanno detto: «Dateci 1.500 miliardi l'anno e il cancro sarà sconfitto», hanno clamorosamente peccato d'ingenuità: di miliardi ne spendono duemila all'anno, ma il cancro è tutt'altro che sconfitto.

Questo non significa che il congresso sia stato l'occasione di riconoscere una sconfitta, anzi è stato invece un momento di riflessione e di presa di coscienza. E' stato un errore, anni fa, sull'onda dell'entusiasmo delle grosse conquiste fatte, pensare che si sarebbe scoperto «il rimedio». Non c'è «rimedio», ci sono tanti mattoni da accostare con sapienza e fatica per costruire un solido edificio.

La società sta progredendo continuamente nella lotta contro il cancro, con fasi alterne di grandi conquiste e cocenti delusioni, e attraverso questa strada si deve passare. La politica dell'oncologia deve essere quella dell'educazione sanitaria, dell'informazione e della responsabilità di tutti, governi, industria, consumatori, e della ricerca. E' grazie alla ricerca metodica, talvolta pedante, spesso deludente ma sempre entusiasmante, che avanza il progresso. Questo è il profondo messaggio di speranza che il congresso di Seattle ha espresso.

Confortante è stato vedere la partecipazione degli studiosi italiani a questa importante manifestazione: su oltre 4000 relazioni scientifiche presentate, più di 400 erano di autori italiani (il 10 p. c.), e i connazionali presenti erano circa trecento, provenienti dai più importanti centri del Paese.

In un'Italia avvilita da problemi di ogni tipo è consolante accorgersi che possiamo anche scienza: la ricerca italiana sul cancro è quotissima e i nostri studiosi godono di fama internazionale. Ci si chiede come questo sia possibile, conside-

rat i modesti mezzi che la ricerca ha a disposizione in Italia. E' possibile in virtù della profonda matrice culturale del nostro Paese, che ha espresso anche nei tempi più oscuri personaggi eminenti. Ma non bastano alcuni geni per fare un popolo di «eroi, di santi e di navigatori», ci vogliono anche i quattrini, e tanti. Questi ci mancano, da sempre.

Civiltà non è il televisore a colori ma ospedali e università che offrono il miglior livello di cura ai cittadini, per il cancro come per qualunque altra malattia. Civiltà è che gli italiani si curino a casa propria e non all'estero. Tutto questo è ottenibile coltivando nei giovani l'amore per la ricerca, pura e applicata alla clinica, ma facendo anche in modo che vi sia una gratificazione economica ragionevole e non, come spesso succede, che il giovane ricercatore abbia uno stipendio da fame.

La nostra città è ben presente nel panorama oncologico nazionale: quattro sono stati i relatori triestini a Seattle, e altre tre relazioni sono state presentate per iscritto: non è poco, se si considera la ristrettezza strutturale in cui si opera.

Anche in occasione del congresso di Seattle l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro è intervenuta in maniera molto consistente a favore dell'oncologia italiana: si pensi che tutti i relatori italiani (noi triestini compresi) hanno ricevuto un contributo a copertura di gran parte delle spese di viaggio. Questa è una delle forme di intervento dell'Airc che provvede a finanziamenti di ricerche isolate o di gruppo, fornisce apparecchiature per la ricerca, accorda borse di studio per l'estero e altro ancora.

E' anche questo uno degli elementi che consentono alla ricerca italiana sul cancro di progredire e tenersi al passo con quella di altri Paesi, più ricchi e più fortunati.

Giorgio Mastacchi  
direttore del Centro tumori

## CHIAROSCURI DELLA VITA PIÙ LUNGA

## Consumo delle ossa? Pronti i nuovi pezzi

L'arco della vita si è allungato. Ecco, allora, che le ossa e le articolazioni si consumano: evidentemente la nostra struttura di sostegno non era programmata per durare così a lungo. In particolare, le articolazioni possono arrivare al punto di usurarsi da sé, sia per l'aumento della durata d'esercizio, sia per le sollecitazioni innaturali non previste dalla nostra architettura biologica.

Ne consegue che la moderna ortopedia deve affrontare sempre più non solo i problemi delle riparazioni di ossa rotte, ma anche della sostituzione dei pezzi consumati o degenerati. E devono essere pezzi a loro volta in grado di durare a lungo, sia perché vengono immessi in gente magari giovane che ha subito gravi incidenti, sia in anziani che, per la normale durata di vita che si è venuto allungando.

In un recente congresso tenutosi a Roma, si è affermato che le protesi di metallo e quelle di resine sintetiche si rivelano ormai in tal senso superate, sempre più in uso sono invece quelle di ceramica, speciali e fibre di carbonio. Alle porte, inoltre, vi sono le protesi biocompatibili, di biosceramica e biovetro, che si fissano direttamente all'osso senza cemento, perché il tessuto osseo stesso cresce su di loro, inglobandole.

Per quanto riguarda gli interventi di allungamento, il prof. Monticelli, direttore dell'Istituto di clinica ortopedica e traumatologica dell'Università di Roma, ha presentato un nuovo modello di semplice e leggero apparecchio, che ha già permesso di far crescere, in modo permanente, fino a parecchio l'altra, le gambe più corte di duecento ragazzi e ragazze. «E' di uso facilissimo», afferma Monticelli, «e con semplici istruzioni può essere applicato in tutti gli ospedali italiani, dei quali lo modello fin d'ora a disposizione».

L'infarto dell'anca

Lo chiamano «infarto dell'anca», e colpisce tra i 40 e i 50 anni, soprattutto gli uomini. Le cause sono ancora ignote, ma anche in Italia già da anni viene richiamata l'attenzione sui fattori di rischio che la cura prolungata di cortisone possono comportare nel favorire l'insorgenza di questa lesione. Il problema di questo tipo di «infarto» è particolarmente sensibile negli ormai numerosi pazienti su cui viene praticato il trapianto renale.

Comunque i sospetti (anche perché non sono solo i trapiantati a subire l'«infarto dell'anca», quindi non è certo solo il cortisone a provocarlo) cadono sull'abuso di bevande alcoliche, sul diabete, sull'aumento dei grassi circolanti nel sangue, sul fumo: ma un colpevole numero uno non esiste ancora.

Sintomo premonitore è il dolore che dall'anca si irradia al ginocchio, talvolta progressivo, talvolta improvviso e lancinante, che ricorda appunto quello dell'infarto cardiaco. In questi casi è facile confonderlo per dolore artroico, ma l'esame radiografico è determinante. L'articolazione dell'anca appare normale, procedendo però a indagare lo stato dei vasi sanguigni che nutrono l'ossatura, il quadro patologico si evidenzia e si può intervenire precocemente.

P. R.

Brian Garfield: «La successione Romanov» - Mondadori editore, pagg. 297, lire 12 mila.

Una storia densa di avventure e di suspense dell'autore «Il beladino» (storia personale di un ragazzo che diventa agente personale e killer di Churchill), un'intricata vicenda storica ambientata nel giugno del 1941, quando i tedeschi hanno invaso la Russia e avanzano verso Mosca. A Baraduc si compie una duplice azione: frenare la duplice intenzione: frenare la avanzata nazista in Russia spingendo il popolo a combattere dopo aver eliminato Stalin, un capo poco «popolare».

S. M.

## Osteoporosi:

dal salmone

la cura

più efficace

## EVOLUZIONE DI UN GENERE: DALLA VIOLENZA ALL'ISTRUZIONE

## Il giapponese a fumetti

Dopo aver conquistato celebrità e ricchezza con la fantascienza, il disegno animato o a fumetti giapponese tende ora a imporsi anche come fatto di cultura.

Dalla metà degli anni Sessanta, l'industria del fumetto in Giappone ha conosciuto uno sviluppo non meno impetuoso di quello della produzione automobilistica o elettronica.

Dopo i primi passi per la riconquista del mercato interno contro il dilagare del «superman» di stampo americano, l'inventiva dei disegnatori giapponesi ha cercato e trovato spazi sempre più ampi, e le avventure televisive dei suoi robot hanno finito per affascinare i bambini di mezzo mondo.

Secondo il Walt Disney del Giappone, Osamu Tezuka, il segreto del successo di un fumetto consiste principalmente nel saper sfruttare le sue doti di linguaggio universale in relazione al progresso dei mezzi di comunicazione.

Com'è solito spiegare ai suoi intervistatori, Tezuka ritiene che le storie disegnate siano «l'aspirante del villaggio globale», rappresentato dalla moderna cultura di massa.

Le cifre sembrano dargli ragione: in Giappone esistono attualmente più di duecento imprese specializzate nel corometraggi di animazione, ai quali ciascuno dei maggiori canali televisivi dedica in media tre ore di trasmissione.

Da parte loro, i periodici di fumetti costituiscono ormai il ventotto per cento dell'intera produzione editoriale del paese, con quasi 48 milioni di copie vendute ogni mese. Esistono pubblicazioni del genere per tutti i tipi di lettori, bambini, adolescenti e adulti, e alcune sono specificamente destinate al pubblico femminile.

Il vero e proprio «boom» di

tale editoria si è registrato negli ultimi quattro o cinque anni, grazie soprattutto all'idea di stimolare l'iniziativa del lettore: invitato a formulare suggerimenti, inviare disegni e proporre soggetti, il pubblico ha risposto con forte entusiasmo, tanto è sorta una miriade di «circoli del fumetto» formati da compagni di scuola, vicini di casa o colleghi di lavoro.

Ma non è stata una crescita senza contraddizioni: sesso e brutalità sono diventati rapidamente protagonisti di una serie di periodici per adulti, e la violenza si fa sempre più infiltrata anche nei disegni stampati o animati per adolescenti suscitando le proteste di parecchi gruppi di genitori.

Alle critiche si è risposto affermando il «valore catartico» di una brutalità simulata, quale mezzo per contribuire a scaricare le tensioni che si accumulano nell'individuo in una società gerarchizzata fin dall'infanzia, come è quella giapponese.

Più che dalla forza delle argomentazioni, comunque, il dibattito è stato risolto da un'evoluzione dei gusti del pubblico, che si è progressivamente orientato verso storie con un più complesso contenuto culturale.

E così che negli ultimi tempi sono diventati sempre più popolari i fumetti basati su vicende a sfondo storico/sociale. Di recente, per esempio, ha avuto molto successo la serie di avventure di una giovane che nell'America degli anni Venti si trova a condurre da vicino le vicissitudini del processo di Sacco e Vanzetti.

In altre storie disegnate appaiono persino problemi psicologici e politico/filosofici come quelli affrontati dal principe Shotoku, che visse nel settimo secolo e fu l'introduttore del buddismo in Giappone. Si tratta di approfondimenti che hanno destato l'attenzione di diversi enti culturali, dimostratisi disposti a valorizzare il fenomeno e a favorirne la diffusione. In alcuni ambienti ci si domanda se i disegni a fumetti e quelli animati non possano essere proficuamente destinati a scopi didattici nelle scuole medie e in quelle elementari.

S. M.

## L'angolo della poesia

## Se la poetessa fa l'autoanalisi

Se Roland Barthes non fosse scomparso prematuramente, avrebbe certamente apprezzato il piccolo saggio semiotico di Antonietta Dell'Arte, pubblicato dalla Forum/Quinta generazione: «Autodecodificazione semiotica. Spunti di consapevolezza operativa su proprio testo di poesia» (ediz. Candelà) e infatti un'acuta, spietata ed esauriente analisi linguistica che questa poetessa siciliana, che vive e lavora a Milano, ha compiuto su un proprio testo.

Secondo Barthes infatti la semiotica è solo una parte della linguistica, poiché oggetti, immagini e comportamenti possono significare e significare ampiamente, ma mai in modo autonomo; ogni sistema semiotico ha invece a che fare con il linguaggio.

E chi può credere più fermamente nel linguaggio se non un poeta? L'indagine di Antonietta Dell'Arte è dunque un contributo scientificamente prezioso, anche se qualche dubbio sull'assetto della sua operazione si pone, in quanto non è certamente facile vedere dall'esterno una propria «creatura» e compiere su di essa una dissezione obiettiva.

Riassacendosi in particolare a Greimas e Lotman, l'autrice passa comunque in rassegna le catene associative, le isomorfie, l'evidenziazione semantica, le isotopie, i dati sensoriali impliciti e no; i dati spazio/temporali e di movimento, i rapporti tra i grafemi, l'asse sintagmatico, l'asse paradigmatico, i ritmi, le metafore.

Nelle introduzioni, Maria Vailati e Mario Spinelli hanno tralasciato di compiacimento per questo lavoro che apre una nuova strada, scientifica, nell'antico atteggiamento introspettivo dei compositori di versi.

S. M.



## GIORNALE DI TRIESTE

## INCONGRUENZE DEL TESTO UNICO SULLA CASA

## Affitti Iacp più cari per i meno abbienti

Spetta alla Regione aggiornare i limiti di reddito

Da gennaio gli inquilini Iacp col reddito più basso, in genere anziani che vivono di pensioni minime, si troveranno a pagare un affitto tre volte più alto. Con loro saranno penalizzati anche gli inquilini di reddito medio, la fascia dei lavoratori dipendenti, mentre avranno un vantaggio quelli che godono di entrate più alte. Chi percepisce da novembre al 24 milioni l'anno e abita in un alloggio popolare si vedrà diminuire il canone d'affitto.

L'Istituto autonomo case popolari ha da poco preparato il nuovo organigramma degli affitti per il 1983. Un paio di giorni fa, su richiesta dei sindacati, lo ha illustrato ai rappresentanti del Sunia, Sicut, della Uil-Inquilini e a quelli della federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil.

Di fronte al progetto Iacp i sindacati hanno immediatamente e vivacemente pro-

testato. Constatano che «chi meno ha pagherà di più e chi più ha pagherà di meno», ha fatto scattare i rappresentanti degli inquilini che hanno chiesto all'assessore regionale ai lavori pubblici, Biasutti, un incontro urgente, per ovviare — come scrivono in una nota — a questa grave ingiustizia sociale che si sta perpetrando a danno delle categorie meno abbienti.

Dipende soprattutto dalla Regione risolvere la questione. L'Istituto autonomo case popolari, stabilendo le tabelle dei nuovi affitti, ha infatti applicato il nuovo testo unico regionale sull'edilizia popolare, in particolare un articolo del testo, il 141. Con esso si prevede che i canoni dell'83 siano applicati sulla base delle fasce di reddito stabilite da una legge regionale precedente, la 26.

In base a queste fasce veni-

vano determinate le percentuali d'affitto da far pagare agli inquilini. Molti di essi, pensionati con la «minima», non superando un reddito di tre milioni e mezzo l'anno dovevano corrispondere su questo un canone del quattro o sei per cento. Dall'emanazione della legge 26 a oggi però i pensionati hanno visto aumentare le loro «minime». Escono dalla fascia avente diritto di pagare per l'affitto solo il quattro o sei per cento del loro reddito.

Ecco che qui può intervenire la Regione: il presidente della giunta dovrebbe ora emanare un decreto per aggiornare la capacità economi-

## MONITO DEI REPUBBLICANI

## Edilizia popolare: i tempi stringono

«Edificare in periferia e non più in centro»

Fra qualche mese, probabilmente a primavera inoltrata, dovrebbe scade il termine per la costruzione di 350 alloggi a Trieste di edilizia economica popolare. I finanziamenti sono già stati stanziati (dal Governo alla Regione che poi li ha distribuiti ai Comuni) si tratta di 17 miliardi e mezzo ma sono vincolati all'attuazione del programma. Se non si inizia a costruire, entro i termini che devono ancora essere indicati dal Governo, presumibilmente per la tarda primavera '83, si perdono i soldi.

Su questo problema interviene il partito repubblicano triestino dando indicazioni sul da fare — a suo avviso — per non perdere i finanziamenti.

Case economico-popolari si possono costruire nell'ambito di un programma stabilito dalla legge 167 (che regola-

menta espropri di aree, vincoli ecc.). Secondo il Pri il mantenimento di tale legge nel centro storico cittadino e nelle zone sibenitrali (San Giacomo, San Ciriaco, viale d'Annunzio) è però inattuabile. I tempi per gli espropri da aree che non sono libere — affermano i repubblicani — sarebbero molto più lunghi di quanto non permetta la scadenza di primavera.

Secondo il Pri, perciò, il centro storico andrebbe sgravato dai vincoli dell'edilizia economica popolare, lasciando via libera anche all'intervento privato e si dovrebbe adottare una variante alla legge 167.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

■ INCONTRI DC — Oggi, alle 18.30, si terrà in sede provinciale la Dc di un incontro dei Movimenti femminili e giovanile con alcuni responsabili della commissione sanità e assistenza del partito.

## IL DIBATTITO NELLA LPT SULLE ALLEANZE CITTADINE

## Cecovini: Puri e isolati non diamo aiuto a Trieste

Giuricin: Senza alternative l'intesa con la Dc - Contrarietà di Gambassini e Gruber Benco

L'assemblea della Lpt ha concluso sabato i suoi lavori a porte chiuse senza affidare alcun mandato alla nuova direzione — che sarà eletta domani nella sede del movimento — circa le strategie da seguire nei rapporti con le altre forze politiche locali sul problema delle giunte. Le diverse posizioni espresse dai vari dirigenti non si sono infatti tradotte in altrettanti documenti la cui approvazione costituisce una scelta fra questa o quella linea.

Nel corso del dibattito qualcuno ha per esempio ammonito il direttivo a «non barattare i tre punti con "pacchetti" o "pacchetti"» per quanto riguarda l'ampliamento alla Dc delle attuali alleanze fra la Lpt e i partiti laico-socialisti. Ma il direttivo può dire ugualmente di non essere stato sostanzialmente contestato per gli atteggiamenti da esso assunti finora: e pertanto può ritenersi libero di proseguire per la sua strada in nome

di quel «verticismo» al quale l'on. Gruber Benco, per esempio, ha invano tentato di contrapporre, in sede di modifiche statutarie, l'«assemblearismo» delle origini.

Ma tale risultato — cioè quello di conservare al vertice dirigenziale il compito di mediare nel proprio seno la linea politica del movimento — era implicito nello spirito garibaldino con cui è stata improvvisata l'assemblea: nessuna relazione ufficiale scritta, su cui potesse svilupparsi un preventivo confronto d'idee, e stravolto lo stesso ordine dei lavori con il rinvio di quelle modifiche statutarie che il sabato precedente l'assemblea aveva interrotto a metà.

Quale è stato lo spirito di tale assemblea, quali i «segnali» che ne sono scaturiti? In assenza di scelte documentabili (le mozioni approvate alla fine sono del tutto generiche) giova rimettersi alla cronaca del dibattito.

La riunione comincia con un quarto d'ora di ritardo, preceduta da marce bandistiche («Molighe il fil...»). «Da Trieste fin a Zara», ecci, diffusi dagli altoparlanti. Nell'aula del teatro sono presenti circa 200 persone, un terzo degli iscritti. Presiede i lavori Letizia Fonda Savio, che definisce «molto ordinata, calma e democratica» l'assemblea di otto giorni prima. E Pia Frausin a formalizzare la proposta degli amici della Gruber Benco: «L'assemblea di otto giorni prima, E la proposta passa a maggioranza».

Interviene Peinhofer (membro del comitato che ha vagliato le modifiche statutarie): si nominano un gruppo per preparare le modifiche sulla base degli emendamenti pervenuti, poi tutti gli iscritti, magari circoscrizione per circoscrizione, si esprimono in sede. Si leva un coro di «No». Passa infine un suggerimento di Giuricin: le modifiche siano affidate al nuovo direttivo affiancato da un gruppo di esperti. Vuol intervenire Angela Paludetto, ma viene attenta ed esplode: «Siamo democratici o no?».

Parla anche l'on. Aurelia Gruber Benco (accolta da grida «Piccolo, Piccolo», con cui le si contesta la lettera da lei trasmessa a tutti gli iscritti e pubblicata dal giornale): dice che i soci debbono affrontare le modifiche dello statuto con maggiore cognizione di causa, e prorompono calorosi applausi. La cosa è fatta: accettata la proposta Giuricin, si passa senz'altro al dibattito politico.

Comincia lo stesso Giuricin, segretario del movimento. Dice che le elezioni amministrative della scorsa primavera hanno segnato una battuta d'arresto per la Lista: «Abbiamo perso voti soprattutto da destra». Poi ribadisce che il movimento deve essere «flessibile, aperto, capace di collegialità, sulla necessità di portare avanti i tre punti e dice che le intese per le giunte con i laico-socialisti sono state possibili perché essi hanno accettato la «filosofia dei tre punti».

Centro nell'assemblea al Jolly non era patita l'idea di un'alleanza con la Dc, perché questa non accettava i tre punti, dopo le elezioni anche la Dc era sostanzialmente d'accordo sui tre punti, ma sugli assetti delle giunte la Dc si era scontrata col laico-socialista. L'«alibi» del capitale aveva intanto già accettato con l'ipotesi di un accordo col polo laico — ricorda — anche quella per i «bilanciamenti» con la Dc.

Oggi vi sono rinnovate pressioni — dice Giuricin — per un'alleanza con la Dc; esse vengono da quel laico-socialista che sono convinti a doppie nozze, prima con la

Liste e poi anche con la Dc. Ma tutto il direttivo della Lista, compresa la Gruber Benco, pone la condizione di provvedimenti governativi straordinari per Trieste. Se matureranno tali provvedimenti, la Dc — dice — entrerà con la Lista nelle giunte.

Ed ora una sintesi degli altri interventi. Marchio: «accogliamo il messaggio costruttivo di Cecovini, oppure la città è allo sbando». Vidali: «In una situazione politica così fluida, perché dovrebbe essere la Lista a mettere il carro davanti ai buoi?». Camber: «No alle giunte di salute pubblica, nessuna alleanza col Pci né con la Dc». Giona: «Abbiamo perduto voti per colpa della legge Gruber sul bilinguismo». Gambassini: «Che tristezza queste nostre divisioni in gruppi, gruppuscoli e camarelle. Le scelte politiche non dipendono da noi: prima che con noi la Dc deve riconciliarsi con la città», e rispondendo

a Cecovini: «Nessuna alleanza con la Dc prima delle elezioni regionali: ci taglieranno i capelli perdendo ogni forza come Sansone». Sblattero: «E se facessimo monocolori sostenuti dal Msi?». Frausin: «Occorrono accordi su fatti concreti».

Altre voci: «Non possiamo continuare su questa strada, con un direttivo preoccupato di parare i colpi dei propri membri». «Denuncerò ai probiviri i nomi di talpe che fanno ricatti al direttivo». «Siamo movimento iscritti, ma ci ritroviamo sempre gli stessi trecento, sempre la stessa gente; occorrono nuove forme di coinvolgimento».

Infine le mozioni. Passa quella di Letizia Fonda Savio, Giuricin, Cecovini, Gambassini che invoca una condotta unitaria all'interno e all'esterno e ribadisce i tre punti, specialmente quello della zona franca. Passa per parti anche quella della Gruber Benco: la Lista è essenzialmente un movimento di protesta antipartitocratica, per Trieste occorrono una legge speciale e l'autonomia (bocciate invece le parti sull'«esportazione» del movimento e sulla ristrutturazione degli organi interni). Passano anche una mozione di protesta sull'inefficienza dell'Usl ed una sull'utilizzo dei 300 miliardi per le zone non terremotate. Respinta una mozione di Elio Tossi, contraria ad ogni alleanza con la Dc.

Cesarelli, all'uscita, commenta: «È un'assemblea che lascia il tempo che trova. E tutto va avanti come prima».

Giorgio Pison

## Investito mentre chiude l'auto

Un automobilista ha concluso ieri sera la domenica all'ospedale a causa di un mal di testa. È successo in via dell'Istria, all'altezza del numero 56.

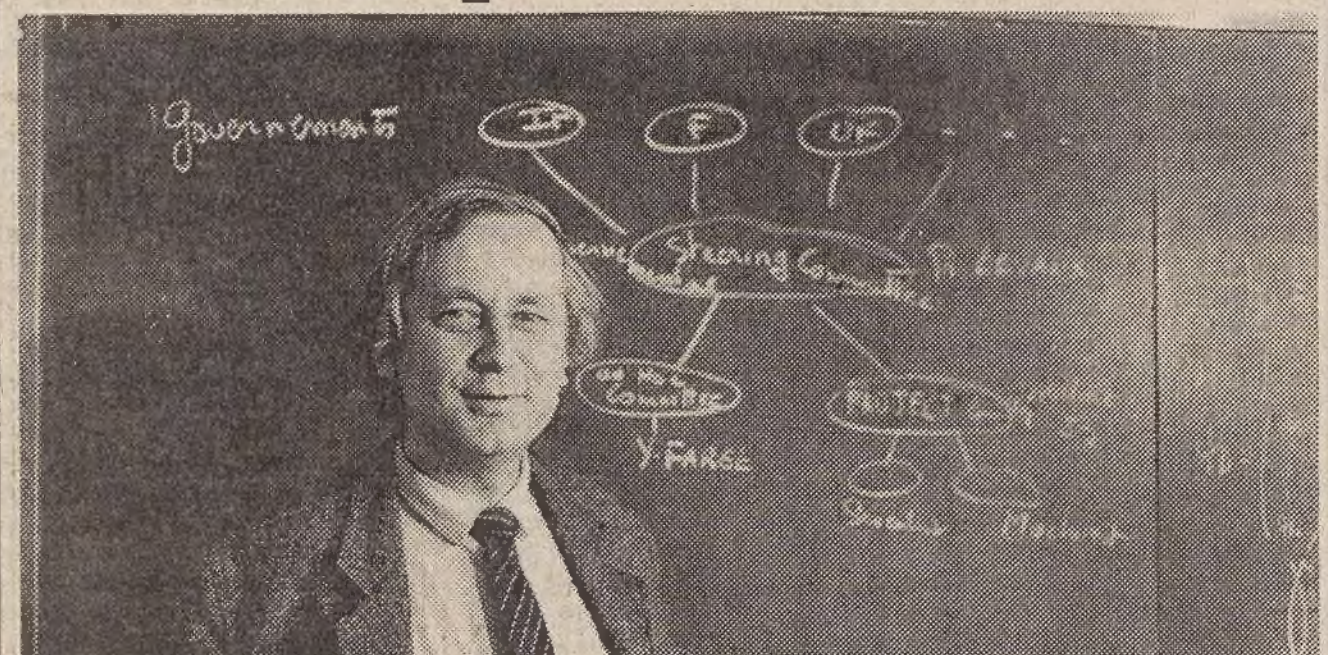
Il commerciante Roberto Bucci (21 anni, Noghère 9/B), parcheggiata l'auto, è sceso e, mentre la chiudeva a chiave, è stato investito dalla Simca condotta da Giannantonio Maldini (38 anni).

Roberto Bucci è finito a terra con la sospesa frattura della gamba sinistra per cui è stato trasportato all'ospedale Maggiore. Sul posto accorrevano i carabinieri del Nucleo radiomobili. Il ferito è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese.

Poco dopo, scortato dai carabinieri, giungeva all'assistenza anche l'investitore. Aveva l'andatura barcollante e la parola inceppata. Il medico di turno, che lo ha visitato gli ha riscontrato lo stato di etilismo acuto.

## ULTIMI INCONTRI CITTADINI DEL PROF. YVES FARGE

## In visita per il sincrotrone



Yves Farge, viceministro francese della ricerca e presidente del comitato europeo che si occupa del «progetto sincrotrone» — ritratto nella foto al Centro di fisica — ha concluso la sua visita tri-

estina. Membro del comitato intergovernativo che dovrà scegliere la sede dell'impianto, il professor Farge non ha avuto solo contatti con l'ambiente accademico e scientifico ma

ha anche incontrato politici (gli onorevoli Belci, Cuffaro e Tombesi) e industriali (il presidente dell'associazione De Risi e il direttore Ferretti) interessati all'installazione della macchina di luce.

## Assemblea stamane dei lavoratori ex CAA

I lavoratori in cassa integrazione dell'ex cantiere Alto Adriatico si riuniscono in assemblea oggi alle ore 9 nella sede dell'Anapif di piazzale Valmaura 9. L'incontro è promosso dalla federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil.

## Sciopero in stazione Incontro decisivo

Si incontreranno questa mattina i rappresentanti della Federazione sindacale unitaria e i dirigenti del comparto ferroviario per discutere sull'agitazione indetta in seguito a variazioni di turni e a riduzioni delle prestazioni nello scalo triestino adottate dopo la completa agibilità della galleria di circunvalazione.

Il sindacato, se non si giungerà a un accordo con l'azienda, proclamerà uno sciopero di 24 ore dalle 21 di oggi alle 21 di domani.

## I RISULTATI DEL CONGRESSO

## «Congelata» dall'Us la scelta sulle giunte

Il congresso provinciale dell'Unione slovena — aperto sabato dalla relazione del segretario Harej — si è diviso ieri sul problema delle giunte triestine.

Contro l'ipotesi di alleanze con la Lpt si è mobilitato il raggruppamento laico, che fa capo a Dolha, Breznig e Oppele, secondo il quale l'Us non può accordarsi con i «meloni» questi ultimi non cambiano radicalmente le proprie posizioni sui problemi della minoranza slovena. In questa tesi i «laici» sono stati affiancati dalla corrente di «sinistra».

Fra i possibilisti invece il raggruppamento maggioritario dei cattolici, che fa capo a Harej e al consigliere regionale Stoka e al quale ha infine aderito, come indipendente, anche il consigliere comunale Lokar: non escludere a priori alcun tipo di alleanza ma «congelare» comunque ogni decisione fino alle prossime

elezioni regionali. Molto spazio è stato poi dedicato a tali elezioni e alla necessità di mobilitare gli sforzi per garantire l'elezione di un proprio rappresentante, finora avvenuta attraverso l'alleanza dei «restii» anziché a quoziente pieno. Un telegramma è stato trasmesso infine al sen. Fanfani per sollecitare una presa di posizione del nuovo governo sulla legge per la tutela globale della minoranza slovena in Italia.

In serata lo scrutinio ha dato il seguente esito: 33 voti a favore della posizione dei cattolici, 24 a quella dei laici.

■ PCI — Assemblea pregressuale in programma per oggi: alle 20.30, presso la sede di Casa Gialla (interverrà Ugo Poli); alle 20.30, presso la sezione «G. Pratolongo» in pendice Soglietto 24 (concluderà Arturo Calabria); alle ore 16 presso la sezione dell'Act-Acega-Enel (concluderà Paolo Geri).

## CONCLUSA L'UNDICESIMA ASSISE PROVINCIALE DELL'UDI

## Rimane una struttura di vertice in seno all'Unione delle donne

Si è concluso ieri l'undicesimo congresso provinciale dell'Unione donne italiane. Ridisegnate e analizzate l'opera del gruppo fino a oggi, ricercando una linea d'azione, è stato il punto focale delle due giornate.

Le donne hanno concluso ribadendo, con mozioni votate all'unanimità, la necessità di una propria sede pubblica a cui facilmente si possa fare riferimento.

Tutte erano concordi nel dire che il movimento senta la necessità di differenziarsi dalla società «maschile» dalla quale bisogna scindersi per poi potersi confrontare. Da qui la decisione di assumere un atteggiamento ben preciso nei confronti delle istituzioni politiche: sarà lecito militare contemporaneamente in un partito e nell'Udi, cosa che era stata messa in discussione nella prima giornata del congresso, ma ponendosi co-

me portatrici di nuove problematiche all'interno dei partiti.

Quanto all'organizzazione interna, le «udine» di Trieste hanno stabilito di rieleggere come funzionaria la segretaria uscente Ester Pacor consigliere comunale del Pci e di formare un coordinamento. Distacco completo, quindi, dalle linee della sede nazionale che ha da tempo abolito ogni dirigenza.

La giornata si è conclusa con la stesura di un documento riassuntivo e la fondazione di nuovi gruppi di lavoro, basati sull'interesse personale di ogni militante. Gli argomenti su cui le donne dell'Udi intendono impegnarsi sono il controllo dei prezzi a favore dei consumatori, la pace e il disarmo (prima scadenza la manifestazione promossa dalla Federazione giovanile comunista, il prossimo mese a Muggia), i consultori familia-

ri, la situazione della minoranza slovena. Un impegno importante è anche quello di organizzarsi per aprire un centro legale.

Le udine che per due giorni si sono ritrovate nella sala di via Ponderas si sono salutate con un calendario di incontri e riunioni filippine, per analizzare e rimettere in discussione ogni lavoro. P. Me.

■ TERMINI PROROGATI — La proroga di 15 giorni dei termini legali e convenzionali scaduti durante gli scioperi negli istituti di credito è stata disposta dalla prefettura, a decorrere dal 1.º dicembre, per la Banca Antoniana e la Banca commerciale e, a decorrere dal 2.º dicembre, per la Banca cattolica del Veneto.

■ NATALE ARTIGIANO — L'Associazione artigiani organizza per sabato con inizio alle ore 20.30, il Natale artigiano. Per informazioni e prenotazioni riversarsi alla sede di via Ghega n. 1 (1.º piano).

## INIZIATA LA VENDITA DEGLI ABETI

## Avvisaglie del Natale



E' iniziata in piazza Garibaldi la vendita degli abeti natalizi. E' la prima avvisaglia della festa che si avvicina. Già vi sono stati i primi acquirenti degli alberi segati, anche se mancano ancora due settimane al 25 dicembre. Ma prima si comperano, più c'è scelta di forme e di altezza

(Italfoto)

## Prosegue la mostra dell'artigianato

È stato tale il successo della mostra-mercato dell'artigianato artistico, aperta l'altro giorno alla stazione Marittima, che gli artigiani stanno esaminando l'eventualità di prorogarla di uno o più giorni.

Vi è stata un'affluenza di pubblico veramente eccezionale — ha spiegato Renata Sardella segretaria dell'Associazione artigiani —. Sabato pomeriggio vi era una tale folla che siamo stati costretti ad aprire anche le uscite di sicurezza. Le vendite d'altro-ve dimostrano chiaramente il gradimento del pubblico.

In serata è stato deciso che la mostra proseguirà anche domani e mercoledì, con orario peraltro limitato al pomeriggio, dalle 15.30 alle 18.30.

■ CADUTA — In via Cappello, nei pressi della sua abitazione, è stato ucciso un artigiano, il pensionato Salvatore Rando, di 77 anni, abitante al numero 4 di quella stessa strada. L'antenna, che era accidentalmente caduta a terra, è stato trasportato con un'autolettiga della Cril al Maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni per trauma cranico e ferite lacerate con la tempia destra.

## CALENDARIETTO

Oggi: Santa Lucia — Il sole sorge alle 7.37 e tramonta alle 16.21; la luna si leva alle 5.28 e cala alle 18.20.

Ieri: temperatura massima gradi 9; pressione minima gradi 4.5; pressione millibar 1001.4 in diminuzione; umidità 68 per cento; vento km 4 da Est levante; mare calmo con temperatura di gradi 13. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree oggi: alta alle 7.50 con cm 50 e alle 21.09 con cm 25 sopra il livello medio; bassa all'1.37 con cm 18 e alle 14.42 con cm 56 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Orsini 4; piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Balmontoni 50; Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Orsini 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Balmontoni 50, tel. 613225; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 785417; Sgonico, tel. 229373 e Muggia, viale Mazzini 1, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Roma 15; via Ginnastica 44; Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1, solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

## dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE: ore 12-13.30 e 18-20 VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740 (angolo via G. Carducci - Trieste)

## La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass

publikompass



## GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

## Volontà delle famiglie da far valere a scuola

Tempo pieno e diritto alla libertà delle scelte nelle tesi sostenute dall'associazione genitori

Alle prospettive del tempo pieno nelle scuole l'A.ge. As. Sc. italiana genitori dedica una lunga nota, della quale pubblichiamo i punti essenziali.

Dopo un richiamo ai motivi d'ordine sociale, pedagogico e sindacale che vengono normalmente addotti per giustificare le proposte di prolungamento del tempo scolastico, l'A.ge. pone l'accento sulla libertà di scelta delle famiglie, ravvisando nell'educazione «un preciso dovere-diritto dei genitori» e sul dovuto rispetto al pluralismo «non solo nelle, ma anche delle istituzioni». La nota prosegue affermando che «la scelta del tempo pieno non compete unicamente ad organi istituzionali, compresi gli organi collegiali» in quanto — secondo la tesi dell'A.ge. — «l'educazione non appartiene allo Stato». In questa ottica «agli organi istituzionali in primis agli organi collegiali spetta solo la proposta di un modello realizzato con le modalità previste dalla normativa vigente». Ne consegue, per l'A.ge., che «la scelta reale appartiene alla persona e alla famiglia» e che «la libertà non può — quindi — essere rivendicata solo per chi sceglie in una determinata direzione».

«Esistono — prosegue l'A.ge. — diverse realtà scolastiche: scuole del mattino; con l'aggiunta di ore pomeridiane facoltative; a tempo pieno, con giornata scolastica integrativa; con doposcuola pomeridiano; con insegnamenti speciali; con attività integrative; ecc.

«Esistono inoltre, tra le diverse scuole e tra le diverse classi all'interno di ogni scuola, differenze profonde di metodologie di insegnamento, di atteggiamenti educativi, di programmazione didattica, per non parlare di strutture, di dotazioni strumentali, di modalità organizzative. A parte il fatto che la formula «più tempo più insegnamento» è un'educazione, non regge né alla prova della logica pedagogica, né a quella dei fatti reali.

«Per salvaguardare appieno la libertà di scelta dell'impostazione educativa della scuola da parte della famiglia è

## Consigli rionali

**Chiodino-Rozzol** — Stasera riunione alle 20, nella sede di via Mille 16, con all'ordine del giorno, fra l'altro, la surrogazione d'un consigliere di commissione; relazione delle commissioni; mozioni e interpellanze; mozioni riguardanti i servizi assistenziali.

**San Giovanni** — Domani alle 19 riunione, nella sede di Rotonda del Boschetto 3/f, con all'ordine del giorno, fra l'altro: parere su una licenza edilizia; richiesta di locazione del terreno comunale di via Bogan presentata dalla società sportiva «Santos».

**San Vito-Cittavecchia** — Domani riunione, nella sede di via Colautti 6, con all'ordine del giorno: deliberazioni di spesa; relazioni della commissione Sanità e della commissione Scuola; parere sul piano commerciale.

**Valmura/Borgo S. Sergio** — Domani riunione, nella sede di via dell'Industria 43, con all'ordine del giorno: parere sull'organizzazione del mercato settimanale di Borgo San Sergio; liquidazione di fatture; comunicazioni del presidente.

Oltre duecento persone al giorno usufruiscono dell'oroscopo telefonico. Si chiama «195» — L'oroscopo oggi — ed è il nuovo servizio opzionale attivato dalla Sip dal 15 ottobre scorso. Per questa fase iniziale, sono state scelte soltanto quattro città-campione (oltre a Trieste, sono Bologna, Napoli e Cagliari), fra quelle dove è maggiore l'interesse per l'astrologia.

In appena due mesi, sembra proprio che quella dell'oroscopo per telefono sia già diventata una consuetudine per molte persone. «All'inizio eravamo un po' perplessi», afferma Mario Durbin, della Direzione regionale della Sip — ma gli ottimi risultati ottenuti finora dimostrano che in effetti l'idea era buona. All'inizio, quando la novità era ancora fresca, arrivavano diverse centinaia di chiamate

necessario quindi rivedere il concetto di «bacino di utenza» ed i criteri di formazione delle classi.

«Diventa perciò necessario che la programmazione, predisposta dai docenti e verificata nei suoi aspetti educativi e didattici dai competenti organi collegiali, sia opportunamente pubblicizzata con adeguata documentazione dei risultati per mettere in grado le famiglie di valutare l'azione della scuola e della singola classe, e compiere quindi scelte motivate».

Soltanto una «flessibilità di risposte educative» può, a detta dell'A.ge., «contribuire a rinnovare la scuola» che, «aprendosi alla collaborazione della famiglia» si rafforzerà «come servizio sociale per l'uomo, per la formazione integrale della persona».

## TAVOLA ROTONDA SUI TOSSICODIPENDENTI

## Impegno civile e umano sul fronte della droga

Ricerca dei mezzi per ridurre ai giovani fiducia in se stessi nelle parole di don Vatta e dei magistrati Brenici e Grohmann

Al doloroso problema dei giovani tossicodipendenti è stata dedicata, in occasione del «Scorpius day», una tavola rotonda alla quale hanno partecipato, presenti le società del sodalizio e numerosi invitati, don Mario Vatta della comunità di San Martino al Campo, il presidente della sezione penale del Tribunale e del Tribunale della libertà dott. Alessandro Brenici e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Dario Grohmann.

Don Vatta ha premesso che l'alcolismo dilaga e la droga sta prendendo piede tra i giovani. Egli conosce un quindicienni che si sta buccando da ormai due anni. Ha rievocato poi i suoi 12 anni di «coabitazione» con coloro che faticano a vivere, che per lui sono amici. Si tratta di ragazzi «rassicurati» dalla strada per i quali è indispensabile trovare un lavoro e metterli in condizione di lavorare in maniera diversa. Non impigriscono tanto che dal 21 al 31 prossimi ci sarà una mostra-mercato dei lavori artigianali che i ragazzi della comunità hanno creato con le loro mani e il loro estro.

Il dott. Brenici ha premesso di non essere a contatto con i giovani, dei quali conosce soltanto la parte peggiore, la delinquenza. Per la droga egli non ha la tolleranza e la comprensione di don Vatta ma è obiettivo per natura e professione. Se i giovani sono come sono non è né colpa loro né della società perché la colpa è soltanto nostra che abbiamo messo da parte, senza sostituirli con altri, i valori tradizionali nuocendo soprattutto all'unità delle famiglie.

La gente si sposa con facilità e altrettanto facilmente si divide, per cui i giovani, rimasti abbandonati a sé stessi, cercano il gruppo o, se vogliono, il branco. E' meglio — ha detto ancora il magistrato — non chiamarli in causa, se non guerra, perché l'hanno fatta sono ormai molto anziani e sono gli stessi che non soltanto in Italia, hanno saputo impegnarsi nella ricostruzione.

E' doveroso — ha concluso il dott. Brenici — curare i tossi-

ci. Se verranno accettati questi principi, sostiene l'Associazione italiana genitori, «la scuola che si considererà proprietaria dei bambini, che verrà modellata in modo rigido e uniforme ignorando le richieste dell'utenza diretta, che imporrà le proprie scelte mediante una progressione di condizionamenti successivi, verrà riconosciuta espressione e strumento di un sistema che considera gli uomini una massa da osservare e strumentalizzare a fini estranei all'uomo: scuola ideologica di uno stato etico. E come tale, auspicabilmente, rifiutata».

«In tal modo — conclude l'A.ge. — nella scuola cessano le intimidazioni e le prevaricazioni che, purtroppo, si sono avute recentemente a Trieste».

## POLEMICA CON IL COMUNE

## Opicina sollecita fognature migliori

Una sopratassa considerata ingiusta visto che bisogna servirsi dei pozzi

C'è guerra fredda tra il Comune e gli abitanti di Opicina. Banne e Conconello. Po della discarica è la sopratassa sull'acqua potabile, entrata in vigore da alcuni mesi. In pratica venivano aggiunte sulla bolletta Acqua 60 lire ogni metro cubo d'acqua consumata. L'importo incassato doveva servire a migliorare la rete fognaria urbana.

Ora l'Associazione per la difesa di Opicina ha invitato i propri iscritti a compilare un modulo per ottenere l'esonerazione dal pagamento, dal momento che i due terzi della popolazione si servono ancora dei pozzi a perdere. Il Comune, in pratica, non avrebbe dato seguito a certe promesse. «A questo punto riteniamo ingiusto», afferma l'avv. Armando Fast, a nome dell'associazione —

dover pagare il sovrapprezzo, senza ottenere alcun miglioramento nel servizio».

Al Comune, però, non sembrano essere d'accordo. Si dice che lo studio e i progetti per la rete fognaria sono ormai in fase di ultimazione, e che l'entità della spesa è stata disattesa. «E' logico che chi si serve dei pozzi a perdere non è compreso nella sopratassa», afferma l'ing. Paolo Pozzocco, dell'ufficio fognature. «Quindi mi sembra che si sia fatta un po' di confusione. In ogni modo una disposizione del ministero delle Finanze stabilisce che la città di Opicina deve pagare il trasporto e la depurazione dei liquami. Per quanto riguarda il Comune, posso dire che siamo a buon punto. Ma è chiaro che una rete fognaria non si realizza da un giorno all'altro».

## L'ACCUSA ERA DI PECULATO

## Sentenza sul caso dell'hote Miramare

Condannato un ex commissario governativo per interesse privato in atti di ufficio

Dopo una serie di rinvii, motivati dalla richiesta di citazione di testi e dall'espletamento di una perizia, si è concluso il dibattimento contro il prof. Marino Collice, ex tempo commissario governativo dell'opera universitaria, e dell'amministrazione dell'albergo Miramare Giovanni Alunni Barbarossa.

I due sono stati processati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Nicotra e dott. Giolotta, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Eida Cassoli.

Il prof. Collice era stato rinviato a giudizio per peculato (avrebbe stornato parte dei fondi per il pagamento di assegni di studio a favore di altri capitoli, interesse privato in atti di ufficio in quanto avrebbe stipulato con Alunni Bar-

barossa un contratto d'acquisto dell'albergo Miramare e fatto eseguire lavori in seguito ai quali il costo dell'edificio sarebbe salito a 476 milioni di lire.

Assieme ad Alunni Barbarossa, il prof. Collice era stato imputato di corruzione e di truffa. La perizia, firmata dal presidente dell'Ordine degli ingegneri ha avuto il potere di ridimensionare le cose: il costo del Miramare e dei lavori fatti è risultato uguale, tranne un'insignificante differenza, al prezzo denunciato. Con la perizia termina l'assunzione delle prove, e prende la parola il p.m.

Il dott. Grohmann chiede l'assoluzione del prof. Collice dal peculato e dalla corruzione per insufficienza di prove, dalla truffa perché il fatto non sussiste e chiede per l'interesse privato in atti d'ufficio la sua condanna a un anno e 4 mesi di reclusione e mezzo milione di multa. Per Barbarossa il magistrato chiede l'assoluzione dalla corruzione per insufficienza di prove, dalla truffa perché il fatto non sussiste e con la stessa formula scagiona il prof. Collice dal peculato. Ordina, infine, la trasmissione degli atti al p.m. per procedere contro Barbarossa per interesse privato in atti di ufficio.

## Gatto e ratto prigionieri

Accortosi che la sua casa era infestata dalle «pantigiane», un braccante di Pesce non se l'è sentita di sterminarle e ha preferito sistemare in cantina alcune assi spalmate di colla.

Se i ratti fossero rimasti invischiati, egli si riservava di portarli in aperta campagna e lasciarli liberi.

Le cose non sono andate secondo i piani prestabiliti e l'altra sera, l'uomo ha visto che, su una delle tavolette, accanto alla mortadella e al formaggio messi come esca, c'erano una «pantigiana» e, disteso su un fianco, un gattino di tre mesi. Non sapendo come liberare i due animali, egli ha telefonato alla prof. Ginevra Artusi dell'Astad, offrendosi di andarla a prendere con la macchina per accompagnarla a casa sua.

Raggiunta Pesce, attraverso il Carso coperto da un fitto velo di nebbia, la prof. Artusi è riuscita a liberare il micetto dal rasoio e stato restituito ai campi e l'ha portato poi al rifugio animali di Opicina. La bestiola aveva il pelo tutto incolato e, per rimuovere la crosta vischiosa, è stato necessario l'intervento di un veterinario, il quale dopo aver anestetizzato il micio, lo ha rapato dalla testa, alle zampe e nella coda, trasformandolo in un gatto alla Yul Brinner integrale.

## Amici dei funghi

Il museo civico di Storia naturale e la sezione Triestina del gruppo micologico «B. Bresadola» in collaborazione propongono per l'incontro del lunedì, l'argomento «Le Russule Polychromae» tenuto dal maestro Ordina e Bruno Derini. L'appuntamento per il 19 nella sala delle conferenze di via Ciamiciani 2. Ingresso libero.

## Gruppo micologico

Stasera con inizio alle 20 per la sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico Bresadola, Omero De Rosa parlerà sull'argomento: «Agricoltura lignicola esplosiva. Saranno proiettate diapositive».

## «Letteratura italiana»

Nuova enciclopedia Einaudi: alla libreria Borsatti via Dante angolo Genova 1, 62164 è disponibile il 1° volume con servizio Prestito.

## Beltrame vi ricorda...

che l'acquisto di una pellicola è un acquisto impegnativo, la scelta deve essere oculata, la qualità delle pellicole, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al vostro pellicolaio di fiducia, con la sua esperienza e serietà deve consigliarvi, indirizzarvi e farvi spendere bene il vostro denaro? Beltrame, corso Italia 25, è a vostra disposizione con il più vasto assortimento e con la sua garanzia, frutto della scelta ed esperienza di anni e anni di lavoro.

## Buon Natale Beltrame

Operazione Buon Natale, sconti dal 20% al 40% sui capi d'abbigliamento per uomo, signora, ragazzi, sugli articoli di pellicceria e sull'abbigliamento da sci, per acquisti in contanti (esclusi i capi in pelle e i montoni) fino a tutto dicembre. Con la qualità e la classe Beltrame di sempre.

## La Mela Natale

Sconti 10 e 20% sulla collezione 82-83. (Com. 6-12-82). Via del Ponte 4.

## Incontri culturali

## «Poeti di Cristo»

Per mercoledì alle 18 è annunciata, nella sede del circolo culturale «Il Carso» di via Mazzini 12, la presentazione del volume dell'associazione «Poeti di Cristo». La segretaria regionale del sodalizio, dott. Ariella Colombini parlerà della «Letteratura culturale». Da avviare nel mondo dei valori umani espressi e vissuti per mezzo della poesia.

Durante la presentazione, poesie d'argomento religioso dei massimi autori italiani saranno letture italiane e dei contemporanei, da parte lette dagli attori Ombretta Terzich e Maria Pardini.

Sono invitati a intervenire in particolare i poeti e i critici.

## Cartografia

Questo pomeriggio saranno tenute due relazioni per il corso di aggiornamento promosso dall'Associazione italiana insegnanti di geografia e dall'Irras. Con inizio alle 16, nella sede della facoltà di Magistero, la prof. Maria Paola Pagnini tratterà il tema «Aspetti oggettivi e fattori soggettivi della cartografia». Le carte mentali». Se cartografia: la cartografia del prof. Francesco Miceli. «Alle origini dell'esplorazione scientifica: le prime carte tematiche della nostra regione».

## Libro di Crovato

Per giovedì è in programma alle 18 nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa la presentazione al pubblico del volume di Maria Crovato «Maledetti esultanti». L'opera, che sarà presentata da Livio Crovato, Parleranno Paolo Benes e Franco Ferranti. Interverrà l'attore Alessandro Busdon che leggerà e commenterà alcuni brani dell'opera.

## Premi di studio

Questa sera con inizio alle 19 nella sede del liceo ginnasio «Dante Alighieri» si procederà alla consegna dei premi di studio ai migliori alunni delle scuole elementari e medie, intitolate ai Caduti alpini e della Borsa di studio «Riccardo Camber» per uno studente della facoltà di giurisprudenza. Alla cerimonia, che si svolgerà nel nome della Medaglia d'oro Guido Corsi, che dà il nome alla sezione Ana di Trieste, interverrà l'associazione corale «Gelanthus».

## Poesie al «Carso»

Questa sera, con inizio alle 18, nella sede di via Mazzini 12 del circolo «Il Carso», Laura Marocco Wright presenterà alcune sue poesie.

## Pittura e musica

Questo pomeriggio alle 15 nella sede di via Felice Venetian 7, avrà inizio un seminario di pittura e musica tenuto dal maestro Claudio Gregorini.

## Volontari ospedalieri

Per domani, alle 18, nella sede di Corso Italia 37 è annunciato il consueto incontro dei volontari ospedalieri con mons. Nereo Besari, consigliere dell'Associazione.

## Maestri cattolici

Questo pomeriggio, con inizio alle 17, nella sala dei Maestri cattolici di via Mazzini 26, Maria Cregli presenterà un documentario sonoro sulla Palestina dal titolo «La terra della promessa».

## Ritratto in Curia di mons. Santin

Nella sala maggiore dell'Episcopio e ritratti di tutti i vescovi di Trieste, dalle origini fino ai giorni nostri, quello di mons. Antonio Santin dipinto da Alice Pascaropulo.

Nell'occasione, presente il vescovo mons. Lorenzo Bello, il vicario generale mons. Tarcisio Bosso ha pronunciato un'omelia.

## Farmacisti benemeriti

Medaglie di benemerita sono state consegnate ai farmacisti che hanno raggiunto i 50 anni di iscrizione all'Ordine e prestano la loro opera nell'ambito della farmacia. Il presidente dell'Ordine dott. Papp ha presentato i premiati: dottori Pompeo Cecchi, Riccardo Gmeiner, Giuseppe Logar, Guido Maffei, Piero de Manzini, Ferdinando Portone, mettendone in evidenza i meriti professionali e, per alcuni, le benemerenze acquisite nell'ambito della vita cittadina.

## ORE DELLA CITTA'

## Barillari alla Sal

L'incontro del lunedì della Sal, «Società artistica letteraria» nella sede del «Tommaso» è dedicato stavolta allo scrittore Carlo Barillari e al suo recente romanzo «La norma». Di questo libro, nel quale la vicenda personale della protagonista si intreccia con la storia politica italiana, parlerà con inizio alle 19 il critico Francesco Amato. Saranno lette alcune pagine significative dell'opera.

## Escai XXX Ottobre

L'Escai XXX Ottobre, ha in programma per domani con inizio alle 18 nella sede di via Silvio Pellico 1, una proiezione di diapositive su un recente viaggio in Grecia con salita del Monte Olimpo. Ingresso libero.

## Proiezione all'Atti

Stasera con inizio alle 18 nella sede di via Trento, dell'Atti, Associazione internazionale dei tempi libere, saranno proiettate diapositive su Budapest.

## Aiuto alla vita

Aspetti un bimbo? Sei in difficoltà? Al Centro di Aiuto alla vita troverai solidarietà, amicizia e aiuto concreto per te e il tuo bambino. Il Centro di via dell'Industria 59, telefono 741440, è aperto lunedì e venerdì dalle 16 alle 18, il mercoledì dalle 10 alle 12.

## Mostre d'arte

Galleria Sant'Elena SPONZA

## Circolo ufficiali

Oggi alle ore 16, al Circolo ufficiali di presidio via dell'Università 8, per il Pasca, il dott. Alfieri Serri terrà una conferenza su «L'Urss: uno scrigno di gemme culturali».

## L'evoluzione

Stasera, nella sala maggiore della sede Cepas di via Pila 6, il prof. Silvio Luser terrà con inizio alle 18,45 una conferenza su: «La teoria dell'evoluzione e i suoi influssi sulla riflessione filosofica, religiosa e sociale».

## Mostra fotografica

La commissione gite del Cai XXX Ottobre ha indetto un concorso fotografico sulla stagione alpina 1982. Le foto dovranno pervenire entro il 31 prossimo alla sede di via Silvio Pellico 1 dove è disponibile anche il regolamento del concorso. La mostra si terrà dal 18 al 29 gennaio.

## Posteggi di vendita

Il Comune rende noto che entro il 31 prossimo gli assegnatari di posteggi di vendita su area pubblica o nei mercati coperti e scoperti debbono presentare domanda in carta legale al fine di ottenere il rinnovo della concessione per l'anno 1983. Nella domanda dovranno essere indicate le generalità dell'interessato con l'indicazione del numero di codice fiscale; l'ubicazione del posteggio e le dimensioni dell'area occupata, seguita dalla richiesta di riduzione del 50% della tassa d'occupazione del suolo pubblico ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

## Ritratto in Curia di mons. Santin

Nella sala maggiore dell'Episcopio e ritratti di tutti i vescovi di Trieste, dalle origini fino ai giorni nostri, quello di mons. Antonio Santin dipinto da Alice Pascaropulo.

Nell'occasione, presente il vescovo mons. Lorenzo Bello, il vicario generale mons. Tarcisio Bosso ha pronunciato un'omelia.

## Farmacisti benemeriti

Medaglie di benemerita sono state consegnate ai farmacisti che hanno raggiunto i 50 anni di iscrizione all'Ordine e prestano la loro opera nell'ambito della farmacia. Il presidente dell'Ordine dott. Papp ha presentato i premiati: dottori Pompeo Cecchi, Riccardo Gmeiner, Giuseppe Logar, Guido Maffei, Piero de Manzini, Ferdinando Portone, mettendone in evidenza i meriti professionali e, per alcuni, le benemerenze acquisite nell'ambito della vita cittadina.

Carlo Muscatello

## DUECENTO PERSONE AL GIORNO USFRUISCONO DELL'OROSCOPO TELEFONICO

## «Pronto, che mi succederà domani?»

Oltre duecento persone al giorno, in media, usufruiscono a Trieste del servizio dell'oroscopo telefonico. Si chiama «195» — L'oroscopo oggi — ed è il nuovo servizio opzionale attivato dalla Sip dal 15 ottobre scorso. Per questa fase iniziale, sono state scelte soltanto quattro città-campione (oltre a Trieste, sono Bologna, Napoli e Cagliari), fra quelle dove è maggiore l'interesse per l'astrologia.

In appena due mesi, sembra proprio che quella dell'oroscopo per telefono sia già diventata una consuetudine per molte persone. «All'inizio eravamo un po' perplessi», afferma Mario Durbin, della Direzione regionale della Sip — ma gli ottimi risultati ottenuti finora dimostrano che in effetti l'idea era buona. All'inizio, quando la novità era ancora fresca, arrivavano diverse centinaia di chiamate

al giorno; adesso, smaltiti gli entusiasmi e la curiosità iniziale, ci siamo stabilizzati intorno alle duecento telefonate giornaliere».

Ma come funziona questo oroscopo telefonico? Naturalmente, formando il «195» (che addebita tre scatti per ogni telefonata), l'utente non trova a sua disposizione né un astrologo in carne ed ossa, né un oroscopo personalizzato con riferimento all'ascendente. A rispondere, c'è un nastro registrato, della durata di cir-

## Gite e soggiorni

Gita a Moggiessa — L'Escai XXX Ottobre per portare gli auguri ai pochi abitanti rimasti, organizza per domenica 19 dicembre una gita a Moggi Udiense con salita alle frazioni di Moggiessa di Qua e Moggiessa di Là. Partenza alle ore 7 da Via F. Severo davanti alla Rai. Iscrizioni e informazioni in sede in via S. Pellico 1.

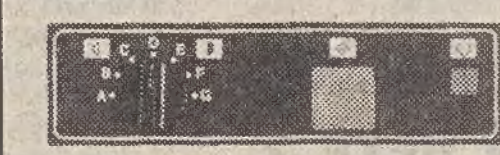
ca tre minuti, con su incise le previsioni astrologiche per quel giorno per ognuno dei dodici segni dello zodiaco.

Le scritte periodiche dell'astrologa bolognese Maria Gardini, che cura fra l'altro le rubriche degli oroscopi su diversi quotidiani e settimanali nazionali. Il nastro viene inciso a Bologna, dal marito della Gardini che è un ex-annunciatore radiofonico e un doppiatore cinematografico, e poi la Sip lo trasmette alle altre tre città che offrono questo servizio. A mezzanotte, mediante un semplice cambio di cassette, scatta automaticamente l'oroscopo per il giorno seguente.

E così, come avviene negli Stati Uniti e in altri paesi già da molti anni, anche in Italia la febbre dell'oroscopo ha cominciato a correre sul filo del telefono. Per la Sip, è sicuramente un affare redditizio e non c'è da dubitare sull'esten-

## 226 Extra-mat 3M

il piccolo  
copiatore  
con le qualità  
dei grandi.  
Ad un prezzo  
incredibile



Un nuovo  
design  
per la massima  
funzionalità

- copie di alta qualità
- massima facilità d'uso
- nessuno spreco di carta
- consumo di energia irrisorio

PRESSO:

L'ITALCOPY

DAL 13 AL 18 DICEMBRE

in via Milano 11 - Tel. (040) 61993



VIENNA

30-12-82

2-1-83

Lire

327.000

+ tassa

ANCORA

ALCUNI

POSTI!

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT  
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621

mobifla

Arredamenti Fagagna

a partire  
dall'11 dicembre 1982VENDITA TOTALE  
PER CESSATA

ATTIVITÀ

CUCINE - SOGGIORNI - SALOTTI - CAMERE - CAMERETTE

non perdere  
l'occasione

...FORNIRVI LE BOTTIGLIE E' IL NS. MESTIERE!

LiquorMarket

CASH and CARRY  
via della Concordia 6, tel. 795252  
TRIESTECASSETTE  
NATALIZIE

SELF SERVICE

Buon Natale Beltrame

Operazione Buon Natale, sconti dal 20% al 40% sui capi d'abbigliamento per uomo, signora, ragazzi, sugli articoli di pellicceria e sull'abbigliamento da sci, per acquisti in contanti (esclusi i capi in pelle e i montoni) fino a tutto dicembre. Con la qualità e la classe Beltrame di sempre.

## La Mela Natale

Sconti 10 e 20% sulla collezione 82-83. (Com. 6-12-82). Via del Ponte 4.

APERTO TUTTI I GIORNI  
dalle 8 alle 19.30SPECIALE REPARTO  
STRENNE PER ENTI

AZIENDE E INDUSTRIE

Concordia

...e con i biglietti della Lotteria Amici di S. Giacomo  
potrete vincere auto Lancia e altri ricchi premi.



## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

## TV RETE 1

- 12.30 Il tono della convivenza  
13.00 Tutti i libri, settimanale di informazione libraria  
13.25 Che tempo fa  
13.30 Telegiornale  
14.00 Marco Polo, II episodio: «I crociati»  
15.15 L'Università in Europa: «Insegnamento e ricerca»  
15.45 Speciale Parlamento, un programma di Gastone Favero a cura di Gianni Colletta (replica)  
19.45 Lunedì sport, commenti su fatti sportivi della domenica  
16.15 TG 1 Flash  
17.00 Direttissima con la tua antenna  
17.10 Nils Holgersson, cartone animato  
17.30 Tutti per uno  
18.00 Dick Turpin: «L'impostore»  
18.20 E' ottavo giorno, temi della cultura contemporanea  
18.50 Happy magic con Fonzie in «Happy days»  
19.45 Almanacco del giorno dopo - «Che tempo fa»  
20.00 Telegiornale  
20.30 Getaway!, film con Steve McQueen  
22.30 Telegiornale  
22.40 Appuntamento al cinema, a cura dell'Anticagis  
22.50 Speciale TG 1 a cura di Bruno Vespa  
23.40 TG 1, Notte, Oggi al Parlamento, Che tempo fa

## TV RETE 2

- 12.30 TG 2, Trentatré, settimanale di medicina  
13.00 TG 2, Ore tredici  
13.30 Programma di biologia, III puntata: «Il deserto»  
14.00 Tandem, due ore in diretta dallo Studio 7 di Roma condotte da Enza Sampò  
14.05 Paroliamo  
14.20 Doraemon  
14.30 Paroliamo, II parte  
14.50 Il viaggio mondo degli animali  
15.10 Quiz, presenta Fabrizio Frizzi  
15.30 Doraemon  
15.50 In studio  
16.00 Leggere il teatro, il regista: «Demone o semplice coordinatore»  
16.30 Pianeta, programma da tutto il mondo  
17.30 TG 2 Flash  
17.35 Dal Parlamento  
17.45 Stereo, settimanale di informazione musicale  
18.25 SpazioLibero: «I programmi dell'accesso»  
18.40 TG 2, Sportsera  
18.50 Le strade di San Francisco, telefilm  
19.45 TG 2, Telegiornale  
20.00 Temporale di Johann August Strindberg  
20.05 TG 2, Stasera  
22.15 Il brivido dell'imprevisto, «L'impiegato modello»  
22.30 SpazioLibero: «I programmi dell'accesso»  
22.55 Protesta  
23.20 I bambini ci chiedono, II puntata: «Salute mentale»  
23.50 TG 2, Stanotte

## TV RETE 3 (regionale)

- 16.45 Campionato di calcio serie «A» e «B»  
19.00 TG 3, fino alle 19.10 diffusione nazionale, dalle 19.10 alle 19.30 diffusione regionale  
19.30 Sport reportage del lunedì  
20.05 Tutto è musica  
20.40 Festa barocca di Folco Quilici  
21.40 La figura della Terra  
22.10 TG 3, nell'intervallo Gianni e Pinotto  
22.45 Il processo del lunedì

## Telequattro

- 9.20: Cartoni animati: 9.45: Telenovela: Gli emigranti; 10.30: Film: «I conquistatori della Siria» di Will Price; 11.00: Telenovela: «Hara, John Payne»; 12.10: Telefilm: Vita da strega; 12.35: Cartoni animati; 13.00: Telenovela: basket; 13.30: Telenovela: basket; 14.00: Telenovela: Gli emigranti; 14.50: Film: «Amanti teneramente» di Hal Kanter, con Elvis Presley, Elizabeth Scott; 16.45: Bim bam bam, Pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.30: Telequattro sport; 19.00: Fatti e commentati; 19.15: Telequattro sport; 19.30: Telefilm: Gli emigranti; 20.00: Telefilm: Vita da strega; 20.30: Film: «Adulterio all'italiana» di Pasquale Festa Campanile, con Nino Manfredi, Catherine Spaak; 22.15: Telefilm: Gli emigranti; 23.15: Film: «L'unico superstite» di Paul Stanley, con Richard Basehart, William Shatner.

## Telecinque

- 12.00: Telefilm: «La squadraccia delle pecore nere» (12.57 Ultimo notiziario); 13.00: Cartoni animati; 13.30: Telefilm: «Papa caro papà»; 14.00: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 14.30: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 14.50: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 15.10: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 15.30: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 15.50: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 16.10: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 16.30: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 16.50: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 17.10: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 17.30: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 17.50: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 18.10: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 18.30: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 18.50: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 19.10: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 19.30: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 19.50: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 20.10: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 20.30: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 20.50: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 21.10: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 21.30: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 21.50: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 22.10: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 22.30: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 22.50: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 23.10: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 23.30: Telefilm: «La poliziotta fa carriera»; 23.50: Telefilm: «La poliziotta fa carriera».

## Telepadova

- 7.30: Cartoni animati; 8.30: Film: Le confessioni del filibustiere Felix Krull; 9.30: Film: Buekko; 10.30: Film: Liseotte Pulver, regia di Kurt Hoffmann; 10.50: Telefilm: Love story; 11.00: In diretta da studio - Buongiorno Cristina rubriche, quiz, ospiti e giochi, conduce Cristina Dorzi; 12.00: Sceneggiato: Peyton Place; 13.00: Cartoni animati; 14.00: Telenovela: «Cuore selvaggio»; 14.30: Sceneggiato: Peyton Place; 15.30: Telefilm: La parola alla difesa; 16.30: Rubrica: Renofor terapia; 17.00: Documentario: Viaggio con l'avventura; 17.30: Cartoni animati; 20.00: Il grillo parlante (10 minuti in compagnia di Beppe Grillo); 20.30: Film: Avventurieri degli abissi; 22.00: Telefilm: Peyton Place; 23.00: Film: Basket; 24.00: Film: La vera storia del dott. Jekyll, con Christopher Lee, Peter Cushing, regia di Stephen Weeks.

## Telepiccolo

- 13.45: Laura, telenovela; 14.10: Magia, special; 14.30: The Rockies, telefilm; 15.30: I figli di Zanna Bianca, film; 17.10: Lolek e Bolek, cartoni animati; 17.30: Gundam, cartoni animati; 18.10: La furia di Hong Kong, cartoni animati; 18.30: L'ispettore Bluey; 22.00: Film: L'ispettore Darcy; 23.00: Film: Basket; 24.00: Film: La vera storia del dott. Jekyll, con Christopher Lee, Peter Cushing, regia di Stephen Weeks.

## Canale 5

- 14.50: Teleromanzo: Una vita da vivere; 15.50: Teleromanzo: General Hospital; 17.00: Cartoni animati; 18.00: Telenovela: «Hara, John Payne»; 12.10: Telefilm: Vita da strega; 12.35: Cartoni animati; 13.00: Telenovela: basket; 13.30: Telenovela: basket; 14.00: Telenovela: Gli emigranti; 14.50: Film: «Amanti teneramente» di Hal Kanter, con Elvis Presley, Elizabeth Scott; 16.45: Bim bam bam, Pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.30: Telequattro sport; 19.00: Fatti e commentati; 19.15: Telequattro sport; 19.30: Telefilm: Gli emigranti; 20.00: Telefilm: Vita da strega; 20.30: Film: «Adulterio all'italiana» di Pasquale Festa Campanile, con Nino Manfredi, Catherine Spaak; 22.15: Telefilm: Gli emigranti; 23.15: Film: «L'unico superstite» di Paul Stanley, con Richard Basehart, William Shatner.

## Telefilm

- 10.00: Los Angeles ospedale Nord, telefilm; 11.00: Telefilm; 11.50: Si o no, Mercato telefonico con Claudio Lippi (1.1 parte); 12.45: Telegiornale; 13.00: Si o no (2.1 parte); 13.55: Los Angeles ospedale Nord, telefilm; 14.50: Telenovela registrata dell'incontro di basket: Gorizia-Trieste; 15.45: SpazioLibero; 18.25: Hot dog, La musica dei giovani; 18.50: J. Jefferson, telefilm; 19.25: Telegiornale; 20.00: Operazione sottovoce, telefilm; 20.30: Settima strada, telefilm; 21.30: Telenovela registrata dell'incontro di calcio: Sampdoria-Udinese; 23.00: Telegiornale; 23.10: Telegiornale; 23.15: In caso di nebbia.

## Rdf

- 14.00: Le opinioni di Neco Grillo; 14.45: D. melodramma alla sinfonia (replica); 15.15: Ai nastri di guerra; 15.30: Flash; 17.00: «Cielo e spazio», documentario; 17.30: «Get smart», telefilm; 17.45: «Pang», telefilm; 18.15: «I galieri del cielo», telefilm; 19.00: Rdf sport; 19.10: Notiziario economico; 19.30: Rdf giornale; 19.45: Le opinioni di Neco Grillo; 20.00: Assistenza sanitaria; 20.30: Il cittadino deve sapere; 20.50: «Teste calde», film; 22.00: «Gaston Phebus», sceneggiato; 22.50: Rdf flash; 23.00: «La portiera», film; 0.15: Rdf giornale.

## Teleantenna

- 15.30: Film: «Il favoloso Andersen», con Danny Kaye; 17.10: Cartoni animati della serie Danguard; «Oltre il sistema solare»; 17.40: Telefilm della serie Lotta per la vita: «La cavia umana» (1.1 parte); 18.35: Cartoni animati della serie Danguard; «La nebulosa nera»; 19.00: «Bruna e i tarocchi»; 20.15: Tele Antenna Notizie; 20.30: Si, ma dopo a nanna; 20.45: Telefilm della serie «Un vero sceriffo»; «Il passo del serpente»; 21.45: Film: «Ballata sulla spiaggia insanguinata»; 23.10: Tele Antenna Notizie.

## Tv Capodistria

- 13.30: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 16.30: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 17.00: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 17.30: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 18.00: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 18.30: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 19.00: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 19.30: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 20.00: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 20.30: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 21.00: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 21.30: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 22.00: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 22.30: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 23.00: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 23.30: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 24.00: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena.

## Radiouno

- Giornali radio: 6.7, 8.9, 10.13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. - Ona verde: messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida viene trasmessa alle ore 6.00, 6.50, 7.30, 9.50, 11.50, 12.50, 14.50, 16.50, 18.15, 22.50. - 6. Segnale orario: 6.15: Autoradio flash, su camionisti; 7.15: Gri lavoro; 7.30, 21: parliamone con loro; 7.40-8.30: La combinazione musicale; 8.30: Gri sport, fuori campo; 9. Notizie del mattino; 9.02-10.03: Radio anch'io; 10.30: Canzone nel tempo; 11: Gri spazio aperto; 11.10: Musica, musica, musica e parole d'oro; 11.33: «I vinti», di E. Rola diretta da Adriana Parrella; 12.00: Via, Asagio, tendi; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.28: Il trucco c'è e si vede; 15.03: Radiouno, servizio tele; settimanale di salute e assistenza; 16.10: Il pagnone; 17.30: Master under; 18.10.50: Piccolo concerto; 18.38: Dse: indagine sul «non futuro»; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno jazz; 20: Operazione radio; «Bella e la bestia», regia di Paolo Cingolani; 20.40: Intervall musicale; 21.03: I racconti dell'assurdo (7); 21.30: Obiettivo Europa; 22.20: Autoradio flash per i camionisti; 22.27: Autobus; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da Radio 23; la telefonata di Pietro Cinnati; 23.28: Chiusura.

## Stereouno

- Dalle 15 alle 24.15: Tu mi senti... più musica di così si muore, con Barbara Marchand; 15.30: 15.30-17.30: Gri flash in breve; 17.30: Gri; 20.30-21.30: Gri in breve; 23: Gri ultima edizione; 19.25: Stereoclassica, con Gilberto Nanetti; 20.30: Gri in breve; 20.35: Stereouno in testa a tutte le classifiche; 21.30: Gri in breve; 23: Gri ultima edizione; 23.10: Piano bar, di Franco Nebbia; 23.58: Chiusura.

## Radiodue

- Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. - 6-6.35-7.05: I giorni: 7. Bollettino del mare; 7.20: Al primo chiaror del giorno; 8: Lunedì sport; 8.15: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 8.45: «Henry Esmond» di W.M. Thackeray (8); regia di U. Benedetto, al termine alle 10.15; Disco patante; 9.32: L'aria che tira; 10: Speciale Gr2; 10.30-11.32: Radiodue 3131; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Self service: un programma di canzoni; 13.41: Sound track; 15: Esempi di spettacolo radiofonico: il compagno Don Camillo, di Giovanni Guareschi; 15.30: Gr2 economia; 15.45: Concorso Rai per radiodrammi; il Piemonte; «Un profumo stremante di minosse», regia di Gianni Casolino; 16.32: Radiodue presenta: Festival; 17.32: Le ore della musica; 18.32: Il giro del sole; 19.50: Gr2 cultura; 19.57: Tutti quegli anni fa; 20.57: Nessuno; 21.30: Viaggio verso la notte; 22.20: Panorama parlamentare; 22.50: Radiodue 3131 notte; 23.59: Chiusura.

## Stereodue

- Dalle 15 alle 24.15: Studio due, in diretta, notizie, personaggi e musica ad alta qualità in studio Antonella Gianpaoli ed Emilio Levy; 23.40: American Ball; 6.15: Film per la Tv; Ore 22: Torna sul treno, con Erika Balin e Bernie Casey, regia di Harvey Bart; Telefilm della serie: Agente speciale: «Sei appena stato assassinato».

## Radiotre

- Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. - 6. Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.30: Pagine gialle; 8.30: Noi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr2 cultura; 15.30: Un certo discorso; 16.30: Dimensioni giovani; 17: Dse: la sfida ecologica; 17.30, 19: SpazioTre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Musica e pensiero nella cultura moderna; a cura di Paolo Pongiglioni; 22.20: Pagine gialle; 22.30: Da Milano: il monitor Lombardo; di P. Carpi de Resmini; 23: Il flash; 23.35: Il racconto di mezza notte; 23.58: Chiusura.

## Radio regionale

- 7.30: Giornale radio; 11.30: Undielettrici; 12.35: Giornale radio; 13.25: Qui musica; 14.15: La critica dei giornali; 14.45: Giornale radio; 18.35: Pomeriggio radio; 19.30: Giornale radio; 22.50: Notiziario; 19.35: Come risparmiare; 15.35: Crisi; 16: Country music; 16.15: Edig; Galletti; 16.30: Giornale radio; 18.45: Intermesso musicale; 18.55: Lettera da...; 17: Ricordando l'opera; Franz Lehár; 17.30: Notiziario; 17.32: Juke box; 18: Musica da camera; Mussorgski, canti a solo; Carlo Szymanowski; Mythes op. 30; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentrimenti domani; 19: Chiusura.

## Radio Capodistria

- 6-9.30: Apertura, buongiorno in musica; 6.15: Calendario; 6.30: Giornale radio; 6.50: Come risparmiare; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: La canzone della settimana; 9: Quattro passi; 9.15: Ma tu chi sei?; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: Pagine e musica; 10.40: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: La canzone della settimana; 11.35: Le mille canzoni; 12: In prima pagina; 12.15-14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Notiziario; 14.33: Sintetizzati con me; 15: Ciao ragazzi; 15.10: Intermesso; 15.30: Notiziario; 15.32: Come risparmiare; 15.35: Crisi; 16: Country music; 16.15: Edig; Galletti; 16.30: Giornale radio; 18.45: Intermesso musicale; 18.55: Lettera da...; 17: Ricordando l'opera; Franz Lehár; 17.30: Notiziario; 17.32: Juke box; 18: Musica da camera; Mussorgski, canti a solo; Carlo Szymanowski; Mythes op. 30; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentrimenti domani; 19: Chiusura.

- Ricordiamo ai lettori che i programmi completi della Tv privata vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

## OMAGGIO DI CORI AL CCA

## La «vecia» Trieste ricorda Illersberg

Mario Macchi ha commemorato il compositore

TRIESTE — Si è svolta sabato al Cca la prima delle sette serate organizzate dall'Usci: «Ricordando Illersberg» nel centenario della nascita. Polché proprio nel coro il maestro triestino trova uno strumento completo di comunicazione musicale, il modo più bello era quello di fargli un «omaggio corale» con sue composizioni. Ha iniziato il coro di voci bianche «Claret» diretto da F. Nesbeda, dimostrando notevole musicalità e fusione dell'insieme in brani rassicuranti.

E seguita la commemorazione con cui Mario Macchi ha tratteggiato la figura del «buon papà della musica triestina» alla luce di episodi personali, sottolineando la sua attività come promotore della corallità a Trieste.

Il pezzo forte della serata era rappresentato da due rapsodie intitolate: «Vecia Trieste, cant!»; intermezzo corale per un biribissio, (vale a

dire l'equivalente di un gruppo chiososo e buontempono). Ci siamo trovati di fronte a un vero gioiello musicale di Illersberg su base vernacola che meriterebbe di essere conosciuto (è tuttora inedito). Da «La marcia dei porchi» a «Sior Popel» a «Miecin de le forche» è una carrellata scintillante con le pennellate di colore tipiche del maestro. Due voci di recitativo (Raimondo Botteghelli, Enrico Luca) legavano gli episodi, Maria Susovski accompagnava al pianoforte, la «Formazione corale» cantava con impeto gioioso.

A conclusione due cori virili: il «Val Rosandra», diretto da P. de Cristini che valorizza con tocco elegico la polifonia e dava un fluido accento a «La posta nella foresta» (un ländler armonizzato da Illersberg). Il «V. Vodnik», diretto da I. Ota, intenso in «Nostalgia di Trieste» e scattante in un canto tipico di Resia.

Liliana Bamboschek

## L'INSIEME VOCALE DEL «VERDI» AI CONCERTI DELLA DOMENICA

## Adesso sono in cinque i madrigalisti triestini

TRIESTE — Dopo una feconda esperienza come formazione a tre e quattro voci virili e con un repertorio esteso dal «gregoriano» al folclore internazionale, l'«Insieme vocale del Teatro Verdi» si è dato adesso un nuovo, forse definitivo assetto a cinque voci miste, focalizzando le proprie scelte e le proprie ricerche nella polifonia rinascimentale e prebarocca.

Con una nuova «uniforme», degna di un complesso di classe, l'«Insieme» ha collaudato ai Concerti della domenica nella sala del Ridotto il valore del nuovo organico con un repertorio di madrigali, intonato e illustrato con garbo e competenza — negli aspetti storico-sociali come in quelli stilistici — dal baritono Paolo Loss.

Il concerto ha confermato non soltanto la passione che anima il gruppo, pur impegnato nell'attività del coro, ma anche l'eccellente livello di una formazione in grado di svolgere una fondamentale azione promozionale in campo regionale: proprio quell'azione che nel nostro, Entente sembra manchevole e insoddisfatta.

Diciamoli dunque i nomi di questi bravissimi «cinque», meritevoli ormai di percorrere un qualificato e regolare itinerario concertistico: Maria Taran (soprano), Ondina Altran (mezzosoprano), Giulio Cannata (tenore), Ermio Amari (basso), e il già segnalato Paolo Loss (baritono).

Seduti ai loro legni nello spirito antico della pratica madrigalistica, hanno scelto per questa «sortita» ufficiale una stupenda antologia della musica vocale profana «di corte», che andava da Giovanni Giacomo Gastoldi a Orazio Vecchi, toccando le forme più significative dal madrigale al «ballo».

Quello che impressiona più favorevolmente in questo complesso d'estrazione corale è proprio la rigorosa impostazione stilistica, chiarezza del disegno vocale individuale in un «armonico colloquio» che non rinuncia mai al piacere della parola.

Rinuncia invece di ogni approssimazione, di certi suoni «tubati» frequenti in complessi del genere, di ogni inerte mattonismo; laddove invece piace quella fresca e nitida (ma anche cordiale) adesione alla pagina musicale: dall'eleganza pittoresca («botticelliana» come ha ben suggerito Loss di «I lieti amanti» di Luca Marziano alle invenzioni e al gusto dell'artificio di Vecchi.

Successo calorosissimo e del migliore auspicio.

Gianni Gori



I cinque componenti dell'Insieme Vocale del Teatro «Verdi».

prossimazione, di certi suoni «tubati» frequenti in complessi del genere, di ogni inerte mattonismo; laddove invece piace quella fresca e nitida (ma anche cordiale) adesione alla pagina musicale: dall'eleganza pittoresca («botticelliana» come ha ben suggerito Loss di «I lieti amanti» di Luca Marziano alle invenzioni e al gusto dell'artificio di Vecchi.

Successo calorosissimo e del migliore auspicio.

Gianni Gori

## Gli appuntamenti

## Blues in Udine

con Jack Dupree

UDINE — Il pianista Champion Jack Dupree sarà protagonista oggi alle 21 all'Auditorium Zanon del secondo appuntamento della rassegna «Blues in Udine».

## Quartetto rumeno

alla Gioventù musicale

TRIESTE — Mercoledì 15 dicembre, nella Sala Municipale del Cca (via S. Carlo 2) con inizio alle ore 20.30, avrà luogo il quarto concerto della Gioventù Musicale sostenuto dal Quartetto d'archi rumeno di Timisoara.

## Concerto jazz

al Rittmeyer

TRIESTE — Nel teatro dell'Istituto Rittmeyer (viale Miramare 119) avrà luogo venerdì 17 dicembre un concerto di jazz dedicato a tre fra i più noti pianisti jazz triestini: Pier Paolo Cagno, Roberto Magris e Bruno Vatta.

## «Speciale Tg1» (Rete 1, ore 22.50)

«Speciale Tg1» (Rete 1, ore 22.50) — A cura di Bruno Vespa. A un filmato sulla più recente storia polacca seguirà un dibattito fra alcuni studiosi di politica, sulla situazione in Polonia dopo la morte di Giorgio Strehler, sulla restaurazione del regime militare.

## «Temporale» (Rete 2, ore 20.30)

«Temporale» (Rete 2, ore 20.30) — Di Johann August Strindberg. Terzo appuntamento della stagione di prosa 1982-83. Regia teatrale di Giorgio Strehler, musiche di Florenz Carpi. Ripresa fatta al «Piccolo» di Milano. Oltre al protagonista Tino Carraro, anziano signore alle prese con il fantasma del passato, il «cast» comprende Valentina Fortunato, Franco Graziosi e Antonella Invernizzi. Regia televisiva di Carlo Battistoni.

## «Festa barocca» (Rete 3, ore 20.40)

«Festa barocca» (Rete 3, ore 20.40) — Seconda puntata, dal titolo Gli stregoni della maraviglia, del servizio di Folco Quilici e Jean Antoine.

## TEATRI E CINEMA

## SCUOLA AL CINEMA

Mattinate per le Scuole  
al ARISTON  
Da domani a sabato, ore 8.30 e 11  
MOBY DICK  
Prenotare al 741093

## TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica 1982-83. Domani alle 20.30: «Maria Stuarda» di G. Donizetti (tutti H/B). Direttore: Guerrino Gruber, regia di Filippo Crivelli.  
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982-83. Mercoledì alle 20.30: «Trittico» di A. Illersberg (tutti A/E). Direttore: Daniele Zanetovich, regia di Luisa Crismani.  
TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI» Oggi riposo. Domani ore 20.30: Il Teatro Stabile di Bolzano in «Pene d'amor perdute» di Shakespeare. In abbonamento: tagliando 3, si prenota presso la Biglietteria Centrale.  
SOCIETÀ DEI CONCERTI «POLITEAMA ROSSETTI» Ore 20.30. Quartetto di Roma. In programma: Beethoven, Brahms, Fauré.

## «AUDITORIUM» DI GORIZIA

(Via Roma)  
Mercoledì 15 dicembre 1982  
ore 20.30  
«Dal blues al free jazz»  
con il TRIO DI SILVIO DONATI  
e GIANNI BASSO al sax-tenore  
Prezzo d'ingresso L. 6.000  
(rispetto per i giovani e militari L. 4.000)  
Prenotazione presso Agenzia APPIANI di Gorizia

## «DAL BLUES AL FREE JAZZ»

con il TRIO DI SILVIO DONATI  
e GIANNI BASSO al sax-tenore  
Prezzo d'ingresso L. 6.000  
(rispetto per i giovani e militari L. 4.000)  
Prenotazione presso Agenzia APPIANI di Gorizia

## AURORA. 16.30

Proseguono a richiesta per la seconda settimana le repliche del telefilm «Porky» (questi pazzi pazzi pazzi pazzi). Risate a non finire nella scuola più pazzo d'America. Vietato ai minori.  
CAPITOL. 16.30. Il settimanale di grande successo dell'ultimo bellissimo film di A. Sordi: «Io so che tu sai che io so» con A. Sordi e M. Vitelli. Tecnicolor. Ultime repliche.

CRISTALLO. 16. A grande richiesta prosegue: Celentano, Montezuma, Abbatantuono, Verdine e Eleanora. Giorgio di poveri d'asili del divertimento in «Grand Hotel Excelsior».

MODERNO. (Adiacente Nuovo Teatro San Giusto). Ore 16.18, 20.30, 22. «Blade Runner», un giallo futurista ambientato nel 2000, pieno di colpi di scena, spietati e di riprese fantastiche con Harrison Ford, l'interprete principale del «Predator» dell'area perduta.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. «Paradise». Willie Aames, Phoebe Cates, Tuvia Tavi. Un film di Stuart Gillard. Se solo potesse durare per sempre... Un grande successo.

ALCANTARE. Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Rochi», ricchissimi praticamente in mutande. Pozzolo, Pippo Franco, Edwige Fenech e Lino Banfi in una briosa, originale, divertente commedia. Martedì e mercoledì. Cinema d'essai del film di H. Ashby «L'ultima corvée» con Jack Nicholson.

LUMIERE D'Essai-Fac (tele). 898330. Ore 17, 19.30, 22. «Il marchio del grillo» un successo senza precedenti! Con Alberto Sordi per la regia di Mario Monicelli. Un divertimento per tutti. Domani: «Morte a Venezia» di L



**PROPOSTA**  
AVANT DE DORMIR CASIGLIANI  
EVOLUZIONE GATTI TRIANGOLO

Via Alfieri 13  
Trieste Tel. 7 29 69 2

# SPORT

**PROPOSTA**  
...«ACCENDI» con noi  
il «tuo» NATALE

Via Alfieri 13  
Trieste

Tel. 7 29 69 2

## Il volo della Roma fra Coppa e campionato

### La schedina

|           |                |     |   |
|-----------|----------------|-----|---|
| Ascoli    | - Fiorentina   | 1-0 | 1 |
| Cesena    | - Cagliari     | 0-0 | x |
| Juventus  | - Catanzaro    | 3-1 | 1 |
| Napoli    | - Genoa        | 1-1 | x |
| Pisa      | - Avellino     | 2-0 | 1 |
| Roma      | - Inter        | 2-1 | 1 |
| Sampdoria | - Udinese      | 1-3 | 2 |
| Verona    | - Torino       | 1-0 | 1 |
| Arezzo    | - Cremonese    | 1-1 | x |
| Bari      | - Bologna      | 1-0 | 1 |
| Milan     | - Palermo      | 2-0 | 1 |
| Pescara   | - Taranto      | 0-0 | x |
| Catolica  | - Civitanovese | 0-0 | x |

### MONTEPREMI RECORD

Il montepremi questa settimana ha battuto tutti i record precedenti, avendo superato abbondantemente i 13 miliardi: 13.064.930.444 lire.

### La classifica dopo dodici giornate

|                              |    |
|------------------------------|----|
| Roma                         | 18 |
| Verona                       | 17 |
| Juventus                     | 16 |
| Inter                        | 15 |
| Udinese e Sampdoria          | 13 |
| Pisa e Cesena                | 12 |
| Torino e Ascoli              | 11 |
| Fiorentina, Genoa e Cagliari | 10 |
| Avellino                     | 9  |
| Napoli                       | 8  |
| Catanzaro                    | 7  |

### Olimpico d'oro

A Roma superincasso, con 75 mila spettatori, 46.602 dei quali paganti, per un introito di 822 milioni 968 mila lire, record assoluto per il campionato di calcio. Pochi giorni fa l'Olimpico aveva battuto tutti i primati italiani, per l'incontro col Colonia, con 906.300.000 lire d'incasso.



Roma-Inter 2-1. La Roma ha difeso concretamente il suo primato in classifica, a pochi giorni dal grande incontro di Coppa Uefa con il Colonia, battendo all'Olimpico l'Inter. Nella foto la rete di Iorio, al centro fra Marini e Bordon (Tel. Ansa)

### I risultati in C 1

|            |              |     |
|------------|--------------|-----|
| Fano       | - Carrarese  | 1-0 |
| Modena     | - Brescia    | 1-2 |
| Padova     | - Mestre     | 0-0 |
| Piacenza   | - Rimini     | 0-0 |
| Pro Patria | - Parma      | 1-1 |
| Rondinella | - L. Vicenza | 0-1 |
| Spal       | - Sanremese  | 2-0 |
| Treviso    | - Trento     | 2-0 |
| Triestina  | - Forlì      | 5-1 |

### Questa la classifica

|                                    |    |
|------------------------------------|----|
| Triestina, Carrarese e L. Vicenza  | 18 |
| Parma e Padova                     | 16 |
| Rimini                             | 15 |
| Mestre                             | 13 |
| Trento, Pro Patria, Spal e Treviso | 12 |
| Brescia, Sanremese e Rondinella    | 11 |
| Modena, Fano e Piacenza            | 10 |
| Forlì                              | 9  |

### Domenica prossima

Brescia-Carrarese  
Forlì-Spal  
L. Vicenza-Pro Patria  
Mestre-Piacenza  
Parma-Triestina  
Rimini-Treviso  
Rondinella-Padova  
Sanremese-Modena  
Trento-Fano

## Gli alabardati tornano al vertice con una grande goleada



Triestina - Forlì 5-1. Gran goleada alabardata con conseguente ritorno della squadra al primo posto in classifica assieme a Vicenza e Carrarese. Nella foto qui sopra la prima rete di De Falco, a destra quella segnata da Strukelj (Italfoto)



### Alla S. Benedetto il derby con la Bic



San Benedetto - Bic 63-57. I goriziani si sono imposti ieri nel match di ritorno con i triestini targati Bic. Pubblico delle grandi occasioni; nella foto un rimbalzo vincente di LaGarde



Eccoli di nuovo abbracciati e festanti i gemelli alabardati del gol, soddisfatti dopo la duplice doppietta di ieri sul Forlì (Italfoto)

### La Cividin senza complessi sul Rovereto



Trieste - Pischianz, «bomber» della Cividin, ieri ha fornito una prova opaca, risentendo ancora di quel «complesso del Rovereto» che peraltro la sua squadra ha dimostrato di aver pienamente superato, battendo i trentini per 21 a 17 (Italfoto)



SERIE  
A

# La squadra di Liedholm è irresistibile

ALL'OLIMPICO I PROTAGONISTI SONO SEMPRE GLI STESSI...

## Il «boom-boom» dei giallorossi firmato dai soliti Falcao e Iorio



Roma — Duello tra Muller e Falcao nella partitissima dell'Olimpico vinta dalla Roma

ROMA — «Boom Boom» Roma mette k.o. anche l'Inter con l'uno-due di Coppa. Falcao e Iorio, firmatari del gol-uefa al Colonia, si ripetono con i nerazzurri con una rete per tempo e per nerazzurri è la prima sconfitta fuori casa, mentre per i giallorossi la settima vittoria su sei partite di campionato all'Olimpico, ormai tempio dei record.

Roma, nuovo modello di sviluppo calcistico, sia tecnico sia economico, sigla nuovi primati: incasso di quasi 823 milioni (secondo assoluto in Italia dopo quello di mercoledì scorso in Coppa) e undicesimo successo interno stagionale. Inesorabile, dunque, entro le mura, la Roma vince sorprendendo gli avversari proprio alla distanza, sul terreno prescelto dagli ospiti nella presunzione di trovare rivali al lumicino per la fatica infrasettimanale.

Un primo tempo un po' in sordina con l'Inter intenta a lavorare ai fianchi i giallorossi un po' statici ma attenti e una ripresa in crescendo che impedisce ai milanesi di replicare come sperato: ecco il capolavoro della squadra «leader». Si aggiunga che nei 45 minuti iniziali Falcao inventa la prodezza vincente di una punizione-bomba con tanto di finta per lo stordito Bordon, sorpreso fuori posizione e che nella ripresa il «divino» brasiliano fa il giocatore universale, dettando calcio ad ogni passo e si ha la foto del protagonista della giornata. Nitida però è anche l'immagine di gruppo dei giallorossi tra cui soltanto Pruzzo risulta un po' sfuocato.

Gioca ad elevati livelli Iorio che mette sovente a soqquadro la retroguardia nerazzurra, giostra a meraviglia il libero Di Bartolomei fondando a tutto campo, sgobba concreto Ancelotti, si mostra in crescita Conti, fa il pendolare Prohaska e fluidificano disinvolti Maldera e Nela: il tutto è scandito dal tic-tac cronometrico di Falcao.

L'Inter fa opposizione massiccia a centrocampo lasciando il solo Altobelli in avanti e tentando di sganciare al tiro ora Orioli, ora Beccalossi, ora Bagni, ora Muller. Proprio quest'ultimo, sull'1-0 per la Roma, coglie su punizione il palo alla destra di Tancredi dopo che nella prima mezz'ora, col risultato ancora da sbloccare, il tedesco e Altobelli avevano fallito almeno due palle-gol.

Nella ripresa, come accennato, quando l'Inter si aspetta che gli avversari cedano, questi ultimi aumentano il ritmo e gli interisti, subito in contropiede il secondo gol, hanno soltanto la forza di reagire nel finale per mettere a segno la rete della bandiera con Altobelli.

Il confronto è grande soprattutto a centrocampo ed anche qui lo perde l'Inter nonostante il lavoro assiduo di Marini, Orioli e dello stesso Muller. È una delusione Beccalossi, tanto che Marchesi lo rimprovera a metà partita.

### Roma-Inter 2-1 (1-0)

MARCATORI: 34' Falcao, 67' Iorio, 88' Altobelli. ROMA: Tancredi, Nela, Verchowad, Ancelotti, Falcao, Maldera (81' Nappi), Iorio, Prohaska, Pruzzo, Di Bartolomei, Conti. (12 Superchi, 14 Vailgi, 15 Paccini, 16 Chierico).

INTER: Bordon, Bergomi, Baresi, Orioli, Collovati, Bini (81' Pellegrini), Bagni, Muller, Altobelli, Beccalossi (46' Bergamaschi), Marini. (12 Zenga, 14 Ferri, 15 Bernazzani).

ARBITRO: Bergamo di Livorno. ANGOLI: 6-5 per l'Inter.

NOTE: cielo semicoperto con pioggia nella finale, terreno in buone condizioni, spettatori 75 mila, di cui 46000 paganti, per un incasso complessivo (inclusa quota abbonamenti) di 822 milioni 968 mila lire, record per il campionato e secondo incasso assoluto in Italia dopo i 906 milioni 300 mila lire, di Roma-Colonia di mercoledì scorso. Ammoniti: Ancelotti per fallo di reazione, Marini per scorrettezza.

### IL CATANZARO COSTRETTO ALLA RESA DI FRONTE AI BIANCONERI

## «Papera» di Zoff: trema la Juve che però viene fuori alla distanza

### Juventus-Catanzaro 3-1 (1-1)

MARCATORI: 34' Cuttone, 42' Marocchino, 48' Tardelli, 60' Tardelli. JUVENTUS: Zoff, Gentile, Prandelli, Furino (64' Bonini), Brio, Scirea (80' Storgato), Marocchino, Tardelli, Bettega, Platini, Boniek (12 Bodini, 15 Koetting, 16 Galderisi).

CATANZARO: Zaninelli, Sahadin, Cavin, Besco, Santarini, Cuttone, Musella, Braglia (88' Borrelli), Mariani, Ermini, Bivi (62' De Agostini), (12 Bertini, 13 Salvadori, 14 Bacchini).

ARBITRO: Barbareo di Cormons.

NOTE: 18 a 9 per la Juventus.

NOTE: Cielo sereno, ventico freddo, terreno in buone condizioni, spettatori 35 mila, ammoniti Cuttone per scorrettezza, Tardelli per proteste.

TORINO — Il gol messo a segno poco dopo la mezz'ora da Cuttone (con la complicità di una clamorosa incertezza di Zoff) ha avuto sulla Juventus l'effetto di un sonoro ceffone: soltanto da quel momento la squadra torinese, in precedenza sgoiata e torpida, ha cominciato a interessarsi concretamente della partita.

Le non ottimali condizioni di Gentile (anche Scire non era del tutto a posto) fisicamente, ciò che non gli ha impedito d'essere il miglior juventino in campo) e la scarsa vena di Boniek hanno negativamente influenzato il rendimento della squadra di Trapattini, alle prese con le assenze di Cabrin e Rossi; sicché, contro un Catanzaro tecnicamente molto modesto ma pugnace, sveglio, simpaticamente desideroso di giocare la sua onesta partita senza far ricorso ad antipatici ostruzionismi, i padroni di casa hanno faticato assai più di quanto fosse lecito prevedere in rapporto alla situazione di classifica e al rispettivo patrimonio di classe dei due antagonisti.

Alla squadra di Pace è mancato l'elemento rifinitore capace di offrire il passaggio-gol a due punte smaniose ma mai servite: è un po' il male di sempre della squadra calabrese, che guadagna simpatie ma non punti. Più sorniona e più dotata, la Juventus è straripante quando si è completamente risvegliata dalla sonnolenza che a lungo ne aveva rallentato il gioco.

La lucidità di un Platini magari lento ma tremendamente preciso, l'apporto di Bettega quale costante punto di riferimento e l'intraprendenza di un Tardelli in netta

ROMA — Il brasiliano vive la gloria alla romana. Disteso nel tepore della vasca grande Falcao descrive in due parole il gol-sorpresa che ha sbloccato il risultato. «L'ho visto (Bordon, n.d.r.) sul secondo palo ed ho deciso di tirare sul primo. Tutto qui: roba che provo abbastanza sovente in allenamento. Mai fatto però in partita. Non è tanto difficile, credetemi». C'è da giurarci che per lui non lo sia.

Sul gol-fantasia di Falcao anche il presidente dell'Inter, Fraizoli dice la sua: «Nessuno allo stadio si è accorto del gol di Falcao, neppure Bordon». Proprio per questo è interpellato il portiere nerazzurro. «Pensavo — dice — che si trattasse di una punizione a due e non diretta». Mica male per un vice-Zoff. Contente come una Pasqua, il presidente della Roma Viola per amore di Brazil regala a Juary (rimasto fuori perché infortunato), la maglia giallo-rossa n. 18.

Ecco Liedholm: «La Roma è uscita alla distanza. Nel primo tempo ha speso poco e nella ripresa ha fatto pressing. Insomma abbiamo attaccato per difenderci. L'Inter? La migliore squadra affrontata all'Olimpico. Pensavano di farci stancare ma noi abbiamo corso su brevi distanze». Piano con gli elogi, per carità. Aggiunge infatti: «Questa Roma è ancora un po' ingenua: il gol nel finale poteva evitarlo. Se ce lo facesse il Benfica si rischierebbe l'eliminazione».

E il discorso scudetto? «Il Verona può reggere fino alla fine. Con Dirceu può fare grandi cose. Siamo ancora alla pari con la Juve, che domenica affronta l'Inter a Milano, dove i bianconeri potrebbero incontrare difficoltà». Un'ultima battuta sulla prestazione mediocre di Pruzzo: «Ha avuto due occasioni da gol ed ha giocato contro Collovati, stopper mundiali».

Marchesi sul gol di Falcao: «Ci siamo piazzati un po' male». Su tutto il resto: «Nella ripresa abbiamo giocato un po' troppo individualmente. Ho visto un Muller in progress rispetto ad Avellino ma occorre trovargli giuste collocazioni. Uno dei motivi di rammarico è stata la forzata assenza di Juary, ci avrebbe fatto comodo».

Collovati: «Non si possono perdere queste partite. Ciò mi fa presumere che questo sia l'anno della Roma». Beccalossi sulla sua sostituzione: «Sono stato rimpiazzato per motivi tattici. Dispiaciuto? Uscire non piace a nessuno. Il gol di Falcao ci ha costretti ad esporci per recuperare. Grande la ripresa del brasiliano». Juary dissente: «Il migliore è stato Ancelotti».

Infine Muller, il tedesco di turno sconfitto all'Olimpico: «Abbiamo perduto la partita nel primo tempo fallendo quattro-cinque occasioni di gol. La Roma in Italia è come il Bayern Monaco e l'Amburg in Germania». Capito?

NOTE: campo in ottime condizioni, giornata fredda. Spettatori 35 mila. Ammoniti: Beruatto per proteste, Galbiati, Penzo e Garella per ostruzionismo, Torrisi per gioco non regolamentare.

### Verona-Torino 1-0 (1-0)

MARCATORI: 5' Sacchetti. VERONA: Garella, Oddi, Marangon, Volpati, Spinosi, Tricella, Guidetti, Sacchetti, Di Gennaro (73' Zmuda), Dirceu, Penzo. (12 Torressin, 13 Florio, 14 Fedele, 15 Sella).

TORINO: Terraneo, Van De Korp, Bernatto, Ferri (63' Torrisi), Danova, Galbiati, Zaccarelli, Dossena, Selvaggi, Hernandez, Borghi. (12 Copparoni, 13 Corradini, 14 Salvadori, 15 Bertoneri).

ARBITRO: Altobelli di Roma.

NOTE: campo in ottime condizioni, giornata fredda. Spettatori 35 mila. Ammoniti: Beruatto per proteste, Galbiati, Penzo e Garella per ostruzionismo, Torrisi per gioco non regolamentare.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE VERONA — Dopo un primo tempo condotto alla grande, il Verona ha subito nella ripresa la superiorità degli ospiti. Questi hanno accumulato una lunga serie di calci d'angolo, hanno fallito una facile occasione con Borghi ma sono andati spesso vicini al tracollo per i formidabili contropiede gialloblù. Meritata pertanto la vittoria di stretta misura dei padroni di casa.

È stato un primo tempo tutto di marca scalligera. L'ospite

granata ha giocato con tanta grinta ma è stato superato dalla manovra a spirale dei gialloblù. Questi sono andati a rete una sola volta con Sacchetti al 5', ma avrebbero potuto realizzare un bottino più consistente. Il vantaggio scalligero è stato propiziato da un calcio di punizione battuto da Dirceu e raccolto di testa dal numero otto gialloblù. Mentre Garella non è mai stato impegnato, il portiere Terraneo ha dovuto sventare almeno due palle gol, al 32' con una parata in due tempi su gran tiro di Dirceu. La retroguardia torinese si è difesa con affanno e solo con una buona dose di fortuna ha concluso il primo tempo con solo una rete di svantaggio.

Nella ripresa il Verona riparte prudente e gli ospiti prendono fiato. La loro azione massiccia ottiene due calci di punizione dal limite battuti a lato all'11' da Hernandez e al 21' da Torrisi. Al 22' il contropiede del Verona va vicino al raddoppio. E Dirceu che smarca Volpati, questi al volo spara su Terraneo la cui respinta è scappata da Sacchetti.

Due minuti dopo vi è l'unica vera parata di Garella, su tiro ravvicinato di Selvaggi. Un cross di quest'ultimo al 29' va ad attraversare l'intero specchio della rete gialloblù senza che alcun granata riesca ad intuire. Al 35', sempre in contropiede, Penzo ha il pallone del raddoppio ma non lo sfrutta increspando quando avrebbe potuto puntare direttamente a rete. Gli ultimi dieci minuti di partita sono un continuo assedio degli ospiti che però non approdano al pareggio per la bella prestazione delle retrovie veronesi.

D.C.

### VERONA — Il clan granata

ha digerito con buona disinvoltura la terza consecutiva sconfitta. Qualche recriminazione la sussurra Bersellini che dice: «Il primo gol segnato nella fase di partenza ha un po' scambussolato i nostri piani. Non ho niente da rimproverare ai miei uomini perché sono stati protagonisti di un bel secondo tempo nel corso del quale con un pizzico di fortuna avremmo anche potuto pareggiare. Il Verona mi è parso una grossa squadra solo nel primo tempo. D'altra parte ha vinto e la sua classifica conferma anche la bontà del suo gioco».

I giocatori granata lasciano lo spogliatoio senza fare dichiarazioni. Solo il portiere Terraneo sostiene che il gol di Sacchetti è stato realizzato in fuori gioco, ma non sembra

### neppure lui molto convinto di quanto dice.

Nello spogliatoio scalligero la soddisfazione è palese anche se l'allenatore Bagnoli non si è esaltato più di tanto. «Abbiamo giocato un bel primo tempo e nel secondo siamo stati costretti a tirare il fiato anche perché il nostro avversario ha prodotto un «forcing» che avrebbe potuto piegare qualsiasi squadra. Anche in questa fase però non ci sono mancate buone occasioni per raddoppiare».

Per quanto riguarda Dirceu tutti sono concordi nel ritenere che è stato il migliore in campo in senso assoluto, ha servito i compagni con palloni preziosi e non ha avuto la soddisfazione del gol perché Terraneo è stato bravissimo a intuire il suo bolide. Di Hernandez si dice che nel primo

### tempo è scomparso come tutti i suoi compagni e nella

ripresa ha cercato di dialogare con Dossena e gli altri, senza però riuscire per la stretta marcatura del suo diretto avversario.

### Garrincha in clinica

RIO DE JANEIRO — L'ex calciatore brasiliano Garrincha è stato nuovamente ricoverato in clinica per una crisi nervosa. Negli ultimi anni Garrincha, uno dei più grandi giocatori di tutti i tempi, è stato internato ripetutamente per abuso di bevande alcoliche.

Dopo l'ultimo ricovero l'ex attaccante della nazionale brasiliana e del Botafogo aveva annunciato che avrebbe cambiato vita dedicandosi alla professione di allenatore.

### SCONFITTI I VIOLA SUL CAMPO DI ASCOLI

## La Fiorentina non c'è e Novellino la punisce

### Ascoli-Fiorentina 1-0 (0-0)

MARCATORI: 90' Novellino. ASCOLI: Brini, Anzino, Boldini, Menichini (46' Scorsa), Gaspari, Nicolini, Novellino, De Vecchi, Pircher, Greco (61' Carotti), Monelli. (12 Muraro, 15 Trevisani, 16 Muraro, 17 C.).

FIorentina: Galli, Caccarelli, Contratto, Sala, Pin, Passarella, Bellini, Pecci, Bertoni A., Antognoni, Massaro, (12 Paradisi, 13 Vignini, 14 Torracca, 15 Mauro, 16 Cecconi).

ARBITRO: Casarini di Milano.

NOTE: 12-0 per l'Ascoli.

NOTE: giornata con cielo coperto, terreno leggermente allentato, spettatori 15 mila. Ammoniti Monelli e Antognoni per proteste, Contratto e Bellini per scorrettezza.

ASCOLI PICENO — All'ultimo minuto dell'aspra contesa la Fiorentina è stata battuta. Il gol di testa di Novellino ha punito la tattica oltremodo rinunciataria della squadra di De Sisti che, spumante nella difesa, ha praticamente rinunciato alla fase offensiva evitando di oltrepassare la propria metà campo.

L'Ascoli invece ha martellato senza pausa i viola e dopo essersi andata vicino in diverse occasioni, ha centrato l'obiettivo

vittoria. La Fiorentina, in formazione rimangiata, si è schierata subito con tattica prudente.

De Sisti ha lasciato in avanti solo Bertoni (marcato da Gaspari) incaricando Bellini e Massaro di sostenerlo. I due corsivi viola erano però troppo presi dal contenimento a centrocampo.

Antognoni ha trovato in Nicolini un avversario difficile da superare e si è fatto vedere solo con qualche conclusione da lontano.

tano. Pecci e Sala hanno fronteggiato De Vecchi e Greco rispettivamente mentre Contratto (particolarmente scorretto) ha seguito Novellino a tutto campo. Intorno a Passarella, anche questa volta medice, Pin ha marcato Pircher mentre Cuccureddu ha giocato sull'exxi Monelli.

Dopo dieci minuti la prima occasione: Monelli ha evitato due difensori e da pochi passi ha calciato incredibilmente a lato. Al 21' un episodio poco chiaro. Su lancio di De Vecchi, Monelli è scattato ed ha infilato Galli in uscita: Casarini ha annullato e dalle tribune non si è capito perché.

A sette minuti dalla fine grande parata di Galli su tiro di Scorsa, poi al 90' il gol risolutore. Dalla destra Anzino ha centrato nel grappolo e la testa di Novellino è spuntata più alta di tutti. Niente da fare per Galli.

## Il Penarol di Montevideo tricampione intercontinentale



Tokio — La prima rete per il Penarol nella finalissima della Coppa intercontinentale disputata a Tokio

TOKIO — Senza praticare un calcio brillante, ma facendo leva sulla straordinaria condizione degli uomini chiave, il Penarol di Montevideo si è laureato per la terza volta campione intercontinentale di calcio battendo i campioni europei dell'Aston Villa con un classico 2-0 firmato dal brasiliano Jair e dall'estrema sinistra Silva.

Davanti a 67.000 spettatori sugli spalti dello stadio olimpico di Tokio e agli svariati milioni dei 50 paesi collegati via Mondovisione, gli uruguayani hanno confermato l'eccellente impostazione che già li aveva portati a trionfare nella Coppa Libertadores 1982 battendo formazioni della statura di Flamengo brasiliano, di un River Plate argentino e di un Cobreloa cileno.

Oltre a conquistare il terzo titolo intercontinentale di società, dopo quelli del 1961 e del 1966, il Penarol ha dato al Sudamerica la 14.a vittoria nelle 23 edizioni della coppa mondiale di società ribadendo una supremazia che dura

ininterrotta dal 1977.

Il dt del Penarol, Hugo Bagnuro, che nei giorni scorsi aveva preannunciato il suo ritiro, non avrebbe potuto sperare in una giornata più entusiasmante per lasciare in bellezza la carica. L'assetto tattico disposto da Bagnuro ha avuto come cardine una difesa inattaccabile nei laterali Morales e Diogo, autentici «baluardi», e nella coppia Bossio-Gutierrez priva di qualsiasi incertezza.

Il primo «segnale» di come sarebbero andate le cose lo ha dato Fernando Morena, miglior cannoniere uru-

guayano di tutti i tempi, azzeccando da vero ariete un gran colpo di testa in area di rigore che l'estremo difensore dell'Aston Villa, Rimmer, ha praticamente neutralizzato.

I sudamericani hanno aperto le marcature al 27 con Jair su tiro di punizione: il brasiliano ha centrato l'angolo destro della porta inglese cogliendo Rimmer completamente di sorpresa.

Dopo il riposo, la partita si è decisamente vitacizzata con la veemente reazione degli inglesi basata su un centro campo molto ordinato in cui il

capitano Mortimer e il suo braccio destro Cowans erano gli elementi di maggior spicco. Ma la difesa uruguayana ha retto egregiamente e l'attacco ne ha approfittato per imbattersi pericolosissimi contropiedi in cui Silva, un «ragazzino» di appena 18 anni, si è messo in evidenza insieme a Morena seminando il panico tra i difensori inglesi. Proprio Silva ha firmato la rete del raddoppio, al 67, sfruttando un preciso lancio di Ramos sulla fascia sinistra. A quel punto i giochi erano fatti e il Penarol ha tirato i remi in barca limitandosi a controllare le sfortunate avversarie.

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

PENAROL: Fernandez, Oliveira, Gutierrez, Diogo, Bossio, Morales, Ramos, Sorale, Gatti, Morena, Jair, Silva, D.T. Hugo Bagnuro.

ASTON VILLA: Rimmer, Jones, Williams, Evans, McNaught, Mortimer, Brenner, Shaw, Withener, Cowans, Marley, D.T. Tony Barton.

### Flamengo rifiuta giocatori alla nazionale

RIO DE JANEIRO — Il Flamengo ha annunciato il proprio rifiuto di mettere i suoi giocatori a disposizione della nazionale per la trasferta in Europa fissata per il prossimo giugno. Il Brasile ha già fissato amichevoli contro Portogallo, Germania Federale, Svizzera e Svezia.

«È assurdo aver programmato queste partite a tre anni dai Mondiali. Già bastano i danni che abbiamo subito quest'anno con la preparazione al mondiale di Spagna. Le squadre hanno bisogno di giocare e di incassare per equilibrare i loro bilanci e l'epoca migliore è proprio giugno, alla fine del campionato nazionale», ha detto il presidente.

Il Flamengo di Zico intanto, è in crisi. Dopo aver fallito la riconquista della coppa Libertadores de America (equivalente della Coppa europea dei campioni), ha perduto anche il campionato dello stato di Rio.



# Genova porta buono: altri due punti all'Udinese

CONTRO LA SAMPDORIA I BIANCONERI IN GIORNATA FELICE SI SONO AFFERMATI CON RARA AUTORITÀ

## Al 6' una sberla di Chiorri all'incrocio dei pali I friulani si impennano e continuano in crescendo

Sampdoria-Udinese 1-3 (0-1)

MARCATORE: 12' Pulici, 62' Mauro, 75' Scanziani, 78' Causio. SAMPDORIA: Pastorelli, Ferroni, Pellegrini (46' Vallo), Casagrande (73' Rossi), Guerin, Bonetti, Ghiorri, Maggiora, Scanziani, Brady, Zanone (12' Conti, 13' Renica, 15' Bellotto).

UDINESE: Corti, Galparoli, Tesser, Gerolmi, Edinho, Cattaneo, Causio, Milano, Mauro (67' De Giorgis), Surjak, Pulici (78' Chinzera), (12' Borin, 14' Pancheri, 16' Cecotti).

ARBITRO: Mengali di Roma.

**DEL NOSTRO INVITO**  
GENOVA — Genova non potrebbe davvero essere più ospitale di così, almeno dal punto di vista calcistico nei confronti dell'Udinese. Quattro punti nelle due trasferte, con il Genoa e con la Sampdoria, sei reti segnate (tre per volta) con un particolare per quanto riguarda la partita di ieri. Che se contro il Genoa, poco più di un'ora, Genova, fa, qualcuno aveva parlato anche di fortuna, ieri i bianconeri hanno conquistato l'affermazione con un'autorità veramente rara.

La seconda sosta del campionato si è quindi rivelata positiva per i bianconeri, al contrario di quanto era accaduto lo scorso 14 novembre.

Anche se hanno avuto la fortuna di uscire indenni dopo appena sei minuti di gioco da un pericolo che comunque ha condizionato la partita, ma in senso positivo per l'Udinese, e che avrebbe potuto determinare la svolta in senso opposto se il pallone fosse entrato in rete. L'episodio cioè che avrebbe potuto ribaltare l'impostazione della partita, costringendo i bianconeri ad attaccare e quindi a giocare in salita (ci riferiamo alla sberla di Chiorri che il sette della porta di Corti si è incaricato di respingere) è stato invece in definitiva una salutare sferzata.

Quasi per incanto i friulani hanno sciolto timori e remore, sono usciti dal guscio nel quale i sampdoria tentavano di confinarli e a quel punto tutto è diventato quasi facile. Rotto l'incantesimo con un altro splendido numero di Pulici, l'Udinese ha trovato la migliore collocazione tattica, non solo non perdendo mai la testa e l'ordine sul campo, ma

bianconeri: Causio impeccabile distributore di palloni di prestigio e di raro calibro, Pulici infaticabile spina nel fianco del reparto arretrato di casa (e questi tre hanno anche realizzato un gol ciascuno, che per Mauro è anche il primo di questa stagione); Miano infaticabile «contenitore» oltre che costruttore. Surjak che è stata preziosissima ma non solo lungo la fascia sinistra che è la sua zona ottimale di azione.

Un'Udinese oltre tutto che ha saputo chiudere molto bene tutti gli spazi agli avversari e che con altrettanta lucidità e intelligenza ha sfruttato quelli che le si presentavano.

Unico neo, del resto influente visto il risultato finale, quello in occasione del gol sampdoria, quando tutti sono stati a guardare Scanziani che andava a rete.

Giorgio Verbi

## Le redini della gara in mano bianconera

GENOVA — Si inizia con la prevedibile sferzata dei sampdoria su un'Udinese piuttosto raccolta e almeno apparentemente quasi impacciata, o per lo meno molto tesa e quasi in affanno. E infatti i bianconeri coronano un gravissimo pericolo al 6', bellissima finta di Chiorri che sbilancia due bianconeri dopo che era scivolato Galparoli e improvvisamente Mauro lascia partire un sinistro molto teso che va a incrociare proprio il sette della porta difesa da Corti e viene respinto in campo.

L'Udinese a questo punto pare frustrata, si dispone con più ordine sul campo e dopo poche battute va addirittura in vantaggio al 12'. Rimessa laterale di Mauro poco distan-

te dalla bandierina del calcio d'angolo per Surjak che dribbla Bonetti e crolla alla perfezione al centro. Ottimo lo stacco di Pulici su Ferroni e gran gol di testa.

Più che prevedibile, ma abbastanza disorganica e inconsistente, la reazione dei sampdoria. Al 17' su cross di Chiorri dalla destra l'intera difesa bianconera viene superata, pallone a Zanone che cineschia fino a permettere l'intervento difensivo di Cattaneo il quale devia in angolo il tiro dell'ex bianconero.

Poi al 42' splendido assist di Chiorri per Casagrande il cui rasoterra da distanza molto poche battute va addirittura in vantaggio al 12'. Rimessa laterale di Mauro poco distan-

volta respinta da Milano.

La ripresa, che al 5' registra l'espulsione per doppia ammonizione di Bonetti nel primo tempo aveva avuto il cartellino giallo per proteste al 5' appunto della ripresa per gioco scorretto) si presenta dopo appena 18' con il raddoppio dell'Udinese. Milano in profondità lungo la fascia sinistra porge a Pulici che difende un bel pallone su Ferroni serve al centro l'accontente Gerolmi il quale libera sulla destra Mauro. Fatti due passi in area Mauro sul secondo appoggio batte con un secco rasoterra in diagonale Bistazzoni vanamente proteso in tuffo.

L'Udinese continua comunque a tenere in mano le redini della gara, ma al 30' un mo-

mento di incertezza lungo la fascia laterale, con i bianconeri fermi per presunta uscita dalla linea laterale del pallone, permette a Scanziani di fare tutto da solo entrare in area e lasciar partire un pallone che sfiora la traversa e s'insacca.

L'Udinese comunque è ancora una volta superba e reagisce nel miglior modo al gol sampdoria che rimette in discussione il risultato: dopo soli 3' un Pulici-Surjak-Tesser in bellissima triangolazione sulla sinistra fanno partire dal numero 3 un traverso che Causio raccoglie al volo segnando rasoterra con la sfera che passa tra le gambe di Bistazzoni in tuffo.

G. V.

FERRARI NON SI SBILANCIA, MAURO RAGGIANTE PER IL SUO PRIMO GOL

## Surjak telegrafico: un vero peccato che i liguri abbiano solo 2 squadre

GENOVA — Enzo Ferrari come al solito non esulta e cerca in ogni modo di far apparire questa vittoria, tanto importante per la classifica e per il morale prima ancora che prestigiosa, come un normalissimo episodio del gioco del calcio. «E' chiaro che se invece di essere respinto quel pallone di Chiorri fosse entrato in rete, anche se questa volta il calcio non si fa con i "se" e con i "ma", vince chi segna, e oggi è toccato a noi. Del resto a nostra volta in altre occasioni abbiamo colpito pali e traverse, e non abbiamo mai gridato allo scandalo».

«Significa che quello che mancava all'Udinese da un

po' di tempo a questa parte era solo un po' di fortuna?»

«Potrei rispondere in senso affermativo, dal momento che una circostanza fortunata può davvero essere determinante per una partita, così come lo può essere in senso negativo un episodio sfortunato».

Per Ferrari che non si sbilancia e che comunque sottolinea come la Sampdoria sia sempre stata agguerritissima, nonostante le assenze di rilievo, c'è un Mauro davvero raggiante, per aver disputato una prova complessivamente molto buona e per aver segnato il suo primo gol in bianconero: «E' da un anno che non andavo in rete, da quan-

do cioè battemmo il Milan a Catanzaro — esclama — ed è chiaro che questa realizzazione mi ha dato una grandissima gioia».

«Anche perché ha giocato una partita molto buona...»

«A me è sembrato di aver giocato bene, spero però che se ne siano accorti anche gli altri. E che mi sentivo magliori, responsabile di una vittoria, alle quali ho comunque risposto con puniglio, forse con un pizzico di orgoglio e di determinazione in più».

«Era concordata la sua sostituzione?»

«No, ma è stata quanto mai opportuna, anche perché avevo fatto avanti indietro un'in-

finità di volte, per di più su di un terreno che ti mossa le gambe. Del resto con l'Udinese corro il doppio di quanto non facessi nel Catanzaro, ed è anche per questo che sbaglio qualcosa in più».

Surjak, telegrafico e ironico come spesso sa essere, formula un «Peccato che Genova abbia solo due squadre», che è tutto un programma, mentre Pulici, quando un giornalista gli chiede se è un nuovo modello questo di Pulicione risponde: «No, direi proprio che si tratta del "solito" Pulici, del Pulici di sempre che quando gli si presenta l'occasione di andare in gol cerca di non farsela scappare».

Di ben altro umore ovvia-

mente il clan blucerchiato, tanto che l'allenatore in seconda Piaceri, in panchina al posto dello squalificato Urvieri, sulle prime non vuole rilasciare alcuna dichiarazione. Poi si lascia convincere e ammette che «Non c'era proprio nulla da fare, la partita si è messa in un certo modo e non credo ci fossero cambiamenti di uomini o di soluzioni tattiche per farle cambiare volto. Anche perché non abbiamo certo gli arbitri dalla nostra parte: è la seconda volta che terminiamo in dieci, e proprio l'espulsione di Bonetti che ha tolto le residue possibilità di tentare un riequilibrio della partita».

G. V.

DUE RIGORI PER UN PAREGGIO

## È quasi una rissa tra Genoa e Napoli

Napoli-Genoa 1-1 (0-1)

MARCATORE: 42' Iachini su rigore, 87' Ferraro su rigore. NAPOLI: Castellini, Marino, Celestini, Ferraro, Kori, Vinazzani, Vagheggi, Dal Fiume, Pellegrini, Crisimanni, Scarnecchia (63' De Vitis), (12' Fiore, 13' Amadio, 14' Citterio, 16' Cimmaruta).

GENOA: Martina, Romano, Facenda, Benedetti, Onofri, Gentile, Corti, Peters (16' Viola), Antonelli (83' Fiorini), Iachini, Briasci, (12' Favaro, 13' Somma, 15' Testoni).

NAPOLI — Pesola non poteva certo attendersi che la strada del riscatto fosse facile per il Napoli, ma forse neanche lui immaginava che l'erta fosse così difficile. Il Napoli si era affidato a lui anche per certe sue misteriose facoltà tautaurgiche. Ma già in settimana si era visto che, almeno in quanto a fortuna, il Pelissio ha perduto qualche colpo. Rinunciare simultaneamente ad elementi come Diaz e Bruscolotti è semmai segno di destino avverso.

In verità questo Napoli appare proprio stregato al punto che il punticino guadagnato oggi, e non solo per il fatto che è giunto a tre minuti dal termine, deve essere accolto come manna dal cielo.

Vedere un Kori, l'uomo di maggior spicco, compiere un fallo da dilettante, è cosa veramente rara. Su quell'errore, che ha provocato il rigore che ha mandato il Genoa in vantaggio al 42', il Napoli si stava ancora una volta immolando al «San Paolo», nonostante una partita condotta tutta di slancio fin dall'inizio.

Cosa è accaduto al fuoriclasse olandese? Difficile dirlo. Sta di fatto che il «divino Rudy» vistosi beffato da un uno-due di Antonelli, non ha trovato di meglio che stratonare il genovese per la maglia causandone la caduta. Rigore ineccepibile che Pelletto ha accordato e Iachini ha trasformato.

Da quel momento è cominciato un assedio forsennato alla porta di un Genoa, che già sceso in campo con una tattica prudente, ha accennato oltre misura la copertura, elevando davanti ad un Martina attentissimo una vera e propria saracinesca, contro cui il Napoli si è invano lanciato a testa bassa.

In queste condizioni, di schemi, di gioco non era nemmeno il caso di parlare. Tutto il Napoli si è riversato in massa nella metà campo rossoblu sommando disordine a disordine, in una confusione indescrivibile.

TOSCANI ALL'ATTACCO SOTTO LA PIOGGIA BATTENTE

## L'«ondata» pisana travolge un Avellino poco convinto

Pisa-Avellino 2-0 (0-0)

MARCATORE: 61' Garuti, 73' Berggreen. PISA: Mannini, Secondini, Riva, Vignello, Garuti, Gozzoli, Berggreen, Casale, Sorbi, Occhipinti, Todesco, (12' Buso, 13' Massini, 14' Caraballo, 15' Ugolotti, 16' Birigazzi).

AVELLINO: Tacconi, Osti, Ferrari, Schiavi, Favero, Albiero (75' Bergossi), Conti, Tagliapietra, Barbadiello, Vignola, Skov (49' Limido), (12' Cervone, 13' Cascone, 14' Vallati).

ARBITRO: Magni di Bergamo. NOTE: Angoli 5-1 per il Pisa. Cielo coperto e forte pioggia; terreno molto allentato; spettatori 12.355 per un incasso di 121.234.476.

PISA — Un terreno impossibile, al limite della praticabilità, non ha frenato il Pisa pro-

dotto con una convinzione. Barbadiello e Skov, peraltro, appoggiati a volte da Vignola e Centi, hanno cercato di rompere l'assedio ma senza riuscire ad interrompere l'ondata pisana. Già al 10' Tacconi — bravissimo — ha corso un serio pericolo per un tiro di Berggreen su cross di Todesco e ribattuto da Gozzoli.

Altro tiro di Riva al 15', di poco fuori e poi, al 21', deviazione in angolo di Tacconi su botta fulminea di Casale. Ancora azioni nerazzure (fra cui una punizione-bomba di Sorbi deviata da Tacconi), e infine, gli irpini si sono fatti vivi solo quando del primo tempo con testa di Barbadiello su cross di Vignola.

Gli schemi pisani funzionavano, nonostante il maltempo e la difesa dell'Avellino che sotto la pioggia battente, pensava prima di tutto a non prenderli. I toscani sono riusciti a dare concretezza al loro tambureggiare al 61': punizione di Sorbi e testa di Garuti che insacca.

La seconda rete al 73', scaturita anch'essa da una punizione battuta dall'immane-bile Sorbi: questa volta era Berggreen, sempre di testa, a battere Tacconi imparabilmente. Inutile ogni tentativo degli irpini di risalire la corrente sotto il duvigio, ormai la gara era incamminata su un terreno tattico ben preciso, im-

postabile dai pisani che hanno continuato fino alla fine a far correre seri pericoli alla rete degli ospiti.

infine, gli irpini si sono fatti vivi solo quando del primo tempo con testa di Barbadiello su cross di Vignola.

Gli schemi pisani funzionavano, nonostante il maltempo e la difesa dell'Avellino che sotto la pioggia battente, pensava prima di tutto a non prenderli. I toscani sono riusciti a dare concretezza al loro tambureggiare al 61': punizione di Sorbi e testa di Garuti che insacca.

La seconda rete al 73', scaturita anch'essa da una punizione battuta dall'immane-bile Sorbi: questa volta era Berggreen, sempre di testa, a battere Tacconi imparabilmente. Inutile ogni tentativo degli irpini di risalire la corrente sotto il duvigio, ormai la gara era incamminata su un terreno tattico ben preciso, im-

postabile dai pisani che hanno continuato fino alla fine a far correre seri pericoli alla rete degli ospiti.

IMPRECISIONI E CONCLUSIONI FIACCHE

## Una sterile supremazia del Cesena sul Cagliari

Cesena-Cagliari 0-0

CESENA: Recchi, Benedetti, Piracini, Buriani, Mei, Ceccarelli, Filippi (80' Moro), Gabriele, Schachner, Genzano, Garlini. (12' Delli Pizzi, 13' Oddi, 14' Arrigoni, 16' CAGLIARI: Nalini, Lamagnoli, Azzali, Restelli, Bogoni, Vassorri, Quagliozzi (88' Rovellini), Pileggi, Victorino (61' Poli), Marchetti, Piras, (12' Goletti, 13' De Simone, 15' Marchetti II).

ARBITRO: Paparesta di Bari. NOTE: Angoli 5-1 per il Cesena. Giornata con cielo nuvoloso, terreno scivoloso, spettatori 16 mila. Ammoniti Piras e Genzano per proteste, Bogoni e Restelli per gioco scorretto.

CESENA — Volonterosa ma sterile prova della squadra di casa che, pur attaccando per i quattro quinti dell'incontro, non è riuscita ad aver ragione di un Cagliari attento e opportunista.

Il Cesena ha attuato una chiara supremazia iniziale, peccando però di imprecisione e consentendo così ai sardi un controllo abbastanza agevole. Al quarto d'ora la manovra avanzante dei romagnoli si è fatta pressante, con la segnatura sfiorata in un paio di occasioni. Il Cagliari ha poi alleggerito la pressione avver-

saria, affacciandosi in area bianconera con alcune azioni di rimessa, concluse però faticamente.

Verso la mezz'ora i padroni di casa sono tornati avanti in maniera massiccia, ma senza concretizzare le numerose opportunità.

Nonostante il fondo allentato, ritmo e qualità di gioco si sono mantenuti abbastanza buoni, assicurando spettacolo e fluidità all'azione. Un brivido anche per i romagnoli: l'ha procurato un forte tiro di Quagliozzi, con pallone uscito sfiorando il palo. Sul finire del primo tempo è affuita, qua e là, che scorrettezza, prontamente rilevata dall'arbitro.

Il Cagliari ha molto sofferto la prima parte della gara, ma nelle rare occasioni in cui si è potuto distendere all'attacco lo ha fatto con stile e incisività.

Ancora all'arrembaggio il Cesena in apertura di ripresa, contrastato dai sardi, sempre pronti a sfruttare ogni sfasatura avversaria. Meno spettacolare ma più funzionale il gioco dei locali, decisi a sbloccare il punteggio. Comunemente l'attacco dei bianconeri non si è mai trasformato in assedio.

Il Cagliari si è riaffacciato in area romagnola verso la mezz'ora con parecchia insistenza, e ha ripreso il suo sterile giostrare in avanti fino al termine. Il Cagliari si è dimostrato squadra duttile, attenta ad adeguare il proprio modulo alla disposizione tattica dell'avversario. In particolare i difensori rossoblu hanno fatto uno stretto marcatore alle punte, giocando poi d'anticipo nei loro confronti. Questo ha obbligato le punte bianconere a conclusioni affrettate e conseguentemente poco centrate.

Il Cesena ha seminato molto e raccolto poco, mancando in fase conclusiva con quegli elementi che di solito risolvono una partita.

SERIE A

| SQUADRE    | P  | U  | N | I | G | PARTITE |       |   |    |    | RETI |    | Media |
|------------|----|----|---|---|---|---------|-------|---|----|----|------|----|-------|
|            |    |    |   |   |   | In casa | Fuori | V | N  | P  | F    | S  |       |
| Roma       | 18 | 12 | 6 | 0 | 0 | 2       | 2     | 2 | 2  | 2  | 20   | 10 | =     |
| Verona     | 17 | 12 | 4 | 1 | 1 | 3       | 2     | 1 | 1  | 1  | 18   | 10 | -1    |
| Juventus   | 16 | 12 | 6 | 0 | 0 | 1       | 2     | 3 | 1  | 7  | 17   | 10 | -2    |
| Inter      | 15 | 12 | 2 | 2 | 1 | 3       | 3     | 1 | 1  | 7  | 17   | 12 | -2    |
| Udinese    | 13 | 10 | 6 | 0 | 0 | 3       | 1     | 2 | 1  | 13 | 13   | 13 | -5    |
| Sampdoria  | 13 | 12 | 3 | 2 | 1 | 2       | 1     | 3 | 1  | 13 | 15   | 15 | -5    |
| Pisa       | 12 | 12 | 3 | 2 | 1 | 0       | 4     | 2 | 15 | 14 | 15   | 14 | -6    |
| Cesena     | 12 | 12 | 2 | 4 | 1 | 1       | 2     | 2 | 10 | 10 | 7    | 8  | -7    |
| Torino     | 11 | 12 | 2 | 3 | 1 | 0       | 4     | 2 | 11 | 8  | 7    | 8  | -7    |
| Ascoli     | 11 | 12 | 2 | 4 | 1 | 0       | 1     | 4 | 13 | 12 | 8    | 8  | -7    |
| Florentina | 10 | 12 | 2 | 2 | 2 | 1       | 2     | 3 | 16 | 14 | 8    | 8  | -7    |
| Genoa      | 10 | 12 | 1 | 2 | 3 | 1       | 4     | 1 | 13 | 15 | 8    | 8  | -7    |
| Cagliari   | 10 | 12 | 2 | 2 | 2 | 0       | 4     | 2 | 8  | 15 | 8    | 8  | -7    |
| Avellino   | 9  | 12 | 2 | 2 | 1 | 0       | 3     | 4 | 9  | 16 | 8    | 8  | -7    |
| Napoli     | 8  | 12 | 1 | 4 | 2 | 0       | 2     | 3 | 8  | 15 | 11   | 8  | -7    |
| Catanzaro  | 7  | 12 | 1 | 4 | 0 | 0       | 1     | 6 | 8  | 20 | 10   | 10 | -10   |

I RISULTATI

|                    |     |                    |     |
|--------------------|-----|--------------------|-----|
| Ascoli-Florentina  | 1-0 | Avellino-Roma      | 0-0 |
| Cesena-Cagliari    | 0-0 | Cagliari-Sampdoria | 0-0 |
| Juventus-Catanzaro | 3-1 | Catanzaro-Udinese  | 1-1 |
| Napoli-Genoa       | 1-1 | Florentina-Napoli  | 2-0 |
| Pisa-Avellino      | 2-0 | Genoa-Pisa         | 2-1 |
| Roma-Inter         | 2-1 | Inter-Juventus     | 1-3 |
| Sampdoria-Udinese  | 1-3 | Torino-Ascoli      | 1-0 |
| Verona-Torino      | 1-0 | Verona-Cesena      | 1-0 |

Le partite del 19.12.1982

asa

CARROZZERIA - OFFICINA MECCANICA  
CONTROLLO GEOMETRIA AUTOVETTURA  
E BANCO CONTROLLO SCOCHE SINISTRE  
VERNICIATURE A FORNO  
Viale D'Annunzio 39/41  
Trieste  
Telefono 734.356

I marcatori

SEI RETI: Penzo (Verona), Altobelli (Inter) e Bergreen (Pisa). CINQUE RETI: Pruzzo (Roma) e Antognoni (Fiorentina). QUATTRO RETI: Selvaggi e Borghi (Torino), Platini (Juventus), Scanziani e Mancini (Sampdoria), Novellino (Ascoli). TRE RETI: Graziani e D. Bertoni (Fiorentina), Mariani (Catanzaro), Piras (Cagliari), Casale e Todesco (Pisa), Briasci e Antonelli (Genoa), Schachner (Cesena), De Vecchi (Ascoli), Rossi (Juventus), Fanna (Verona), Jorio (Roma), Pulici e Causio (Udinese).

SERIE B

| SQUADRE      | P<br>U<br>N<br>T<br>I | G  | PARTITE |   |   |       |   |   | RETI |    | Media<br>Inglese |
|--------------|-----------------------|----|---------|---|---|-------|---|---|------|----|------------------|
|              |                       |    | In casa |   |   | Fuori |   |   | F    | S  |                  |
|              |                       |    | V       | N | P | V     | N | P |      |    |                  |
| Lazio        | 22                    | 14 | 5       | 2 | 0 | 4     | 2 | 1 | 18   | 3  | + 1              |
| Milan        | 20                    | 14 | 6       | 1 | 0 | 3     | 2 | 1 | 29   | 13 | - 2              |
| Catania      | 17                    | 14 | 2       | 5 | 0 | 3     | 2 | 2 | 12   | 5  | - 4              |
| Cremonese    | 17                    | 14 | 3       | 3 | 1 | 3     | 2 | 2 | 19   | 14 | - 4              |
| Como         | 17                    | 14 | 3       | 4 | 0 | 1     | 5 | 1 | 10   | 6  | - 4              |
| Cavese       | 17                    | 14 | 4       | 3 | 0 | 1     | 4 | 2 | 12   | 10 | - 4              |
| Arezzo       | 16                    | 14 | 3       | 3 | 1 | 3     | 1 | 3 | 11   | 11 | - 5              |
| Lecce        | 15                    | 14 | 4       | 1 | 2 | 2     | 3 | 1 | 17   | 15 | - 6              |
| Sambenedett. | 14                    | 14 | 2       | 3 | 1 | 1     | 5 | 2 | 12   | 14 | - 6              |
| Campobasso   | 13                    | 14 | 2       | 3 | 2 | 1     | 4 | 2 | 8    | 11 | - 8              |
| Atalanta     | 13                    | 14 | 3       | 4 | 1 | 1     | 1 | 4 | 6    | 8  | - 9              |
| Bologna      | 12                    | 14 | 2       | 2 | 2 | 1     | 4 | 3 | 10   | 18 | - 8              |
| Palermo      | 12                    | 14 | 3       | 3 | 1 | 1     | 1 | 5 | 13   | 19 | - 9              |
| Varese       | 12                    | 14 | 1       | 5 | 1 | 1     | 3 | 3 | 11   | 14 | - 9              |
| Reggiana     | 12                    | 14 | 2       | 4 | 2 | 0     | 4 | 2 | 10   | 10 | - 10             |
| Pistoiese    | 11                    | 14 | 2       | 3 | 2 | 0     | 4 | 3 | 11   | 14 | - 10             |
| Perugia      | 11                    | 14 | 4       | 1 | 2 | 0     | 5 | 8 | 11   | 10 | - 10             |
| Bari         | 10                    | 14 | 3       | 1 | 3 | 0     | 3 | 4 | 12   | 19 | - 11             |
| Foggia       | 10                    | 14 | 2       | 4 | 2 | 0     | 2 | 4 | 6    | 14 | - 11             |
| Monza        | 9                     | 14 | 2       | 2 | 2 | 0     | 3 | 5 | 13   | 20 | - 11             |



**SERIE  
C - 1**

# Carrarese raggiunta da Triestina e Vicenza

**LA PARTITA CON IL «FANALINO» FORLÌ SI È CHIUSA A METÀ DEL PRIMO TEMPO**

## Nel dialogo a suon di gol dei due gemelli si inserisce Strukelj in odore di azzurro

**Triestina-Forlì 5-1 (3-1)**

MARCATORI: nel primo tempo al 10° Ascani, al 15° De Falco, al 19° Pessina, al 23° Strukelj. Nel secondo tempo al 16° Ascani, al 36° De Falco.

TRIESTINA: Neri, Prevedini, Trevisan, Leonarduzzi, Mascheroni, Pasciullo (dal 35° del s.t. Dreolini), De Falco, Pedrazzini (dal 35° del s.t. Mariani), Strukelj, Ruffini, Ascani, Cenovese, Costantini, Toffi.

FORLÌ: Deogratias, Matteoni, Ammoniaci, Baldoni, Cossaro, Onofri, Schincaglia, Cunha (dal 44° del p.t. Luchitani), Pessina, Pin, Ceccarelli (dal 1° del s.t. Della Monica), Rossi, Saccomandi, Zanotti.

ARBITRO: Cerquoni di Macerata.

NOTE: Spettacolo pagato di 1000 per un incasso di quasi 45 milioni, più 2100 abbonati. Ammoniti Deogratias per proteste, Ceccarelli per comportamento non regolamentare, Dreolini per intervento falso.

TRIESTE — Il primo dei tanti gol di Triestina-Forlì mette un segno ai addetti al campo del Grezar. Il pugno di gioco, malgrado la pioggia a catinelle caduta in settimana, è semplicemente perfetto. Una pista da formula uno: dove quella Ferrari che è la Triestina regalerà al pubblico un entusiasmo Natale anticipato.

Il simpatico Forlì (se non è simpatica una squadra che viene a Trieste e si becca cinque gol...) parte con una spavalderia degna di miglior causa. Se ne sta i primi tre minuti nella metà campo avversaria, con ardore davvero encomiabile, salvo cominciare a farsi venire i capelli bianchi al 4°, quando Ascani riceve da Strukelj sul limite destro dell'area e spara prontamente nell'angolo opposto. Bello il tuffo risolutore di Deogratias ad abbracciare la sfera.

Passano tre minuti, Ascani batte una punizione a due passi dal corner sinistro: in realtà sarebbe un tiro di poco fuori bersaglio, Strukelj tenta di metterci la testa e ne ricava una pallonata in faccia di quelle terribili. Tanto da farsi medicare rapidamente. Sul rovesciamento di fronte il laterale Onofri scende inarrestabile sulla sinistra, entra in area e cade al contatto con Leonarduzzi. Tutto regolare, comunque. Anche le stanche proteste dei forlivesi per un rigore improponibile.

Visto che il Forlì non vuole rendersi conto di chi è la squadra più forte in campo, la Triestina stringe i tempi. Al 10° Ascani batte una punizione da destra. De Falco corregge di testa, Cossaro appoggia molto rischiosamente al portiere. Gran mischia trenta secondi dopo nell'area forlivese e il vecchio Ammoniaci, terrorizzato, manda di testa in corner. Non l'avesse mai fatto! Dalla bandierina spiove ma-

**Strukelj convocato per la rappresentativa**

FIRENZE — Prima presa di contatto, giovedì, del selezionatore azzurro con i giocatori della squadra di serie C1. I migliori giovani del girone A, quello in cui milita anche la Triestina, sono stati convocati per giovedì a Modena.

Fra i convocati anche l'alabarad Mark Strukelj. Questo l'elenco completo dei giocatori del girone A: Mazzucchelli e Quaghiotto (Brescia); Di Carlo e Landi (Carrarese); Pessina, Pin e Saccomandi (Forlì); Guerra (Vicenza); Bovo, Cavaglia, Garafa e Riccetti (Mestre); Aguzzi, Chierici e Tognoni (Modena); Aselli, Pari, Salsano e Tomasoni (Parma); Zappieri (Piacenza); Betz (Pro Patria); Bianchi, De Napoli e Zannoni (Rimini); Destro (Rondinella); Pisciotta (Sanremese); Artoli e Pavan (Spal); Bergmeister (Trento); Bertazzoni e Ghislini (Treviso); Strukelj (Triestina).

ligno il traversone di Ruffini, in mezzo all'area Trevisan è di un busto più alto di tutti. Deviazione di testa verso la porta. Ascani, appostato sulla linea dell'area piccola, correge a destra il pallone che andava verso sinistra. Solo che anche il portiere stava andando verso sinistra: ed è un furbiismo 1-0.

Il vantaggio mette le ali ai piedi delle alabarde, che in cinque minuti arrivano al raddoppio. Al termine della solita mischia furibonda Cossaro manda palla fuori area. Trevis-

san, però, è appostato sulla sfera e di testa rimanda la sfera sui sedici metri. Pedrazzini cattura il pallone, lo perde, lo ricattura, lo riprende, lo ricattura ancora e porge a De Falco. Il superbomber si gira a velocità della luce e lascia secco Deogratias infilando il pallone.

Il Forlì, passata la spavalderia iniziale, comincia a capire che qualcosa non quadra. Con apprezzabile coraggio però si spinge in avanti. E, al 19°, trova pure un gol. Pin lavora un bel pallone sulla trequarti, e bombardando improvvisamente verso Neri. Il quale, forse sorpreso, paperaccia un po' e, invece di respingere, fa impennare il pallone, che sbatte sulla traversa e torna in campo proprio sulla testa di Pessina. Inzuccherata facile facile, ed è il 2-1.

Non si fa in tempo a metter su la faccia preoccupata che la Triestina ristabilisce le giuste distanze. Gran botta su punizione di Ascani, Deogratias para ma non trattiene, se si avventa sulla sfera De Falco ma la deviazione è rimbalzata. Ci prova ancora Pasciullo, ma un altro rimbalzo respedisce la sfera all'altezza dell'area di rigore; in un'area decisamente affollata ecco però arrivare il piede liberatore di Marchetto Strukelj. Gran botta al volo e palla all'incrocio. Quattro gol in ventitre minuti, che festa!

Il Forlì (che di questa festa giustamente si sente parte) si rigetta in avanti per arrivare al due. Ma più di un paio di serpentine dell'ottimo Onofri la squadra di Beccetti non esprime. «Al tempo» — sembra così dire Ascani, che al 40° e al 44° obbliga Deogratias a due grandi interventi su altrettante punizioni-bomba.

La ripresa si apre col Forlì nuovamente all'attacco. Una punizione di Pin è alzata sulla traversa da Neri al 4°, poi è lo stesso Pin a deviare di testa a lato un bell'appoggio di Ammoniaci. Neri si guadagna decisamente la pagnotta all'11°, quando vola a mettere

in corner una bella punizione del solito Pin.

Quel che è troppo è troppo, però. La Triestina si rifà viva al 15°, con un duetto Pedrazzini-De Falco-Pedrazzini fermato un po' troppo rudemente dalla difesa ospite. Ma un minuto dopo arriva la quaterna: De Falco riceve al limite in posizione di centravanti, mosseggia un po' e quindi

lancia sulla destra per l'accorente Ascani. Tiro al volo da Maracan, la palla si impenna sul ginocchio di Deogratias (che cercava scampo appiattendosi a terra) e si infila all'incrocio dei pali.

Ventiduesimo: Pasciullo porta il suo duecentesimo pallone in area, scambia con Pedrazzini da cui riceve in profondità. Invece di tentare il tiro al volo cerca di avanzare ancora qualche metro e l'azione sfuma. De Falco si fa ancora luce al 25°: riceve palla sulla tre quarti e scatta inarrestabile, entra in area e conclude alto d'un soffio.

Passa un minuto e c'è un delizioso gioco a due De Falco-Ascani. L'ala sinistra si getta sulla destra (probabilmente per confondere le carte), traversa indietro per l'accorente De Falco, girata in acrobazia e palla che schizza sulla parte alta della traversa. Il quinto sorriso è rimandato al 36°: Ascani si fa ribattere il solito siluro su punizione

del solito Pin.

Quel che è troppo è troppo, però. La Triestina si rifà viva al 15°, con un duetto Pedrazzini-De Falco-Pedrazzini fermato un po' troppo rudemente dalla difesa ospite. Ma un minuto dopo arriva la quaterna: De Falco riceve al limite in posizione di centravanti, mosseggia un po' e quindi

lancia sulla destra per l'accorente Ascani. Tiro al volo da Maracan, la palla si impenna sul ginocchio di Deogratias (che cercava scampo appiattendosi a terra) e si infila all'incrocio dei pali.

Ventiduesimo: Pasciullo porta il suo duecentesimo pallone in area, scambia con Pedrazzini da cui riceve in profondità. Invece di tentare il tiro al volo cerca di avanzare ancora qualche metro e l'azione sfuma. De Falco si fa ancora luce al 25°: riceve palla sulla tre quarti e scatta inarrestabile, entra in area e conclude alto d'un soffio.

Passa un minuto e c'è un delizioso gioco a due De Falco-Ascani. L'ala sinistra si getta sulla destra (probabilmente per confondere le carte), traversa indietro per l'accorente De Falco, girata in acrobazia e palla che schizza sulla parte alta della traversa. Il quinto sorriso è rimandato al 36°: Ascani si fa ribattere il solito siluro su punizione

del solito Pin.

Quel che è troppo è troppo, però. La Triestina si rifà viva al 15°, con un duetto Pedrazzini-De Falco-Pedrazzini fermato un po' troppo rudemente dalla difesa ospite. Ma un minuto dopo arriva la quaterna: De Falco riceve al limite in posizione di centravanti, mosseggia un po' e quindi

lancia sulla destra per l'accorente Ascani. Tiro al volo da Maracan, la palla si impenna sul ginocchio di Deogratias (che cercava scampo appiattendosi a terra) e si infila all'incrocio dei pali.

Ventiduesimo: Pasciullo porta il suo duecentesimo pallone in area, scambia con Pedrazzini da cui riceve in profondità. Invece di tentare il tiro al volo cerca di avanzare ancora qualche metro e l'azione sfuma. De Falco si fa ancora luce al 25°: riceve palla sulla tre quarti e scatta inarrestabile, entra in area e conclude alto d'un soffio.

Passa un minuto e c'è un delizioso gioco a due De Falco-Ascani. L'ala sinistra si getta sulla destra (probabilmente per confondere le carte), traversa indietro per l'accorente De Falco, girata in acrobazia e palla che schizza sulla parte alta della traversa. Il quinto sorriso è rimandato al 36°: Ascani si fa ribattere il solito siluro su punizione

del solito Pin.

Quel che è troppo è troppo, però. La Triestina si rifà viva al 15°, con un duetto Pedrazzini-De Falco-Pedrazzini fermato un po' troppo rudemente dalla difesa ospite. Ma un minuto dopo arriva la quaterna: De Falco riceve al limite in posizione di centravanti, mosseggia un po' e quindi

lancia sulla destra per l'accorente Ascani. Tiro al volo da Maracan, la palla si impenna sul ginocchio di Deogratias (che cercava scampo appiattendosi a terra) e si infila all'incrocio dei pali.

Ventiduesimo: Pasciullo porta il suo duecentesimo pallone in area, scambia con Pedrazzini da cui riceve in profondità. Invece di tentare il tiro al volo cerca di avanzare ancora qualche metro e l'azione sfuma. De Falco si fa ancora luce al 25°: riceve palla sulla tre quarti e scatta inarrestabile, entra in area e conclude alto d'un soffio.

Passa un minuto e c'è un delizioso gioco a due De Falco-Ascani. L'ala sinistra si getta sulla destra (probabilmente per confondere le carte), traversa indietro per l'accorente De Falco, girata in acrobazia e palla che schizza sulla parte alta della traversa. Il quinto sorriso è rimandato al 36°: Ascani si fa ribattere il solito siluro su punizione

del solito Pin.

Quel che è troppo è troppo, però. La Triestina si rifà viva al 15°, con un duetto Pedrazzini-De Falco-Pedrazzini fermato un po' troppo rudemente dalla difesa ospite. Ma un minuto dopo arriva la quaterna: De Falco riceve al limite in posizione di centravanti, mosseggia un po' e quindi

lancia sulla destra per l'accorente Ascani. Tiro al volo da Maracan, la palla si impenna sul ginocchio di Deogratias (che cercava scampo appiattendosi a terra) e si infila all'incrocio dei pali.

Ventiduesimo: Pasciullo porta il suo duecentesimo pallone in area, scambia con Pedrazzini da cui riceve in profondità. Invece di tentare il tiro al volo cerca di avanzare ancora qualche metro e l'azione sfuma. De Falco si fa ancora luce al 25°: riceve palla sulla tre quarti e scatta inarrestabile, entra in area e conclude alto d'un soffio.

Passa un minuto e c'è un delizioso gioco a due De Falco-Ascani. L'ala sinistra si getta sulla destra (probabilmente per confondere le carte), traversa indietro per l'accorente De Falco, girata in acrobazia e palla che schizza sulla parte alta della traversa. Il quinto sorriso è rimandato al 36°: Ascani si fa ribattere il solito siluro su punizione

del solito Pin.

Quel che è troppo è troppo, però. La Triestina si rifà viva al 15°, con un duetto Pedrazzini-De Falco-Pedrazzini fermato un po' troppo rudemente dalla difesa ospite. Ma un minuto dopo arriva la quaterna: De Falco riceve al limite in posizione di centravanti, mosseggia un po' e quindi

lancia sulla destra per l'accorente Ascani. Tiro al volo da Maracan, la palla si impenna sul ginocchio di Deogratias (che cercava scampo appiattendosi a terra) e si infila all'incrocio dei pali.

Ventiduesimo: Pasciullo porta il suo duecentesimo pallone in area, scambia con Pedrazzini da cui riceve in profondità. Invece di tentare il tiro al volo cerca di avanzare ancora qualche metro e l'azione sfuma. De Falco si fa ancora luce al 25°: riceve palla sulla tre quarti e scatta inarrestabile, entra in area e conclude alto d'un soffio.

Passa un minuto e c'è un delizioso gioco a due De Falco-Ascani. L'ala sinistra si getta sulla destra (probabilmente per confondere le carte), traversa indietro per l'accorente De Falco, girata in acrobazia e palla che schizza sulla parte alta della traversa. Il quinto sorriso è rimandato al 36°: Ascani si fa ribattere il solito siluro su punizione

del solito Pin.

Quel che è troppo è troppo, però. La Triestina si rifà viva al 15°, con un duetto Pedrazzini-De Falco-Pedrazzini fermato un po' troppo rudemente dalla difesa ospite. Ma un minuto dopo arriva la quaterna: De Falco riceve al limite in posizione di centravanti, mosseggia un po' e quindi

lancia sulla destra per l'accorente Ascani. Tiro al volo da Maracan, la palla si impenna sul ginocchio di Deogratias (che cercava scampo appiattendosi a terra) e si infila all'incrocio dei pali.

Ventiduesimo: Pasciullo porta il suo duecentesimo pallone in area, scambia con Pedrazzini da cui riceve in profondità. Invece di tentare il tiro al volo cerca di avanzare ancora qualche metro e l'azione sfuma. De Falco si fa ancora luce al 25°: riceve palla sulla tre quarti e scatta inarrestabile, entra in area e conclude alto d'un soffio.

Passa un minuto e c'è un delizioso gioco a due De Falco-Ascani. L'ala sinistra si getta sulla destra (probabilmente per confondere le carte), traversa indietro per l'accorente De Falco, girata in acrobazia e palla che schizza sulla parte alta della traversa. Il quinto sorriso è rimandato al 36°: Ascani si fa ribattere il solito siluro su punizione

del solito Pin.

Quel che è troppo è troppo, però. La Triestina si rifà viva al 15°, con un duetto Pedrazzini-De Falco-Pedrazzini fermato un po' troppo rudemente dalla difesa ospite. Ma un minuto dopo arriva la quaterna: De Falco riceve al limite in posizione di centravanti, mosseggia un po' e quindi

lancia sulla destra per l'accorente Ascani. Tiro al volo da Maracan, la palla si impenna sul ginocchio di Deogratias (che cercava scampo appiattendosi a terra) e si infila all'incrocio dei pali.

Ventiduesimo: Pasciullo porta il suo duecentesimo pallone in area, scambia con Pedrazzini da cui riceve in profondità. Invece di tentare il tiro al volo cerca di avanzare ancora qualche metro e l'azione sfuma. De Falco si fa ancora luce al 25°: riceve palla sulla tre quarti e scatta inarrestabile, entra in area e conclude alto d'un soffio.

Passa un minuto e c'è un delizioso gioco a due De Falco-Ascani. L'ala sinistra si getta sulla destra (probabilmente per confondere le carte), traversa indietro per l'accorente De Falco, girata in acrobazia e palla che schizza sulla parte alta della traversa. Il quinto sorriso è rimandato al 36°: Ascani si fa ribattere il solito siluro su punizione

del solito Pin.

Quel che è troppo è troppo, però. La Triestina si rifà viva al 15°, con un duetto Pedrazzini-De Falco-Pedrazzini fermato un po' troppo rudemente dalla difesa ospite. Ma un minuto dopo arriva la quaterna: De Falco riceve al limite in posizione di centravanti, mosseggia un po' e quindi

lancia sulla destra per l'accorente Ascani. Tiro al volo da Maracan, la palla si impenna sul ginocchio di Deogratias (che cercava scampo appiattendosi a terra) e si infila all'incrocio dei pali.

Ventiduesimo: Pasciullo porta il suo duecentesimo pallone in area, scambia con Pedrazzini da cui riceve in profondità. Invece di tentare il tiro al volo cerca di avanzare ancora qualche metro e l'azione sfuma. De Falco si fa ancora luce al 25°: riceve palla sulla tre quarti e scatta inarrestabile, entra in area e conclude alto d'un soffio.

Passa un minuto e c'è un delizioso gioco a due De Falco-Ascani. L'ala sinistra si getta sulla destra (probabilmente per confondere le carte), traversa indietro per l'accorente De Falco, girata in acrobazia e palla che schizza sulla parte alta della traversa. Il quinto sorriso è rimandato al 36°: Ascani si fa ribattere il solito siluro su punizione

del solito Pin.

Quel che è troppo è troppo, però. La Triestina si rifà viva al 15°, con un duetto Pedrazzini-De Falco-Pedrazzini fermato un po' troppo rudemente dalla difesa ospite. Ma un minuto dopo arriva la quaterna: De Falco riceve al limite in posizione di centravanti, mosseggia un po' e quindi

lancia sulla destra per l'accorente Ascani. Tiro al volo da Maracan, la palla si impenna sul ginocchio di Deogratias (che cercava scampo appiattendosi a terra) e si infila all'incrocio dei pali.

Ventiduesimo: Pasciullo porta il suo duecentesimo pallone in area, scambia con Pedrazzini da cui riceve in profondità. Invece di tentare il tiro al volo cerca di avanzare ancora qualche metro e l'azione sfuma. De Falco si fa ancora luce al 25°: riceve palla sulla tre quarti e scatta inarrestabile, entra in area e conclude alto d'un soffio.

Passa un minuto e c'è un delizioso gioco a due De Falco-Ascani. L'ala sinistra si getta sulla destra (probabilmente per confondere le carte), traversa indietro per l'accorente De Falco, girata in acrobazia e palla che schizza sulla parte alta della traversa. Il quinto sorriso è rimandato al 36°: Ascani si fa ribattere il solito siluro su punizione

del solito Pin.

Quel che è troppo è troppo, però. La Triestina si rifà viva al 15°, con un duetto Pedrazzini-De Falco-Pedrazzini fermato un po' troppo rudemente dalla difesa ospite. Ma un minuto dopo arriva la quaterna: De Falco riceve al limite in posizione di centravanti, mosseggia un po' e quindi

lancia sulla destra per l'accorente Ascani. Tiro al volo da Maracan, la palla si impenna sul ginocchio di Deogratias (che cercava scampo appiattendosi a terra) e si infila all'incrocio dei pali.

Ventiduesimo: Pasciullo porta il suo duecentesimo pallone in area, scambia con Pedrazzini da cui riceve in profondità. Invece di tentare il tiro al volo cerca di avanzare ancora qualche metro e l'azione sfuma. De Falco si fa ancora luce al 25°: riceve palla sulla tre quarti e scatta inarrestabile, entra in area e conclude alto d'un soffio.

Passa un minuto e c'è un delizioso gioco a due De Falco-Ascani. L'ala sinistra si getta sulla destra (probabilmente per confondere le carte), traversa indietro per l'accorente De Falco, girata in acrobazia e palla che schizza sulla parte alta della traversa. Il quinto sorriso è rimandato al 36°: Ascani si fa ribattere il solito siluro su punizione

del solito Pin.

Quel che è troppo è troppo, però. La Triestina si rifà viva al 15°, con un duetto Pedrazzini-De Falco-Pedrazzini fermato un po' troppo rudemente dalla difesa ospite. Ma un minuto dopo arriva la quaterna: De Falco riceve al limite in posizione di centravanti, mosseggia un po' e quindi

lancia sulla destra per l'accorente Ascani. Tiro al volo da Maracan, la palla si impenna sul ginocchio di Deogratias (che cercava scampo appiattendosi a terra) e si infila all'incrocio dei pali.

Ventiduesimo: Pasciullo porta il suo duecentesimo pallone in area, scambia con Pedrazzini da cui riceve in profondità. Invece di tentare il tiro al volo cerca di avanzare ancora qualche metro e l'azione sfuma. De Falco si fa ancora luce al 25°: riceve palla sulla tre quarti e scatta inarrestabile, entra in area e conclude alto d'un soffio.

Passa un minuto e c'è un delizioso gioco a due De Falco-Ascani. L'ala sinistra si getta sulla destra (probabilmente per confondere le carte), traversa indietro per l'accorente De Falco, girata in acrobazia e palla che schizza sulla parte alta della traversa. Il quinto sorriso è rimandato al 36°: Ascani si fa ribattere il solito siluro su punizione

del solito Pin.

Quel che è troppo è troppo, però. La Triestina si rifà viva al 15°, con un duetto Pedrazzini-De Falco-Pedrazzini fermato un po' troppo rudemente dalla difesa ospite. Ma un minuto dopo arriva la quaterna: De Falco riceve al limite in posizione di centravanti, mosseggia un po' e quindi

lancia sulla destra per l'accorente Ascani. Tiro al volo da Maracan, la palla si impenna sul ginocchio di Deogratias (che cercava scampo appiattendosi a terra) e si infila all'incrocio dei pali.

Ventiduesimo: Pasciullo porta il suo duecentesimo pallone in area, scambia con Pedrazzini da cui riceve in profondità. Invece di tentare il tiro al volo cerca di avanzare ancora qualche metro e l'azione sfuma. De Falco si fa ancora luce al 25°: riceve palla sulla tre quarti e scatta inarrestabile, entra in area e conclude alto d'un soffio.

Passa un minuto e c'è un delizioso gioco a due De Falco-Ascani. L'ala sinistra si getta sulla destra (probabilmente per confondere le carte), traversa indietro per l'accorente De Falco, girata in acrobazia e palla che schizza sulla parte alta della traversa. Il quinto sorriso è rimandato al 36°: Ascani si fa ribattere il solito siluro su punizione

del solito Pin.

Quel che è troppo è troppo, però. La Triestina si rifà viva al 15°, con un duetto Pedrazzini-De Falco-Pedrazzini fermato un po' troppo rudemente dalla difesa ospite. Ma un minuto dopo arriva la quaterna: De Falco riceve al limite in posizione di centravanti, mosseggia un po' e quindi

lancia sulla destra per l'accorente Ascani. Tiro al volo da Maracan, la palla si impenna sul ginocchio di Deogratias (che cercava scampo appiattendosi a terra) e si infila all'incrocio dei pali.

Ventiduesimo: Pasciullo porta il suo duecentesimo pallone in area, scambia con Pedrazzini da cui riceve in profondità. Invece di tentare il tiro al volo cerca di avanzare ancora qualche metro e l'azione sfuma. De Falco si fa ancora luce al 25°: riceve palla sulla tre quarti e scatta inarrestabile, entra in area e conclude alto d'un soffio.

Passa un minuto e c'è un delizioso gioco a due De Falco-Ascani. L'ala sinistra si getta sulla destra (probabilmente per confondere le carte), traversa indietro per l'accorente De Falco, girata in acrobazia e palla che schizza sulla parte alta della traversa. Il quinto sorriso è rimandato al 36°: Ascani si fa ribattere il solito siluro su punizione

del solito Pin.

Quel che è troppo è troppo, però. La Triestina si rifà viva al 15°, con un duetto Pedrazzini-De Falco-Pedrazzini fermato un po' troppo rudemente dalla difesa ospite. Ma un minuto dopo arriva la quaterna: De Falco riceve al limite in posizione di centravanti, mosseggia un po' e quindi

lancia sulla destra per l'accorente Ascani. Tiro al volo da Maracan, la palla si impenna sul ginocchio di Deogratias (che cercava scampo appiattendosi a terra) e si infila all'incrocio dei pali.

Ventiduesimo: Pasciullo porta il suo duecentesimo pallone in area, scambia con Pedrazzini da cui riceve in profondità. Invece di tentare il tiro al volo cerca di avanzare ancora qualche metro e l'azione sfuma. De Falco si fa ancora luce al 25°: riceve palla sulla tre quarti e scatta inarrestabile, entra in area e conclude alto d'un soffio.

Passa un minuto e c'è un delizioso gioco a due De Falco-Ascani. L'ala sinistra si getta sulla destra (probabilmente per confondere le carte), traversa indietro per l'accorente De Falco, girata in acrobazia e palla che schizza sulla parte alta della traversa. Il quinto sorriso è rimandato al 36°: Ascani si fa ribattere il solito siluro su punizione

del solito Pin.

Quel che è troppo è troppo, però. La Triestina si rifà viva al 15°, con un duetto Pedrazzini-De Falco-Pedrazzini fermato un po' troppo rudemente dalla difesa ospite. Ma un minuto dopo arriva la quaterna: De Falco riceve al limite in posizione di centravanti, mosseggia un po' e quindi

lancia sulla destra per l'accorente Ascani. Tiro al volo da Maracan, la palla si impenna sul ginocchio di Deogratias (che cercava scampo appiattendosi a terra) e si infila all'incrocio dei pali.

Ventiduesimo: Pasciullo porta il suo duecentesimo pallone in area, scambia con Pedrazzini da cui riceve in profondità. Invece di tentare il tiro al volo cerca di avanzare ancora qualche metro e l'azione sfuma. De Falco si fa ancora luce al 25°: riceve palla sulla tre quarti e scatta inarrestabile, entra in area e conclude alto d'un soffio.

Passa un minuto e c'è un delizioso gioco a due De Falco-Ascani. L'ala sinistra si getta sulla destra (probabilmente per confondere le carte), traversa indietro per l'accorente De Falco, girata in acrobazia e palla che schizza sulla parte alta della traversa. Il quinto sorriso è rimandato al 36°: Ascani si fa ribattere il solito siluro su punizione

del solito Pin.

Quel che è troppo è troppo, però. La Triestina si rifà viva al 15°, con un duetto Pedrazzini-De Falco-Pedrazzini fermato un po' troppo rudemente dalla difesa ospite. Ma un minuto dopo arriva la quaterna: De Falco riceve al limite in posizione di centravanti, mosseggia un po' e quindi

lancia sulla destra per l'accorente Ascani. Tiro al volo da Maracan, la palla si impenna sul ginocchio di Deogratias (che cercava scampo appiattendosi a terra) e si infila all'incrocio dei pali.

Ventiduesimo: Pasciullo porta il suo duecentesimo pallone in area, scambia con Pedrazzini da cui riceve in profondità. Invece di tentare il tiro al volo cerca di avanzare ancora qualche metro e l'azione sfuma. De Falco si fa ancora luce al 25°: riceve palla sulla tre quarti e scatta inarrestabile, entra in area e conclude alto d'un soffio.

Passa un minuto e c'è un delizioso gioco a due De Falco-Ascani. L'ala sinistra si getta sulla destra (probabilmente per confondere le carte), traversa indietro per l'accorente De Falco, girata in acrobazia e palla che schizza sulla parte alta della traversa. Il quinto sorriso è rimandato al 36°: Ascani si fa ribattere il solito siluro su punizione

del solito Pin.

Quel che è troppo è troppo, però. La Triestina si rifà viva al 15°, con un duetto Pedrazzini-De Falco-Pedrazzini fermato un po' troppo rudemente dalla difesa ospite. Ma un minuto dopo arriva la quaterna: De Falco riceve al limite in posizione di centravanti, mosseggia un po' e quindi

lancia sulla destra per l'accorente Ascani. Tiro al volo da Maracan, la palla si impenna sul ginocchio di Deogratias (che cercava scampo appiattendosi a terra) e si infila all'incrocio dei pali.

Ventiduesimo: Pasciullo porta il suo duecentesimo pallone in area, scambia con Pedrazzini da cui riceve in profondità. Invece di tentare il tiro al volo cerca di avanzare ancora qualche metro e l'azione sfuma. De Falco si fa ancora luce al 25°: riceve palla sulla tre quarti e scatta inarrestabile, entra in area e conclude alto d'un soffio.

Passa un minuto e c'è un delizioso gioco a due De Falco-Ascani. L'ala sinistra si getta sulla destra (probabilmente per confondere le carte), traversa indietro per l'accorente De Falco, girata in acrobazia e palla che schizza sulla parte alta della traversa. Il quinto sorriso è rimandato al 36°: Ascani si fa ribattere il solito siluro su punizione

del solito Pin.

Quel che è troppo è troppo, però. La Triestina si rifà viva al 15°, con un duetto Pedrazzini-De Falco-Pedrazzini fermato un po' troppo rudemente dalla difesa ospite. Ma un minuto dopo arriva la quaterna: De Falco riceve al limite in posizione di centravanti, mosseggia un po' e quindi

lancia sulla destra per l'accorente Ascani. Tiro al volo da Maracan, la palla si impenna sul ginocchio di Deogratias (che cercava scampo appiattendosi a terra) e si infila all'incrocio dei pali.

Ventiduesimo: Pasciullo porta il suo duecentesimo pallone in area, scambia con



# Il Monfalcone... festeggia con il Venezia

## SACILESE: SECONDA SCONFITTA ESTERNA CONSECUTIVA

# Un altro scivolone

2-2

# Il derby di Trieste: 90 minuti di thrilling

1-1

**Pro Tolmezzo-Azzanese 1-2**

**TOLMEZZO** — Era iniziata senza dubbio molto bene partita per la Pro Tolmezzo, che al 12' di gioco si era trovata senza tanto sforzo, già in vantaggio, grazie al gol del mistero vanti Del Degan. E' vista l'abitudine quanto sterile risultato dell'Azzanes, sembrava proprio che la vittoria fosse ormai cosa fatta per i ragazzi di Caciagli.

Nel secondo tempo però veniva fuori l'Azzanes che sostituisce il numero sette titolare, trovava nel numero quindici Cabrera un elemento per fare più vivacità e insisteva all'attacco e nel giro di due minuti dal 10 11' passava inaspettatamente in vantaggio, pur non dimostrando di saper giocare il gioco come aveva fatto la Pro Tolmezzo nel primo tempo.

Ed ecco le azioni dei gol. Al 12' la Pro Tolmezzo passa in vantaggio con Del Degan; dagli sviluppi di un fallo laterale palla giunge a Rainis che scatta sulla sinistra per poi crossarla nel centro dove erano appostati Del Degan e Martina. Sbagliato intervento liberatorio De Mattia che permette al centravanti Del Degan di controllare la palla e di trifargere l'incolpevole Sorci.

Nella ripresa, al 10', pareggio dell'Azzanes con un pregevole azione personale di Tavani che parte dalla trequarti sinistra si presenta poco fuori del limite dell'area e insacca con un fortissimo tiro all'incrocio dei pali di Punel. All'11' l'Azzanes se passa in vantaggio con un autogol di Punel, dopo che Menegon aveva deviato un tiro-corsò di De Anna.

G. A.



1ª CATEGORIA  
Girone B

## Percoto-Pro Fiumicello 2-0

MARCATORI: nel p.t. a 26' Piccini; nel s.t. a 40' Cadez (autorete).  
PERCOTO: Tami, Niemz, De Biagio, Pulisio, Mostione, Bolzico (Niemz II), Modonutti, Piccini (Bosco), Trombetta, Degada, D'Odorico.  
PRO FIUMICELLO: Aldrigo, Punin, Gonella (Cadez), Merluzzi, Visintin, Vittor, Dean, Gherani II, Gherani I (Dean II), Urizzi, Polvar.  
ARBITRO: Patessio di Aviano.

PERCOTO — Stupenda partita, grande pubblico e vittoria finale sofferta ma meritata, del Percoto, che si insedia solitario al vertice della classifica. La squadra locale, scesa in campo priva di due pedine fondamentali quali Pinzini (menisco) e Gon (stramentero), ha affrontato senza patemi la quadrata Pro Fiumicello ed è riuscita a far suo un incontro che, alla vigilia, si presentava pieno di insidie.

Cronaca. La partita si infiamma subito con una bella girata di Degano a cui fa seguito un tiro dello stesso attaccante deviato dal portiere. La Pro, comunque, non sta a guardare e, impegnata l'ami prima su punizione e poi, al 23', con un tiro ravvicinato di Vittor.

Il risultato si sblocca al 26' a conclusione di una caparbia azione di Modonutti con palla a Piccini che fa partire una gran botta dal limite che si infila nel sette. Il Percoto si scatena e potrebbe anche raddoppiare, ma prima Modonutti

ti e poi Piccini non trovano il tempo per mettere al centro dei palloni d'oro. Sul finale brivido per i locali quando un colpo di testa di Vittor supera anche Tami, ma Polissio, di testa, devia sulla traversa il pallone destinato in rete.

Ripresa sempre ad alte frequenze con continui capovolgimenti di fronte, più arretrata e continua anche se non sempre lucida la manovra ospite, veloce e imprevedibile quella locale a suo agio negli ampi spazi lasciati dal forcing della Pro.

Al 40', il gol che chiude l'incontro, protagonista sfortunato Cadez che coglie in contropiede il portiere in uscita e depone in rete un pallone giunto in area dopo un rimpallo su Modonutti lanciato a rete. Gli ultimi minuti sono senza storia e concedono agli sportivi locali la possibilità di assaporare fino in fondo una vittoria ottenuta contro una grande squadra.

Marco Benozzi

## Costalunga-Pieris 1-1

MARCATORI: nel p.t. a 20' Sciarone; nel s.t. a 12' Sclauzero.  
COSTALUNGA: Mezzavilla, Calcich, Pianella, Sclauzero, Druzina, Lapine G., Rakar, Giacomini, Pobera, Sirolich, Guerra (dal 3° del s.t. Lapine M.).  
PIERIS: Comelli, Grimaldi, Clemente M., Gregoratti, Clemente A., Bonazza, Sclauzero, Neri (dal s.t. Ciulin), Agosto (dal 10° del s.t. Barletta), Santostefano, Peressini.  
ARBITRO: Marzotto di Maniago.

TRIESTE — Il risultato di sostanziale equità è il verdetto che sembrava ipotizzabile già alla vigilia di un incontro che poteva far emergere una nuova protagonista. Non tanto il Pieris (che è sembrato squadra di ben altre prospettive rispetto all'attuale posizione da media classifica) quanto il Costalunga, che con una vittoria avrebbe potuto inserirsi tra le prime.

La squadra casa non ce l'ha fatta sia perché priva di Persi, elemento che conferisce maggiore consistenza all'attacco, sia perché il Pieris ha risposto decisamente all'azione manovrata avversaria con un gioco essenziale favorito da una buona intesa fra i reparti da una Peressini autentico trascinatore e pericolo per la porta di casa.

Era il Costalunga, comunque, a passare in vantaggio, con Sclauzero al 20' che con uno scatto perentorio sfruttava uno dei numerosi calci

d'angolo. Da questo momento i grossi pericoli li ha creati il Pieris: al 23' Peressini di testa sfiora il palo, e poco dopo si ripeteva un'altra sfiorata in area al controllo di un difensore, concludeva troppo precipitosamente.

Il Costalunga, che al 10' della ripresa avrebbe potuto raddoppiare con Pobera, sul quale Comelli si esibiva in un doppio intervento da distanza ravvicinata, ha contenuto in modo ordinato l'insistente offensiva degli ospiti che però si trascinava 12' nel peregio di Sclauzero che corregeva in rete con perfetto opportunismo una palla vagante in area.

Non frenava la sua azione il Pieris con l'espulsione di Lapine per protesta, ma Sclauzero superava il suo avversario veniva fermato da Mezzavilla nell'occasione più propizia.

Roberto Sinico

## Vesna-Ronchi 1-1

MARCATORI: nel p.t. a 33' Ludwig; nel s.t. a 35' autogol di Jerman.  
VESNA: Bubnich, Zucca, Basiacco, Sodomaco, Priban, Jerman, Brus, Pippin, Ludwig (dal 35' del p.t. Candiotti, Starc, Ronchi, Formentin, Gon, Novelli, Codra II, Brondolini, Furian, Longo (dal 23' del s.t. Croci), Fragiaco, Mazzilli, Codra I, Zambon.  
ARBITRO: Cecchini di Udine.

TRIESTE — Battaglia nel fango, a Santa Croce, tra Vesna e Ronchi che hanno dato vita a una sfida sostanzialmente corretta ma di alti contenuti agonistici.

Dopo una settimana di pioggia, infatti, lo stato del terreno era tale per cui l'incontro ha dato poco spazio al lato tecnico e ai fuoribolismi, mentre sono emersi i giocatori fisicamente più potenti.

E stata una partita molto equilibrata anche se a riempire il tabellone dei marcatori ci ha pensato solo il Vesna. All'inizio le squadre si affrontavano a centrocampo, senza affondare i colpi: ci provava Ludwig su punizione ma trovava pronto il portiere avversario, dall'altra parte una punizione di Longo, poi Brondolini, di testa, facevano lavorare Bubnich.

Al 33' il Vesna passava in vantaggio con un bel gol di testa di Ludwig, ben smarcato in area. Nella ripresa, il Ronchi, che per tutto il primo

tempo si era tenuto un po' guardingo, iniziava a macinare gioco e a pressare gli avversari, ma gli azzurri davano l'impressione di poter resistere.

Mancavano ormai 10' alla fine quando Jerman devitava malamente un tiro di Croci, da poco entrato: Beblich, sbilanciato, non riusciva a intervenire sulla palla.

Il Vesna non accettava il risultato di parità e provava ancora a bussare alla porta dei Ronchi: si dava un gran daffare Starc a rincorrere ogni palla che poteva esser buona, ma gli azzurri risentivano dell'uscita anticipata di Ludwig, certamente il più pericoloso in campo, e non riuscivano a passare.

Mauro Tarlao

## Marcatori

9 reti: D'Odorico (Percoto), Diodicus (Portuale)  
8 reti: Di Bias (Palmanova)  
7 reti: Favotto (S. Giovanni), Polvar (Fiumicello), Zlodato (Portuale)

## Fortitudo-Torviscosa 1-0

MARCATORI: nel s.t. a 9' Zaninello (autorete).  
FORTITUDO: Spadaro, Bianco, Baldassini, Castellano, Ciocchi, Plesnig (Frai), Zaccaria, Braico, Fontanot, Prestifilippo (42' s.t. Mantovani), Repa.  
TORVISCOSSA: Merlo, Zaninello, Regeni, Buso, Vianello, Filippetti, Favaro, Sabbadin (30' s.t. Buso II), Corso, Battistoni, Barbeti (23' s.t. Finatti).  
ARBITRO: Benedetti di Udine.

MUGGIA — La Fortitudo vince, ma lascia il campo, fra i mugugni del pubblico. Per i tifosi, il secondo, è stato infatti un calvario tanti sono stati gli errori dei mugugnesi e la possibilità buttarli al vento per raddoppiare e mettere al sicuro il risultato.

Fontanot esce sconsolato non avendo avuto la possibilità di rimpiangere il proprio cammino delle reti. Delle azioni costruite dalla Fortitudo, alcune delle quali sfruttate da rimpallanti, nessuna è giunta sui piedi dei centravanti.

Di conseguenza la Fortitudo è vissuta per tutta la ripresa sullo striminzito vantaggio che molto spesso è stato messo in pericolo.

E dire che, era una partita nata sotto un segno positivo per la squadra locale, preparata, rinvigorita, nonostante le assenze di Frangini e Pintus. I mugugnesi hanno vinto l'incontro sfruttando una bella prestazione di Fontanot,

Prestifilippo e Castellano. La rete è arrivata al 9' del secondo tempo, quando Prestifilippo veniva attorniato al limite: calcio di punizione, batteva Fontanot e Zaninello devitava la sfera nella propria rete.

I locali sono mancati in parte nel gioco di penetrazione. Prestifilippo si è trovato con il raddoppio alla portata di mano ma, vuoi per la precipitazione, vuoi per sfortuna, ha sempre fallito l'obiettivo. Tante favorevoli azioni sono state possibili per gli ampi varchi lasciati dalla difesa ospite.

Il Torviscosa ha giocato una buona partita aperta e vivace anche se non ha mai dato la sensazione di poter sfondare. Le azioni pericolose degli ospiti si possono contare sulle punta delle dita e, soltanto dopo lo scadere della gara, hanno avuto l'opportunità di pareggiare.

Livio Carboni

## C. Rosazzo-Stock 2-2

MARCATORI: nel p.t. a 10' Savi, a 20' Mersich (autorete); nel s.t. a 3' Cosutti, a 23' Savi.  
CORNIO DI ROSAZZO: Mamante, Tomada, Minen, Fazio, Bon, Scaravetti, Marczuc, Gratton, Peressini (l' s.t. Bellini), Giorgiutti, Cosutti.  
STOCK: De Mattia, Lacota, Mersich, Poles, Prelaz, Cafagna, Beorchia, Punis, Savi, Coslovich, Cicilicchia.  
ARBITRO: Schettino di Pordenone.

CORNIO DI ROSAZZO — Il grande protagonista è stato il signor Schettino di Pordenone che proprio allo scadere di una partita vibrante, tecnicamente apprezzabile, ha annullato un gol, che al più, è parso regolare, segnato da Bellini. Bellini su azione confusa e in mischia ha tirato da quattro metri in mezzo a tre-quattro avversari, ma l'arbitro inspiegabilmente ha annullato il gol che avrebbe regalato due punti molto importanti alla compagine di casa.

Il primo gol è stato messo a segno da Savi dopo un'azione corale. Dieci minuti dopo si è avuto il pareggio del Cornio: punizione da venti metri scagliata da Giorgiutti, interveniva in extremis Mersich nel tentativo di respingere, colpiva male con il risultato di spazzare il proprio portiere. La compagine locale passa-

va in vantaggio quasi subito nel secondo tempo con Cosutti, il quale indovinava un gran tiro dal limite dell'area e il pallone andava ad insaccarsi proprio nel sette con il portiere De Mattia vanamente profeso in tuffo. A questo punto il Cornio ha avuto forse il torto di ritenersi al sicuro: ha perso parte della sua determinazione, ha giocato con meno grinta, ha lasciato l'iniziativa alla compagine triestina che con il trascorrere dei minuti si è fatta sempre più pericolosa soprattutto con il solito Cicilicchia. Il pareggio porta la firma proprio di questo giocatore: ha battuto con molta potenza una punizione dal limite; l'estremo difensore del Cornio non ha trattenuto e Savi è stato costretto a depositare il pallone nella porta sguarnita.

Guido Gomitato

## Sangiorgina-C. Adviser 3-1

MARCATORI: nel p.t. a 24' Billia; nel s.t. a 24' Dreossi, a 28' Tosetto, a 32' autorete di Verzi.  
SANGIORGINA: Fornasiero, Marani, Sangion, Moretini (24' s.t. De Biaggio), Comand, Gardin, Billia, Canciani, Pegolo, Dreossi, Fanzolin.  
CIMA ADVISER: Parovel, Verzi, Stagni, Del Negro, Rados, Gordini, Cornicchia, Tosetto, Mandella (25' s.t. Khian), Orto, Pascon.  
ARBITRO: Di Valentin di Arta.

SAN GIORGIO DI NOGARA — La Sangiorgina è riuscita meritatamente a vincere la sua prima partita casalinga contro un Cima Adviser sceso in campo con l'obiettivo di portare via almeno un punto. La cronaca. Già dal primo minuto la Sangiorgina fa capire agli avversari che la gara sarà a senso unico e con Billia sfiora più volte la rete. Al 10' Moretini costringe da fuori area il portiere ad un salvataggio in extremis. Poi ci prova Anzolin che, su cross di Gardin, impegna l'estremo difensore.

E' un vero assalto. Pegolo, al 20', avrebbe l'occasione per sbloccare il risultato ma è bravo il portiere a parare in due tempi. E il prelude al gol. Al 24' Pegolo pesca in area Billia che si destreggia bene ed insacca. Gli ospiti non sanno reagire e a distanza di pochi minuti rischiano il se-

condo gol con Moretini. Nella ripresa i bianconeristi, non paghi delle tante azioni da gol create, ritornano all'attacco. Bisogna attendere il 24', però, per vedere la seconda palla in rete. E Dreossi su cross di Gardin, che stoppa di petto e con un spettacolare pallonetto da fuori area batte l'incolpevole Parovel.

A questo punto l'Adviser ha una reazione d'orgoglio e due minuti più tardi su punizione di Del Negro, impegna il portiere avversario. Successivamente, a Tosetto al 28' che, dopo essersi liberato di due avversari, mette in rete. La Sangiorgina ritorna alla carica e al 32' Gardin — maiuscola in la sua prova — spara una gran botta da fuori area. Verzi tocca involontariamente la palla e spiazza il proprio portiere.

Claudio Restuccia

## S. Giovanni-Portuale 1-0

MARCATORI: nel s.t. a 13' Di Bias, a 30' Moroso, a 40' Snidero.  
SAN GIOVANNI: Basso, Piemonte, Vrech, Iacuzzo, Bramuzzo, Trevisan (29' s.t. De Bernardi), Moroso, Melloni, Stabile, Fabris, Trivieri.  
PORTUALE: Turchetto, Sirizolo, Marangon, Gori, Sacavino, Romano, Snidero, Paozic, Cuccini, Plesin, Di Bias (42' s.t. Stani).  
ARBITRO: Cargnelli di Tolmezzo.

SAN CANZIAN D'ISONZO — Il ritrovato Palmanova ringrazia il bel regalo natalizio trovato in trasferta mentre i rossoneri di Moroso piangono per i due punti gettati alle ortiche anche per i propri limiti.

Dopo pochi secondi Trivieri cerca di colpire di testa il pallone scrostato da Stabile, ma lo manca d'un soffio. Gli ospiti si fanno vivi al 2' con un calcio piazzato, ma il tiro di Snidero è centrale. In campo c'è un fantasma che si chiama Di Bias, l'ex di turno, che schiaccia a rete, al 13', un calcio d'angolo ma Basso è pronto a neutralizzarlo.

La pressione dei rossoneri non dà frutti: la palla danza in area, incoincia in qualche stinco amaro o non giunge alle punte per errori di rifilatura. Al 10' Trivieri ritenta il colpo di testa ma Turchetto si allunga e respinge di pugno.

## S. Canzan-Palmanova 1-2

MARCATORI: nel s.t. a 13' Di Bias, a 30' Moroso, a 40' Snidero.  
SAN CANZIAN: Basso, Piemonte, Vrech, Iacuzzo, Bramuzzo, Trevisan (29' s.t. De Bernardi), Moroso, Melloni, Stabile, Fabris, Trivieri.  
PALMANOVA: Turchetto, Sirizolo, Marangon, Gori, Sacavino, Romano, Snidero, Paozic, Cuccini, Plesin, Di Bias (42' s.t. Stani).  
ARBITRO: Cargnelli di Tolmezzo.

SAN CANZIAN D'ISONZO — Il ritrovato Palmanova ringrazia il bel regalo natalizio trovato in trasferta mentre i rossoneri di Moroso piangono per i due punti gettati alle ortiche anche per i propri limiti.

Dopo pochi secondi Trivieri cerca di colpire di testa il pallone scrostato da Stabile, ma lo manca d'un soffio. Gli ospiti si fanno vivi al 2' con un calcio piazzato, ma il tiro di Snidero è centrale. In campo c'è un fantasma che si chiama Di Bias, l'ex di turno, che schiaccia a rete, al 13', un calcio d'angolo ma Basso è pronto a neutralizzarlo.

La pressione dei rossoneri non dà frutti: la palla danza in area, incoincia in qualche stinco amaro o non giunge alle punte per errori di rifilatura. Al 10' Trivieri ritenta il colpo di testa ma Turchetto si allunga e respinge di pugno.

Al 27', ma era già successo al 7', Bramuzzo tenta il dribbling poco fuori dell'area, lo perde e per fortuna gli avanti ospiti non sono lesti ad approfittare.

Nella ripresa la palla gol è sul piede di Fabris che tira da circa un metro, ma ancora una volta, Turchetto dice di no. Al 13' la vendetta dell'ex di turno: calcio di rigore concesso per fallo di Iacuzzo su Di Bias che trasforma con un tiro forte ma centrale.

Il pareggio giustifica al 30' subito dopo che Moroso ha centrato di sette metri, la barriera smorza il pallone calciato da Melloni ma irrompe Moroso che insacca con un tiro violento. Gli amaro di Zanolla controllano il gioco e si spingono in contropiede. Da un'apertura di Gori, il migliore in campo, capitano Snidero, al 40', deposita in rete tra Di Bias e il palo sinistro, Luigi Turel.

2ª CATEGORIA  
Girone FPrimorje  
Muggesana

MARCATORI: Nel p.t. a 37' Zolita; nel s.t. a 30' Potassio.  
PRIMORJE: Mior, Siano, Husu, Carboni, Samane, Angeli, Zolita, Di Benedetto, Vidali, Bortolotti, Rustia.  
MUGGESANA: D'Orlando, Lo Schiavo, De Pellegrin, Gerin, Varin, Borri, Verlich, Garofalo, Priban, Potassio, Perlangeli.  
ARBITRO: Sabo di Trieste.

TRIESTE — Risultato bugiardo quello conseguito dal Primorje che seppur primo in classifica oggi non meritava un punto.

Andati in vantaggio al 37' del primo tempo, grazie ad un madomale infortunio al numero uno muggesano D'Orlando il quale in un'uscita si lasciava sfuggire il pallone a beneficio di Zolita pronto nel ribattere a rete, i padroni di casa sono stati costretti sulla difensiva per il resto della partita.

La Muggesana raggiungeva il pareggio al 30' della ripresa con Potassio. Il mezzosinistro raccoglieva una corta respinta del portiere Mior su punizione battuta da Garofalo, e con un diagonale metteva in rete.

Dopo lo svantaggio la Muggesana aveva cercato con insistenza il pareggio ma il portiere Mior in grande giornata si era sempre opposto alle puntate verdeciane, con molta bravura.

## Giarizzole

## C. E. Prisco

L'incontro tra il Giarizzole e il Campi Elisi Prisco è stato rinviato a data da destinarsi per l'impraticabilità del campo.

## Si allena a Flambro la rapp. dilettanti

TRIESTE — La rappresentativa regionale dilettanti continuerà giovedì la serie di allenamenti selettivi in vista dei prossimi impegni, primo fra tutti il «Torneo delle Regioni».

L'allenamento di giovedì a Flambro avrà inizio alle ore 19. Fra i convocati figurano anche cinque giocatori triestini: Favento (San Giovanni), Diodicus (Ponziana), March e Zoch (Ponziana), Gattinoni (Edile Adriatica).

## Zaule-Gaja, partita a tennis

Gaja  
Zaule

MARCATORI: nel p.t. a 18' Tremil; nel s.t. a 30' ed al 37' Grbec; nel s.t. a 22' Livan, a 28' Prandi, a 46' Mondo.  
GAJA: Paulin, Crismanich, Gregori, Kralj, Gabrieli, Rismondo, Vrsce, Pecchiari, Savi, Grgic, Milic.  
ZAULE: Canziani, Vouk, Razena, Tremil, Mulesan, Cationar, Bianco (21 s.t. Livan), Mondo, Cigi, Prandi, Grbec.  
ARBITRO: Galazzi di Trieste.

TRIESTE — Ancora niente da fare per il Gaja.

Lo Zaule ha assunto fin dai primi minuti una netta prevalenza dimostrando ben assediata in difesa con Mulesan e Tremil insormontabili precisi a centrocampo e veloce in attacco dove si è messo in evidenza il numero quattordici Livan autore di un gol e del bel lancio che ha permesso a Mondo di realizzare l'ultima rete ormai nei minuti di recupero.

L'unico punto su cui i verdi del Gaja possono recriminare è quello circostanze in cui è maturata la prima segnatura in quanto il rigore forse non c'era.

Fe.C.

Cgs  
O. Supercaffè

MARCATORI: nel p.t. a 10' Abramo; al 22' Dargi, al 38' p.t. Novelli, al 7' s.t. Krizmanich (rigore).  
CGS: Ampora, Righer, Rebec, Pisel, Celigo, Cespa, Scarab, (Krizman), Tesvici, Depangher, Abrami, de Calo.  
OPICINA SUPERCAPPE: Altin, Volturo, Billaro, Mezzalana, Corbatta, Scampere, Dargi, Manzin, Pate, Giovannini, Bagatini.

TRIESTE — Con una rete di Dargi l'Opicina Supercappè è riuscito a pareggiare un incontro dominato in lungo e in largo dal Cgs.

L'incontro si era subito messo bene per i padroni di casa che attaccavano con determinazione sorretti da uno splendido centrocampo. Al quarto d'ora, su tiro di Righel che si stampava sulla traversa, Abrami raccoglieva e metteva in rete. Era il vantaggio. Ancora gli studenti a mancare il raddoppio e su capovolgimento di fronte gli ospiti pareggiavano.

La ripresa è tutta di marca universitaria nella quale prima Tesvici (due volte) e poi Abrami si vedevano negare il successo da un ottimo Altin che neutralizzava i tiri degli attaccanti locali.

L.C.

Opicina  
Zarja

MARCATORI: Al 15' p.t. Grgic, al 37' p.t. Botteri, al 38' p.t. Novelli, al 7' s.t. Krizmanich (rigore).  
OPICINA: Macoratti, Gherzi, Gabrieli, Borroni, Tulliani, Doz, Voto, Manzoni, Ridolfo, Castriotta, Botteri.  
ZARJA: Pucer, Grgic, Benic, Franco, Macor, Krizmanich, Gatta, Udovich, Razem, Fonda, Novelli.  
ARBITRO: Sig. Lirussi di Udine.

TRIESTE — Anima e cuore l'incontro tra Opicina e Zarja nel fango di un campo inaspito di pioggia. Sono gli ospiti a mettere per primi in moto il loro gioco avviando manovre veloci e fioncanti cui si oppone ordinatamente l'Opicina.

Il gol giunge presto, al 15' su colpo di testa di Grgic. Generosa la reazione dell'Opicina, che però stenta a mettere in difficoltà la difesa ospite. Dopo una serie di attacchi inefficaci l'Opicina perviene al pareggio con un tocco da vicino di Botteri. Un minuto dopo lo Zarja è ancora in vantaggio con Novelli. Nella ripresa si registra solo il calcio di rigore per l'Opicina realizzato da Krizmanich al 7'.

RISULTATI  
E  
CLASSIFICHE

## Seconda Categoria - Girone E

Sevegliano-Ruda 4-1  
Ruda-Roma 1-1  
Roma-Roma 1-1  
Ruda-Roma 1-1  
Ruda-Roma 1-1  
Ruda-Roma 1-1  
Ruda-Roma 1-1  
Ruda-Roma 1-1  
Ruda-Roma 1-1  
Ruda-Roma 1-1

La partita del 19.12.1982  
Aileto-Itala San Marco 2-0  
Gradese-Farra 2-0  
Aquila-Audax 2-0  
Ruda-Terzo 2-0  
Mariano-Mellana 2-0  
Mellana-Mellana 2-0  
Mellana-Mellana 2-0  
Mellana-Mellana 2-0  
Mellana-Mellana 2-0  
Mellana-Mellana 2-0

La partita del 19.12.1982  
Muggesana-Libertas 2-0  
Campanella-Primorje 2-0  
S. M. Sistiana-Gaja 2-0  
C. E. Prisco-CGS 2-0  
Isonzo-Giarizzole 2-0  
Zarja-Kras 2-0  
Zaule-Domio 2-0

## Seconda Categoria - Girone F

Kras-S. M. Sistiana 2-0  
Libertas-Isonzo 1-1  
Primorje-Muggesana 2-0  
Giarizzole-C. E. Prisco 2-0  
Domio-Campanella 2-0  
Opicina-Zarja 2-0  
CGS-Op. Supercappè 2-0  
Gaja-Zaule 0-0

La partita del 19.12.1982  
Muggesana-Libertas 2-0  
Campanella-Primorje 2-0  
S. M. Sistiana-Gaja 2-0  
C. E. Prisco-CGS 2-0  
Isonzo-Giarizzole 2-0  
Zarja-Kras 2-0  
Zaule-Domio 2-0

La partita del 19.12.1982  
Muggesana-Libertas 2-0  
Campanella-Primorje 2-0  
S. M. Sistiana-Gaja 2-0  
C. E. Prisco-CGS 2-0  
Isonzo-Giarizzole 2-0  
Zarja-Kras 2-0  
Zaule-Domio 2-0

TERZA  
CATEGORIA

TRIESTE — L'Aurisa può anche permettersi il lusso di rimanere alla finestra, di non scendere in campo cioè il rettangolo del centro nabesano era ricoperto ieri mattina da un leggero spessore di ghiaccio, conseguenza della spruzzata di neve del giorno precedente e mantenere comunque il primato in classifica.

La squadra di Cimador ha ora un punto di vantaggio nei confronti della Roianese, costretta al pareggio da un Breg che solo nel finale ha visto svanire nel nulla il bel sogno di conquistare la sua terza vittoria stagionale. E stata una giornata, l'undicesima di andata, caratterizzata da un gran numero di segnature.

Una frenata, infatti, sono i gol realizzati, quasi una media di cinque segnature a partita. Veniamo a Roianese-Breg, conclusi con il risultato di 3-3. Nel finale, dopo un'entusiasta gara giocata con determinazione da entrambe le compagini, il Breg sembrava riuscire a spuntarla quando a una decina di minuti dal triplice fischio finale la Roianese raggiungeva il pareggio grazie a un calcio di rigore di Ruis. Va segnalato che l'undici bianconero di Mocchuti

## Fantastiche goleade

## Calcio C.S.I.

TRIESTE — Sono proseguiti fra sabato e domenica gli incontri in calendario per i tornei (incontri del Centro Sportivo Italiano di Trieste. Nonostante il maltempo, il programma è stato rispettato quasi integralmente considerato che sono state rinviate due sole partite.

L'Aurisa è sempre più sola al comando. L'undici nabesano, battendo per 8-0 il Don Bosco B, ha aumentato il proprio vantaggio grazie al mezzo passo falso della Roianese A e alla sconfitta dell'Opicina Supercappè. Risultati: Muggesana-Olimpia A r.l.c., Aurisina-Don Bosco B 8-0, S. Croco-Club Altura r.l.c., Roianese A-Olimpia B 2-2, Roianese B-S. Luigi For You 4-1, Montebello-Supercappè 4-0, S. Vito-Don Bosco A 2-5, Pellicana B-Montebello 2-2. Riposava la Pellicana A.

Classifica: Aurisina p. 18; Roianese 17; Primorje 16; San Sergio 15; San Vito e Olimpia 11; Breg, Rabiese e San Luigi For You 10; Sant'Andrea e Union 7; Chiabrola 6; Grandi Motori e Sant'Anna 5; Barbarians 0.

■ GIARIZZOLE — Verrà disputato il 26 dicembre l'incontro di Totto e Pregor, venisse raggiunta e superata dagli avversari nel giro di una manciata di minuti. Solo nel finale Totto riusciva a riequilibrare le sorti.

## Calcio minore triestino

Una settimana intensissima per il calcio giovanile triestino con il turno supplementare di recupero disputato nella giornata di mercoledì.

«UNDER 19»  
Il campionato aveva in calendario sabato l'ultima giornata del girone di andata. Il Montebello è sempre al comando della classifica con un punto di vantaggio sul Ponziana. Alle spalle delle due battistrada, anche per la battuta a vuoto dell'Opicina, la distanza da colmare si fa sempre maggiore.

Risultati di sabato: Ponziana-San Canzian 2-2, Portuale-Stock 3-2, Opicina-San Marco Sistiana 0-2, Montebello-Opicina Supercappè 4-2, Giarizzole-Roianese 1-2. Edile Adriatica-S. Luigi For You 5-0, riposava il Costalunga.

ALLIEVI  
Una sola giornata di gara, ancora, prima del traguardo d'inverno che verrà tagliato domenica prossima, il campionato, nonostante l'arrivo di maltempo ha proseguito regolarmente il suo cammino. La Triestina è sempre sola al comando con quattro lunghezze di vantaggio sulla coppia composta da Roianese e Montebello.

Risultati di ieri: Roianese-Campanella 5-1, Zaule-Montebello 3-4, Muggesana-Blue Star 2-2, Sant'Andrea-Primorje 6-2, San Vito-Fortitudo 2-4, Olimpia-Triestina 0-4, riposava il Chiabrola.

## Giovannissimi

Il campionato, sciolto di otto giorni la data d'inizio del girone di ritorno, aveva in programma alcuni recuperi, non disputati mercoledì.

GIRONE A — La classifica, per quanto riguarda la zona di testa è rimasta immutata. Fermo il Ponziana, anche il recupero fra Giarizzole e San Vito, seconda e terza della graduatoria, è stato sospeso.

Risultati mercoledì: Soncini-Muggesana 1-1, Domio-Zaule 3-0. Risultati di ieri: San Luigi For You 3-1, Giarizzole-San Vito r.l.c., San Sergio-Olimpia B r.l.c.

GIRONE B — Battendo il San Luigi For You, il Sant'Andrea ha allungato il suo primato con un punto di vantaggio sulla classifica con due punti di vantaggio sull'Opicina Supercappè. Risultato di mercoledì: Opicina-Olimpia



## NEL FINALE DETERMINANTE L'APPORTO DEL CECCHINO ARDESSI

## IL PARERE DEI TECNICI E DIRIGENTI NEGLI SPOGLIATOI

**San Benedetto-Bic 63-57 (33-33)**



PALLAMANO  
Serie A

## PALLAMANO - SERIE A

| SQUADRE   | G  | PARTITE |   |   |   |   | RETI |     |
|-----------|----|---------|---|---|---|---|------|-----|
|           |    | V       | N | P | V | N | F    | S   |
| Cividin   | 15 | 8       | 4 | 0 | 0 | 3 | 10   | 224 |
| Gaeta     | 12 | 8       | 3 | 0 | 1 | 3 | 0    | 188 |
| Wampum    | 11 | 8       | 2 | 1 | 0 | 2 | 1    | 236 |
| Forst     | 10 | 8       | 3 | 0 | 1 | 2 | 1    | 170 |
| Rimini    | 10 | 8       | 3 | 2 | 0 | 1 | 0    | 177 |
| Cassano   | 10 | 8       | 3 | 0 | 1 | 2 | 0    | 202 |
| Rovereto  | 7  | 8       | 3 | 0 | 1 | 0 | 1    | 155 |
| Scafati   | 7  | 8       | 3 | 1 | 0 | 0 | 4    | 188 |
| Follonica | 7  | 8       | 2 | 1 | 1 | 0 | 3    | 165 |
| Jomsa     | 4  | 8       | 2 | 0 | 2 | 0 | 4    | 179 |
| Copref    | 3  | 8       | 1 | 1 | 2 | 0 | 0    | 171 |
| Napoli    | 0  | 8       | 0 | 0 | 4 | 0 | 4    | 120 |

## I RISULTATI

Le partite del 19.12.1982

|                  |       |                 |
|------------------|-------|-----------------|
| Gaeta-Wampum     | 23-26 | Gaeta-Scafati   |
| Cividin-Rovereto | 21-17 | Cassano-Rimini  |
| Follonica-Copref | 25-22 | Forst-Follonica |
| Rimini-Forst     | 20-20 | Jomsa-Cividin   |
| Scafati-Jomsa    | 23-18 | Rovereto-Copref |
| Napoli-Cassano   | 12-26 | Wampum-Napoli   |

SCAVOLINI  
cucine componibiliLa cucina  
con ottimi "ingredienti"

## Sui campi di rugby

ROMA — Mano a mano che il campionato di rugby va avanti risulta sempre più evidente che fra i due gironi c'è una sproporzione. Mentre il primo ha almeno un poker di squadre sullo stesso livello in testa alla classifica, il secondo ha un dominatore che si chiama Petrarca Padova. Il quindici veneto sembra tornato quello degli scudetti a ripetizione e sin da ieri, ma anche da qualche precedente giornata, si erge come il pretendente più serio al titolo 82/83. E poco calibrata la composizione dei gironi, oppure i campioni attuali della Scavolini sono meno forti di quanto non fossero nel campionato scorso? Nel girone uno, infatti, gli aquilani sono sì al primo posto, ma in compagnia del Parma, e sentono l'alto di pericolose inseguimenti.

Risultati della tredicesima giornata del girone di ritorno, prima fase, del campionato di serie «A» di rugby.

GIRONE 1: Invece-Scavolini 4-35; Vagabondo Genova-Officine Fracasso 3-30; Rugby Parma-Rdb Piacenza 20-9; Sanson Rovigo-Oligosiglio Roma 24-0.

CLASSIFICA: Scavolini l'Aquila e Parma 20 punti; Fracasso San Donà 19; Sanson Rovigo 18; Invece Benevento 13; Vagabondo Genova 8; Rdb Lys Piacenza 4; Oligosiglio Roma 2.

GIRONE 2: Maa Milano-Amatori Catania 20-10; Cus Roma-Benetton Treviso 10-12; Americanino Casale-Lattespondi Calvisano 9-11; Petrarca Padova-Ceci Noceto 48-7.

CLASSIFICA: Petrarca Padova 24 punti; Benetton Treviso 20; Maa Milano 17; Amatori Catania 16; Lattespondi Calvisano 11; Cus Roma 8; Americanino Casale 6; Ceci Noceto 5.

Rugby serie B

Pianca Conegliano-Rugby Udine 28-0

CON UN PARZIALE 5-0 I TRENTINI RIDUCONO IL PESANTE SCARTO DI GOL

## Gli antichi rivali tentano invano la rimonta a sorpresa a fine gara

Cividin-Rovereto 21-17 (14-7)

CIVIDIN: Puspian, Marion, Sivini, Schina, Pischian, 5, Bozzola, 5, Calcinà, 1, Scrovetto, 3, Palma, Lassini, Oveglia.

ROVERETO: Azzolini, Stedile, Gasperini, 2, Bellini, 1, Angeli, 4, Vecchio, 3, Marini, 1, Cobbe, 2, Todeschi, 4, Grandi, Farinati, Normani.

ARBITRI: Vittorini e Russo di Roma.

NOTE: Spettatori 1000 circa.

TRIESTE — Sul conto del Rovereto continuano a maturare interessi passivi in favore della Cividin. I campioni d'Italia non hanno smesso, dunque, di consumare la loro vendetta nei confronti dei trentini per gli «sgarbi» subiti in passato.

I triestini li hanno castigati com'è loro costume, con stile, senza ricorrere alle maniere brutte. Del resto non c'era proprio bisogno di rimboccare tanto le maniche per spedire a casa a mani vuote questo Rovereto che malgrado la buona volontà dei suoi giocatori, è solo la brutta copia di quella squadra che fece venire il mal di fegato a Lo Duca.

Ma allora come mai la Cividin ha vinto con sole quattro reti di scarto? Il risultato, in effetti, non lo dice giusta sull'andamento della partita che già dopo 25' del primo tempo i locali avevano fatto loro. La formazione triestina ha chiuso però la baracca anzitempo, cosicché negli ultimi 10' di gioco con un parziale di 5 a 0 gli ospiti sono riusciti a rendere più dolce la pillola della sconfitta.

L'incontro, comunque, gli scudettati avrebbero potuto benissimo concluderlo con almeno una decina di reti di vantaggio, ma — come ha sottolineato Lo Duca — è molto arduo mantenere un buon grado di concentrazione per sessanta minuti quando la gara ha vita troppo corta. C'è però dell'altro: alcuni dei giocatori verdebili soffrono ancora del «complesso Rovereto».

Pischian, per esempio, era troppo agitato, tanto che nel primo tempo il tecnico triestino lo ha chiamato in panchina. La Cividin ha così cambiato le sue carte in tavola, con Bozzola dirottato nel ruolo di terzino sinistro e Lassini sul settore destro dove ha svolto un prezioso lavoro difensivo.

Dopo pochi minuti della ripresa Lo Duca ha rimandato in campo Pischian, il quale ha subito rassicurato tutti sul suo stato di forma con un paio di bordate che Normani probabilmente starà ancora cercando.

Scrovetto non ha avuto il solito nerbo, ma la sua sufficienza se l'è guadagnata ugualmente. Schina, che i drammatici scontri con il Vo-

## SERIE B MASCHILE

Formicene Modena 28

Triestina 25

FORMICENE: Roncaglia, Segni, Fiorani, Bellotti, Nocetti, Di Ceto, De Sero, Leon, Fogliani, Panni, Stefani, Manfredini, Ali, Palmieri.

TRIESTINA: Leghissa, Bartole, Gri, Zatti, Votolina, Polese, Clobas, Sineovich, Bidovec, Muran, Clima, Ali, Di Pace.

ARBITRI: Lenza e Di Piero di Roma.

FORMICENE DI MODENA — La capolista Triestina ha subito la sua prima sconfitta in campionato. A punteggio pieno in classifica, i ragazzi di Di Pace hanno affrontato l'impegno contro la meno titolata formazione modenese con molta sufficienza accorgendosi troppo tardi che il vantaggio dei locali difficilmente sarebbe stato colmato.

Sospinto da un generoso pubblico il Bonifoglio-Formicene ha disputato una più che buona partita, più per demerito della capolista che per merito proprio.

Di Pace non s'è accorto in tempo che il gioco della sua squadra si faceva sempre in contropiede e non ha saputo prendere le contromisure che, viceversa, ha preso il collega dell'opposta parte.

E. S.

## SERIE B FEMMINILE

Trieste 16

S. Donà 13

TRIESTE: Ridolfo, Jerman, Ledov, Vianello, Zogoni, 1, Garau, 2, Faravel, 1, Degano, 9, Balico, Anese, 2, Koren, Santin, 1.

S. DONÀ: Carlici, Zamoner, 7, Trevisiol, Calde, R. 1, Sedona, Calde, A. 3, Cerghe, Schiavon, Camillo, 2, Done, Seghetti.

ARBITRI: Bruni e De Filippi di Prato.

AOSTA — Brillante successo esterno del Latte Carso che ha espiato con una certa facilità il campo dell'Aosta.

Le caroline hanno sempre controllato a loro piacimento la gara.

Dopo un primo tempo molto brutto, il Latte Carso si è prodotto in un irresistibile allungo e per la squadra locale non c'è stato proprio niente da fare.

L'artefice di questa vittoria delle «nabesine» è stata la nazionale Carciotti che ha parato ben cinque rigori. La Carciotti ha parato e la Slavez e la Babich hanno fatto il resto mettendo a segno in due complessivamente 14 reti.



Trieste — Bozzola al tiro: 5 punti preziosi per vincere

arbitri, inoltre, hanno sorvolato su troppe scorrettezze del Rovereto. Vittorini e Albarelli, che sono due fischiati internazionali non si dovrebbero lasciare buggerare dai «mestieranti» del Rovereto.

Due parole sulla compagine ospite. A Vecchio e Todeschi gli anni cominciano a pesare: Angeli invece rimane sempre

di casa rovesciano il risultato. La valanga verdebili si abbattè sugli ospiti che al 27' sono sotto di cinque reti (12 a 7), e allo scadere del tempo di sette (14-7).

Nella ripresa i gol si fanno desiderare. Al 15' dal termine la Cividin conduce per 19 a 10, la gara non è più valida agonisticamente come nel primo tempo. Nel finale il Rovereto «piazza» quel parziale di 5 a 0 che gli permette di uscire con il petto in fuori dal palasport di Chiarbola.

Maurizio Cattaruzza

ROMA — Amarcor in vetta alla classifica con i triestini che si sono aggiudicati alla grande l'incontro nonostante il 21-17 che premia l'ottimo del buon lavoro di base e la maturazione del vivaio del Rovereto dopo la partenza di Balic e Manzoni.

Per la bassa classifica molto importanti le vittorie della Olivieri Follonica sulla Copres e dello Scafati sulla Jomsa Bologna: la classifica come è corsa in vetta lo è anche in coda con i bolognesi e i napoletani determinati a risalire i tre punti di handicap attualmente molto pericolosi per la poule salvezza.

Molto bello l'incontro tra Acquafaba Gaeta e la Wampum con una pallamano ad alto livello sia agonisticamente quanto tecnicamente. Con i giuisti azzurri in evidenza e questo alla vigilia di impegni internazionali di alto livello è il dato più confortante che il campionato potesse offrire.

## SERIE D MASCHILE

Vittorio Veneto 22

Seriprince 16

IL SUPERPIUMA USA BATTE RAFAEL LIMON

## Bobby Chacon conquista il titolo mondiale Wbc in un match furibondo

SACRAMENTO — In un match da «libro Cuore» del pugilato, Bobby Chacon ha conquistato sabato, a 31 anni suonati, il titolo mondiale del superpiuma versione Wbc dedicandolo alla moglie, suicidatasi nove mesi fa perché non voleva che il marito tornasse più sul ring. È stato un incontro brutale che ha visto Chacon, vincitore ai punti con unanime verdetto della terza arbitrale, spedire al tappeto l'avversario, il messicano Rafael Limon, con un paio di durissimi dritti posizionali prima del gong finale.

È stata quella la fase che ha fatto pendere l'ago della bilancia a favore di Chacon. Scosso Limon con un destro alle corde, Chacon ha insistito centrandolo con altri due destri, il gong ha risparmiato a Limon il verdetto di ko ma il messicano appariva completamente suonato, con gli occhi vitrei e un rivolo di sangue alla bocca.

Chacon, già campione del mondo del piuma versione Wbc otto anni orsono, era all'ultimo tentativo mondiale. La moglie Valerie si era tolta la vita nella scorsa primavera dopo aver visto inutili tutti i tentativi di persuaderlo a ritirarsi dal ring. Temeva per la sua incolumità ma lui era stato irremovibile. Una volta scoppiata la tragedia, Chacon era stato tentato in un primo momento di seguire il tragico esempio della consorte ma in fine aveva deciso di continuare a combattere, anche per lei. «Questa vittoria la dedico a Valerie — ha detto —. Quanto vorrei averla accanto in questo momento».

## In poche righe

## Corsa: cross regionale a Mossa

MOSSA — Buona prova degli atleti triestini al primo appuntamento stagionale di cross. Nella prova del campionato regionale per società svoltosi su un terreno molto pesante, hanno vinto Sergio Fonda (Marathon) tra gli juniores maschili piazzamenti anche per Pignatelli, Martellani e De Ponte, che hanno consentito al Marathon di portarsi a due soli punti dalla Libertas Udine nella classifica regionale per società.

## Judo: assoluti femminili

ROMA — Conclusi i campionati assoluti di judo femminile organizzati dalla federazione italiana pesi, judo. Sul «tattami» del palazzo dello sport all'Eur si sono battute circa 90 finaliste in rappresentanza di circa 70 società. I titoli di campione d'Italia di judo per l'82 sono stati assegnati ad Annamaria Valvano (del gruppo Semon Gakko di Genova) per la categoria 48 kg, Patrizia Montagutti, 52 kg, del gruppo Ansaldo Italsider di Genova; Virna Martignoni, 56 kg, del Kodokan Varese; Laura Di Toma, 61 kg, del Judo club Taranto; Daniela Guerrini, 66 kg, Ronin Monza; Cristina Fiorentini, 72 kg, Ronin Monza; Maria Teresa Motta, 72 kg, del Judo club. Tra le nuove campionesse da citare la conferma di Laura Di Toma, medaglia d'argento ai mondiali di New York 1980.

## Campionati italiani pesistica

VERONA — A Verona si sono conclusi i campionati italiani assoluti 1982 di pesistica. La classifica dei campionati ha visto al primo posto le Fiamme con 140 punti su Pesistica udinese e Bengodi. Nel corso dei campionati alcuni tentativi riusciti di primati italiani e fra i più importanti quelli di Fausto Tosi, categoria kg 75, e di Oberburger, categoria kg 100.

Il veronese Tosi ha conquistato nella sua categoria i primati di slancio con kg 165 e di totale delle due alzate con kg 297,5 mentre il meranese con kg 175 ha migliorato il proprio primato dello slancio.

I campioni delle singole categorie sono stati: kg 52,5 Galli (Virtus Gallarate); kg 56 La Carga (Anguillara); kg 60 Petrucci (Vigili Fuoco Teramo); kg 67,5 Licari (Giulio Cesare); kg 75 Raresi (Fiamme Oro Roma); kg 82,5 Lagrotteria (Ginnastica savonese); kg 90 Marchesini (Ara's Verona); kg 100 Oberburger (Ac Merano); kg 110 Lauzana (Pesistica udinese); kg oltre 110 Moia (Borgomanero).

## Auto: rally di St. Vincent

SAINT VINCENT — L'equipaggio Tabaton-Tedeschini, su Lancia-Rally, ha vinto la dodicesima edizione del «Trofeo valle d'Aosta-Sesto rally internazionale Saint Vincent», partito venerdì scorso e concluso ieri mattina.

## Coppa del Mondo di fondo femminile in Val di sole

TRENTO — La cecoslovacca Kvetoslava Jeriova ha vinto la «cinque chilometri» di fondo della Val di Sole, prima prova della Coppa del mondo femminile. Ha preceduto la finlandese Maria Liisa Haemaelaenen e la connazionale Blanka Paulu. La prima delle italiane è stata Maria Canins Bonaldi, che fu seconda ai mondiali femminili di ciclismo e che ieri è giunta quindicesima con un distacco di 48" dalla vincitrice.

Soltanto otto secondi invece dividono la prima dalla seconda, ma la Jeriova non ha mai dato segno di trovarsi in difficoltà. Nella fase iniziale della gara, alla quale hanno partecipato 77 concorrenti di 17 nazioni, si era segnalata la svedese Johansson, che è rimasta a lungo in testa nella graduatoria provvisoria; ma quando con i numeri alti sono partite le migliori, è stata la Jeriova che al passaggio intermedio dei tre chilometri ha fatto segnare il miglior tempo con un ottimo 8'08".

Dietro di lei rincorreva la finlandese Haemaelaenen, che, partita in ultima posizione e costretta a fare diverse sorpassi, ha dovuto accontentarsi del secondo posto.

Al confronto sono mancate le sovietiche impegnate in una tournée per l'Europa, che stranamente hanno trascurato questa prima prova di Coppa del mondo. Non era in gara nemmeno la campionessa del mondo in carica, la norvegese Berit Aunli, costretta al riposo da un'imminente maternità.

Tra le più attese, ha deluso la norvegese Brit Pettersen, seconda assoluta nella Welt Cup dello scorso anno, finita soltanto settima a 31" dalla vincitrice.

LA CLASSIFICA

1) Kvetoslava Jeriova (Cec) 15'36"3; 2) Maria Liisa Haemaelaenen (Fin) 15'44"3; 3) Blanka Paulu (Cec) 15'47"5; 4) Pirko Maaetä (Fin) 15'58"2; 5) Anne Jähnen (Nor) 15'58"2; 6) Anna Parvova (Cec) 16'01"3; 7) Brit Pettersen (Nor) 16'07"1; 8) Inger Helene Nybraten (Nor) 16'09"1; 9) Eva Lena Karlsson (Sve) 16'09"5; 10) Evi Kratzer (Svi) 16'11"5.

Sotto la minaccia di Attributo, Ambrosiana si prende la rivincita su Attributo

Era nell'aria la rivincita di Ambrosiana su Attributo, che l'aveva preceduta di poco a metà settembre, e puntualmente questa si è concretizzata al termine del Premio del Mare.

Va detto subito che Attributo non ha potuto contare su armi pari con la femmina di Benito Destro. Una rotturaccia in fase di stacco lo ha infatti relegato a una cinquantina di metri abbondante dalla rivale, finita in testa di slancio e poi prontissima a ridurre il ritmo tanto da consentire ad Attributo di recuperare tutto il disavanzo in meno di un giro di corsa.

Poi Attributo, a 900 metri dal palo, è uscito all'esterno, raggiungendo prima Abesada Jet — che si era posta a rimorchio di Ambrosiana dopo il grave errore iniziale di Anko — che finiva squalificata sulla prima curva — e poi la battistrada.

Infanto, grazie alla vittoria di lei Mueller si è installato al primo posto della classifica generale di coppa con 40 punti.

A sette lunghezze segue l'austriaco Harti Weirather, che si impone nella prima prova della coppa, una discesa libera, e che nel supergigante di ieri si è classificato ottavo.

L'inizio della coppa del

GLI ELVETICI HANNO DOMINATO CONQUISTANDO I PRIMI CINQUE POSTI

## Trionfo svizzero e tonfo austriaco nel supergigante della Val d'Isère

VAL D'ISÈRE — Il previsto duello fra svizzeri e austriaci ieri non c'è stato: al suo posto, invece, si è svolto un festival degli sciatori elvetici. Nella classifica finale del supergigante, disputatosi in Val d'Isère per la coppa del mondo maschile, dietro il vincitore, lo svizzero Peter Mueller, appunto, sono terminati altri quattro suoi connazionali, il primo dei quali, Peter Luescher, è andato a sei centesimi dalla vittoria.

Un trionfo, quindi, che non ha riscontro nella storia del discesismo elvetico. Luescher, vincitore della coppa del mondo 1978-79, ricomparso improvvisamente in prima linea dopo un oblio durato quattro anni, è stato a lungo considerato virtualmente vincitore di questa prova.

Ma Peter Mueller, a suo agio su un percorso ideale per i discesisti — quale egli è — ha infranto la speranza del suo connazionale di tornare clamorosamente alla vittoria.

Il supergigante di ieri si è svolto in condizioni atmosferiche avverse. La prova ha rischiato di essere interrotta a causa della persistenza di un forte vento e di cadute di neve nella parte iniziale del percorso.

Gli austriaci hanno anche chiesto una sospensione: dodici minuti dopo la discesa di Luescher, quarto concorrente del lotto, il vincitore stesso ha del resto ammesso che «la corsa non è stata del tutto regolare. C'era molto vento e la visibilità era ridotta».

Infanto, grazie alla vittoria di lei Mueller si è installato al primo posto della classifica generale di coppa con 40 punti.

A sette lunghezze segue l'austriaco Harti Weirather, che si impone nella prima prova della coppa, una discesa libera, e che nel supergigante di ieri si è classificato ottavo.

L'inizio della coppa del

mondo è dunque favorevole agli uomini-jet, che sarebbero ancor più in fuga se, a causa della mancanza di neve, non fosse stata annullata la discesa libera di sabato su queste stesse piste.

Anche se domani, a Courmayeur, entreranno in campo lo statunitense Phil Mahre e lo svedese Ingemar Stenmark, non sarà facile scalzare Mueller dalla sua posizione di leader.

Prolungando una linea verde, emersa anche in campo femminile, la coppa del mondo ha portato alla ribalta, anche ieri, un nome nuovo, quello dell'elvetico Thomas Burgier, il ventiduenne fratello di

Toni, già vincitore della libera di Wengen.

Burgier junior, partito col pettorale n. 54, è stato autore di una notevole prova, conquistando il quinto posto a 49 centesimi da Pirmin Zurburgen (terzo) e a 23 centesimi da Franz Heinzer (quarto), come detto, elvetici anch'essi.

A salvare l'onore dell'Austria, il sesto posto ottenuto da Hans Enn. L'Italia non ha potuto, invece, neanche salvare l'onore: per trovare il primo nome di un azzurro bisogna scendere fino al dodicesimo posto, dove c'è Robert Erlacher, seguito dal suo compagno di squadra Siegfried Kerschbaumer.

Classifica generale della Coppa del mondo maschile: 1) Peter Mueller (Svi) 40 punti; 2) Harti Weirather (Aut) 33; 3) Franz Klammer (Aut) 29; 4) Peter Luescher (Svi) 20; 5) Pirmin Zurburgen (Svi) 15; 6) Franz Heinzer (Svi) 14; 7) Conradin Cathomen (Svi) 12; 8) Heinhut Hoefelner (Aut) e Thomas Burgier (Svi) 11; 10) Hans Enn (Aut) e Ken Read (Can) 10.

## IL POMERIGGIO DEL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

## Ambrosiana si prende la rivincita su Attributo

PREMIO MAR MEDITERRANEO (m 1600): 1) Camanin (D. D'Angelo), 2) Fayret, 7 part. Tempo al km 1.23.8. Tot: 153, 56, 50 (381). PREMIO MAR JONIO (m 1600): 1) Colella (A. Mazzuchini), 2) Carlucci, 7 part. Tempo al km 1.22. Tot: 29, 20, 21 (49). PREMIO MAR ADRIATICO (m 2000): 1) Malizia (G. Mauri), 2) Livione, 5 part. Tempo al km 1.21.8. Tot: 37, 22, 28 (138). PREMIO MAR DI CORSICA (m 1600, corsa Totip): 1) Gimos (C. de Zuccoli), 2) Patrick, 3) Impis, 8 part. Tempo al km 1.21.9. Tot: 34, 14, 15, 13 (55). Duplici dell'accoppiata (2 a e 4 a corsa): 37.280 per 500 lire. PREMIO MAR TIRRENO (m 1600): 1) Bialtar (P. Ballabeni), 2) Broffio, 3) Bagordat, 10 part. Tempo al km 1.25.1. Tot: 37, 17, 31 (112). PREMIO DEI MARI (m 2000): 1) Ambrosiana (Be. Destro), 2) Attributo, 4 part. Tempo al km 1.22.1. Tot: 24, 12 (49). PREMIO MAR DI SARDEGNA (m 1600): 1) Parma (E. Pouch), 2) Codogno, 3) Zambesi, 8 part. Tempo al km 1.23.2. Tot: 28, 16, 15 (138). Duplici dell'accoppiata (5 a e 7 a corsa): 30.470 per 500 lire. PREMIO MAR LIGURE (m 1600): 1) Atrisia (C. Schipani), 2) Axon d'Eurosia, 6 part. Tempo al km 1.23.9. Tot: 49, 26, 30 (133). 158.

buto, Ambrosiana sveltissima, ha fatto il ritmo negli ultimi metri, percorsi alla media di 1.17.5, riuscendo a salvarsi guardandosi in modo brillante dal cavallo di Riva questi in quota brava mente sin sul palo, ma solo su Abesada Jet rimasta fino all'ultimo nella scia della vincitrice.

Media di Ambrosiana 1.22.1,

con un primo chilometro blando ma con una chiusa di gran pregio che ha costretto all'inevitabile resa il suo degno rivale.

Quadr, favorito, e battistrada dall'errore di Garvey in partenza, ha mollato del tutto in dirittura, superato prima del sorprendente Camanin — Dario D'Angelo in sulky — e

poi anche dall'accorta Fayret. Questo nella prima «gentleman» del pomeriggio, la seconda iniziata con estrema chiarezza da Malizia che metteva k.o. il battistrada e il molto atteso Sentiero già dopo 1200 metri di corsa. Passata colà a condurre, Malizia vinceva con estrema sicurezza nelle mani di Gianni Mauri, sciolto come la neve al sole Sentiero (grossa delusione), era l'irrimediabile Livione a precedere Porto Alegre per la piazza d'onore.

Nella corsa Totip, bella affermazione di Gimos, rimasto all'esterno dal via e poi liberatosi in retta d'arrivo del fuggitivo Roanoke per poi eludere, in un bellissimo e incerto finale, sin sul palo i tentativi di Patrick e Impis finiti nell'ordine alle sue spalle.

Dopo una scaramuccia piuttosto violenta fra Cianciana e Colazzi Jet, era il

favorito Colella a prendere il volo nella prova dei 2 anni, e dietro al giovane di Mazzuchini, affermatosi in 1.22, era Cariffa, che aveva rotto in partenza, a precedere i due focosi rivali.

Anche Bulio e Bentota sono andati dritti nella prova a vendere per i 4 anni, tirandosi però in disparte alla conclusione dove interveniva Bialtar che Ballabeni portava a prevalere su Broffio e Bagordat.

Ben gradita da Ennio Pouch, l'agile Parma dominava nella prova riservata agli allievi che vedeva Codogno finire buon secondo su Zambesi e Vespes, mentre in chiusura, come alla vigilia, era Carlo Schipani a imporsi con una precisa guidata in sulky ad Atrisia che veniva a prendere misurato sopravvento sul palo sul fuggitivo Axon d'Eurosia.

## R.C.

## Montebello

## Triestina

5

9

MONTEBELLO: Facchin, Bertin, Sturaro, Sartori, Tezze (3), Barbieri, Pasqualeto (1), Ferrari, Bolzon (1), Carraro.

TRIESTINA: De Santis, Basilio (1), Prine (1), Bono (6), Palusa, Vigoritti, Nasse, Tommasini, Molendi (1), Stancovich.

MONTEBELLO — Seesul campo della penultima in classifica la Triestina, edizione trasferita e con un Bono in vena, ha avuto vita facile contro i vicentini.

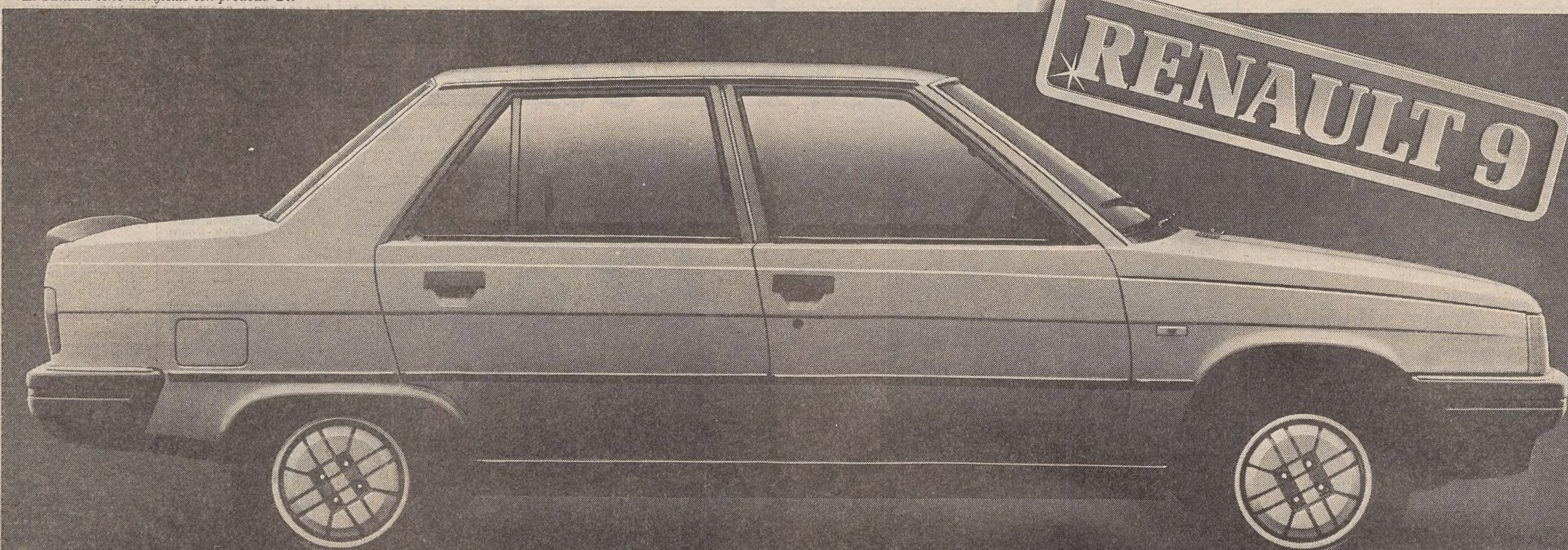






**NATALE '82 - Renault 9: l'auto dell'anno, il successo dell'anno - Ordinatela entro il 31 dicembre 1982: il prezzo non cambierà fino alla consegna - I modelli '83 già disponibili - Nuova gamma colori - Quinta marcia - Supereconomia di carburante - Superequipaggiamento di serie - In sette versioni e in due cilindrata (1100 e 1400) - Anche automatica.**

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf



Con gli auguri dei Concessionari e delle Filiali Renault

Continuaz. dalla 15.a pagina

**CONCESSIONARIA** Freccia Fiat presenta nuovo Autocaravan Renault Trafic Diesel 5 posti. Via Casale 1, tel. 813242. 18/15

**CONCESSIONARIA** Mobilvetta Fiat presenta nuovo Autocaravan Fiat Ducato Diesel 5 posti. Via Casale 1, tel. 813242. 18/15

**COSSICH** Via C. Battisti 20 - Muggia - Tel. 272621. Imbarcazioni Vega e Plastimar, canotti Novurania, motori Mariner e Tomos a sconto Fiera. Chris Craft metri 7,20 entrobordo HP 230 tipo America. Pilotina Oranchi più motore Volvo HP 20 usati ed altre. C.A. 208/15

**VENDO** motociclo Cobi 4 M. Mercuri 25 HP, come nuovo 1981, prezzo 4.500.000, tel. 0481/33625 pomeriggio. 745/15

**SERRAMENTI IN ALLUMINIO S. GIUSTO**  
ECONOMIA - SICUREZZA - GARANZIA  
VIA S. ANASTASIO, 18  
TEL. 040 - 421971 - TRIESTE

**16 Stanze e pensioni**  
**Richieste**

**STUDENTESSA** cerca affitto monofamiliare appartamento con servizi, prezzo modico, tel. ore past 0432/628211. 050941/16

**17 Stanze e pensioni**  
**Offerte**

**AFFITTO** stanza centralissima con bagno e cucina, tel. 65951. 13845/17

**18 Appartamenti e locali**  
**Richieste affitto**

**ANZIANI** coniugi cercano in affitto appartamento signorile, 2-3 stanze, posto auto, garage, tel. ore ufficio 7702565. 13925/18

**CONIUGI** senza figli cercano affitto appartamento con camerino cucina bagno, tel. 825364. 785/18

**MONFALCONE** cerca affittoneca causa sfratto, appartamento anche da ristrutturare. Telefonare 45832 ore pranzo. 1134/18

**PRIVATO** cerca in affitto locale magazzino anche per ufficio, 50-100 mq, tel. 69044 13-15 dopo le 20. 364/18

**19 Appartamenti e locali**  
**Offerte affitto**

**ACIT** tel. 734983. Affitto ad uso ufficio due stanze servizi comfort nuovo. 13766/19

**VESTA IMMOBILIARE** affitta appartamento uso esclusivo ufficio mq 100 via Revoltella, telefonare 730344 Gallina 4. 13755/19

**VESTA IMMOBILIARE** affitta locale d'affari zona Barriera mq 80 adatto qualsiasi attività, telefonare 730344 Gallina 4. 13755/19

**VESTA IMMOBILIARE** affitta box via Paisiello, telefonare 730344 Gallina 4. 13755/19

**20 Capitali**  
**Aziende**

**A.I. BOUTIQUE** Centralissima licenza IX - XIV mq 65-100 forte passaggio venditori. ESPERIA Battisti 4. 367/20

**A.I. LATTERIA** Caffè 2 fori con wc vendesi 15.000.000. ESPERIA Battisti 4. tel. 750777. 367/20

**A.I. DROGHERIA** vasta licenza 30 mq zona Marina, forte lavoro, vendesi. ESPERIA Battisti 4. 367/20

**CEDESI** negozio elettrodomestici con licenza tab. XII - XIII - XIV - 7 giocattoli in centro Tarvisio, tel. 0428/2144. 364/26

**CEDO** in Lignano Pineta centro, causa trasferimento, avviata boutique pelletteria L. 25.000.000, tel. 0431/71868. 1364/20

**CERCASI** soci. anche con capitale modesto, per una iniziativa seria, interessante. Buon investimento, telefonare 775453. 14021/20

**NEGOZIO** parrucchiere e negozio barbiere vendesi centro Grado, telefonare 730889 Trieste ore 13-14. 2345/20

**PRESTITI** inducibili su autovetture concedendosi a dipendenti e autonomi, tel. 040/630670. 13989/20

**21 Case, ville, terreni**  
**Acquisti**

**A.A. SOCIETA'** acquista per investimento appartamenti liberi in Trieste pagamento contanti trattative riservate esclusi intermediari, telef. 755059. 142/21

**CERCO** urgentemente da privato cucina soggiorno tre camere piano auto zona Rossetti, telefonare ore past 53839. 121/21

**COMPRO** contanti appartamenti 30-120 mq intermediazione telefonare 733498. 22/21

**PRIVATO** acquista appartamento 4 stanze, stanzetta, con terrazza o giardino proprio, casa vecchia anche occupata, telef. 768744. 3681/21

**ZONA** Giardino Pubbico acquisto subito garage o posto auto, telefonare ore ufficio 62012. 2345/21

**22 Case, ville, terreni**  
**Vendite**

**A.A. S.I.M.I.** 772629 zona Roiano libero recente, completamente rimesso a nuovo. Box auto 80 mq circa. Altro soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, disimpegno, 2 balconi. 83.000.000. 13077/22

**A.A. S.I.M.I.** 772629 Roiano libero stabile con ascensore, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, ingresso, ampio ripostiglio 60.000.000. 13077/22

**A.A. S.I.M.I.** 772629 via Udine libero ampia metratura, terramontuono, 5 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, ingresso, prezzo affare 60.000.000. 13077/22

**A.A. S.I.M.I.** 772629 via Commerciale ultimi appartamenti occupati in stabile signorile completamente ristrutturato ascensore mutui agevolati al 14,75%. 13077/22

**A.A. S.I.M.I.** 772629 ottima occasione stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno, ingresso, minima quota contanti, facilitazioni di pagamento. 13077/22

**A.I. D'ANNUNZIO** 2 stanze più soggiorno servizi centralizzati. PRONTENTRATA ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 13751/22

**A.I. BARCOLA** bellissima stanzetta, salotto, doppi servizi VISTA MARE ogni confort, posto auto coperto. FRONTENTRATA. ESPERIA Battisti 4. 13751/22

**A.I. S. MICHELE** appartamenti RIMESSI NUOVI 3-4 stanze, servizi da 37.000.000 in su. Facilitazioni pagamento. ESPERIA Battisti 4. 13751/22

**A.I. S.I.M.I.** 772629 zona via Giulia libero 2 stanze, cucinino, bagno, ingresso, balcone 35.000.000. 13077/22

**A.A. S.I.M.I.** 772629 interessantissima opportunità muri negozio liberi zona S. Giacomo con attrezzatura completa pulisce. Immediata disponibilità 19.500.000. 13077/22

**A.A. S.I.M.I.** 772629 via Gimnastica libero perfettissimo piano alto, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, ingresso. 13077/22

**A.A. S.I.M.I.** 772629 Altipiano con terreno proprio di circa 1500 mq completamente recintato villetta libera su due piani ottime condizioni 195.000.000. 13077/22

**A.I. PICCARDI** 3 stanze cucina we autoriscaldamento metano LIBERO 55.000.000 ESPERIA Battisti 4. 13751/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 BARRIERA vendesi 4 stanze servizi 40.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**ACIT VIA CRISPI** 14. Tel. 734866 VIA REVOLTELLA vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 38.000.000. 13767/22

**CANARUTO IMMOBILIARE** vende GHEGA appartamento II piano, 120 mq. Prezzo interessante. Tel. 69349. 3485/22

**CANARUTO IMMOBILIARE** vende MONFALCONE splendida villa due appartamenti mq 800 coperti 1600 parco alberato. Ambiente signorile accuratamente rifinito. Trattativa riservata. Tel. 69349/3485/22

**CANARUTO IMMOBILIARE** vende MONFALCONE paragoni stazione appartamento in casetta con giardino, due stanze cucina, bagno. Tel. (040) 69349. 3485/22

**CANARUTO IMMOBILIARE** vende PIANCAVALLO appartamento centrale arredato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, garage doppio. Stabile recentissimo tutti comfort. Possibile permuta con pari valore Trieste. Tel. (040) 69349. 3485/22

**CANARUTO IMMOBILIARE** vende CORMONS terreno mq 10.000 recintato con mq 8400 ortogonista, resa di 160/180 q.li uve pregiate da vino 1800 q.li fabbricati agricoli da restaurare. Eventualmente ricostruzione prevista 4000 cubi. Tel. (040







Continuaz. dalla 16.a pagina

IMMOBILIARE CIVICA vende Politeama ROSSETTI 4 stanze, cucina, servizi, poggolo, cortile proprio, 45.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712.

MANSARDE centrali ristrutturate e non vendibili, tel. 88031-74015/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento semicentrale 85 mq più posto macchina 68.000.000, 41807, 1131/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento signorile zona stazione 80 mq più garage, sale comuni, 41807, 1131/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento ultimo piano seminuovo. Due letto soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio cantina posto macchina. Ottime rifiniture, 41807, 1131/22

MONFALCONE IMMOBILIARE GIULIANA 0481/45759 vende villa con 500 mq giardino 130.000.000 trattabili, 1/22

MONFALCONE IMMOBILIARE GIULIANA 0481/45759 vende appartamento con 1-2-3 letto a partire da 41.000.000, 1/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 0481-41809 vende VASTA SCELTA appartamenti nuovi, seminuovi 1-2-3 letto dai 40.000.000 in poi, 1131/22

MONFALCONE Impresa Mario Jacumin vende appartamenti in palazzina in Staranzano 2-3 letto doppi servizi rimessa giardino riscaldamento autonomo e in Villette da 55 milioni, contributo regionale, 75131 ore ufficio, 1131/22

MONFALCONE privato vende appartamento rinnovato posizione centrale, tel. 74831, 1/22

MONFALCONE XXV Aprile appartamento affittato in palazzina soggiorno bilocale cucina bagno ingresso terrazze cantina 38 milioni, tel. 72477, 3721/22

PIANCAVALLO appartamenti varie metrature occasione vendibili, tel. 88031, 14015/22

PIANCAVALLO IMMOBILIARE GIULIANA 0481/45759 vende appartamento arredato 60.000.000 trattabili, 1/22

PICCARDI alta libero recente soggiorno 2 stanze cucina bagno poggolo ripostiglio vendesi, tel. 766676, 19/22

PICCARDI appartamenti pronta consegna rifiniture accurate, vende impresa sul posto dalle ore 16 alle 19, tel. 941308, 3701/22

PRIVATO vende appartamento ristrutturato a nuovo, cucina arredata con mobili nuovi Ariston, mq 90, 90 milioni trattabili, tel. 411579, 3587/22

REDIPUGLIA IMMOBILIARE GIULIANA 0481/45759 vende casetta con giardino 55.000.000, 1/22

ROIANO libero recente vendesi appartamento 80 mq, tel. 766676, 19/22

SALITA ZUGNANO 15/1 ultimi missimi PRONTENTRATA 1-2 stanze servizi terrazze cantine ogni confort a partire da L. 50.000.000. MUTUI GIA' APPROVATI con possibilità contributo REGIONALE. Visitare SABATO DOMENICA ORE 10.30-13. Informazioni tel. 750777, 13751/22

SAN Giacomo vendesi tre stanze cucina tutti confort 45.000.000 contanti resto mutuo, telefonare 227237, 3680/22

TERRENO edificabile per costruzione villa unifamiliare-bifamiliare vicinanza Gradisca vendesi. Informazioni tel. 0481/99098-99954, 747/22

VENDIAMO PRIMINGRESSI 57.000.000 cucinotto saloncino matrimoniale bagno garage, mutui 15%, tel. 744091, 6/22

VENDIAMO 62.300.000 PRIMINGRESSO con posto macchina, dilazioni, mutui 15%, tel. 744091, 6/22

VENDIAMO SEMIATTICI primingressi con posto macchina VISTA GOLFO, mutui 15%, tel. 744091, 6/22

VENDIAMO LOCALE primingresso adiacenze TORACCI 130 mq possibilità mutui 15%, tel. 744091, 6/22

VENDIAMO PANORAMICISIMO primingresso cottura matrimoniale salone bagno 32.000.000 rimanenza mutui, tel. 744091, 6/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Scelfonane, due stanze stanzetta cucina servizi telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Vito stanza stanzino cucina bagno poggolo ripostiglio riscaldamento ascensore, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende mansarda libera zona Carducci due stanze stanzetta cucinotto servizi riscaldamento ascensore, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Carducci quattro stanze cucinotto servizi riscaldamento ascensore, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Eremo panoramico tre stanze stanzetta cucina bagno terrazza riscaldamento ascensore telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Piccardi piano alto luminoso tre stanze soggiorno cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

# Capital di Dicembre è in edicola.

R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

C Mensile dell'Editoriale del Corriere della Sera

Denaro Regali 15 pagine di idee

Casa, conviene di nuovo comprare?  
Vacanze al sole, Kiwayw Tioman o Contadora?  
Riservatezza, le antispie elettroniche  
Giovani professionisti, come aprire lo studio  
Sci, 100 paradisi della neve a confronto  
Il mio primo stipendio: Glisenti, Nesi, Giovannini...  
Guida al baciamento

Maurizio Gucci  
Prendere in mano l'azienda di famiglia  
I figli e i nipoti di...

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Eremo panoramico tre stanze stanzetta cucina bagno terrazza riscaldamento ascensore telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Piccardi piano alto luminoso tre stanze soggiorno cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda Cedri sul Golfo, Gratta mq 250 vista panoramica meravigliosa, telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Sistianna stanza stanzetta soggiorno cucinotto bagno riscaldamento giardino telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Papaveri (Opicina) tre stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento posto macchina telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina due stanze salone cucina bagno giardino box riscaldamento telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina due stanze salone cucina bagno giardino box riscaldamento telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina due stanze salone cucina bagno giardino box riscaldamento telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina due stanze salone cucina bagno giardino box riscaldamento telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina due stanze salone cucina bagno giardino box riscaldamento telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina due stanze salone cucina bagno giardino box riscaldamento telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina due stanze salone cucina bagno giardino box riscaldamento telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina due stanze salone cucina bagno giardino box riscaldamento telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina due stanze salone cucina bagno giardino box riscaldamento telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina due stanze salone cucina bagno giardino box riscaldamento telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina due stanze salone cucina bagno giardino box riscaldamento telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Conti stanza stanzetta soggiorno cucina bagno ripostiglio poggolo riscaldamento ascensore telefonare 730344, Gallina 4, 13755/22

VIA Carducci vendonsi appartamenti liberi 125-190 mq ascensore riscaldamento, tel. 766676, 19/22

VILLA nuova costruzione 4 stanze 3 servizi giardino 2 garages zona Noghère Monte d'Oro volendo anche con arredamento nuovo, privato a privato vendesi, tel. 790096 orario negozio, 13929/22

XX Settembre appartamento 150 mq occupato, altro 170 mq vendibili, tel. 766676, 19/22

Z.Z.Z. COSTRUTTORE disponendo a Trieste in ottima posizione, di una palazzina di 18 appartamenti in via di ultimazione, cerca cooperativa edilizia già costituita interessata ad usufruire delle note vantaggi di agevolazioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/O, 34100 Trieste, 14026/22

ZONA verde tranquilla adiacente Tribunale libero soggiorno stanza da pranzo cucina stanza matrimoniale servizi separati, tel. 62595 ore ufficio, 3653/22

23 Turismo e villeggiature

ORGANIZZAZIONE promozionale turistica, Falcade, affitta appartamenti settimane bianche 0422/65137, 284/23

PIANCAVALLO affitto appartamento periodo invernale, tel. 0434/24357, 050938/23

24 Smarrimenti

SMARRITO setter Gordon zona Redipuglia, prima settimana

dicembre, tel. 0481/79672 ore serali, 741/24

26 Matrimoniali

AGI Associazione giusto incontro troverete serie amiche scopi matrimoniali 040/755895-781142, 0431/31567, 14023/28

A.N.A.G. «Cerchiomoci» unica professionale associazione nazionale per vincere la solitudine, sede centrale Milano, filiale Trieste, telef. 62357 lunedì, mercoledì, giovedì ore 10-13 e 15-19.30, sabato 10-12, 14023/28

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

| PARTENZE       |          |        |
|----------------|----------|--------|
| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
| Amburgo        | 13.00    | 22.05  |
| Amsterdam      | 07.00    | 10.55  |
| Barcellona     | 13.00    | 19.30  |
| Bruxelles      | 07.00    | 11.45  |
| Colonia-Bonn   | 07.00    | 10.20  |
| Copenaghen     | 13.00    | 20.25  |
| Francforte     | 07.00    | 13.10  |
| Ginevra        | 13.00    | 18.20  |
| Londra         | 13.00    | 18.40  |
| Madrid         | 07.00    | 11.05  |
| Malta          | 11.35    | 15.20  |
| Monaco         | 13.00    | 20.35  |
| New York       | 07.30    | 15.00  |
| Parigi         | 13.00    | 17.50  |
| Stoccarda      | 13.00    | 21.30  |
| Stoccolma      | 07.00    | 12.20  |
| Zurigo         | 13.00    | 16.45  |

| ARRIVI         |          |        |
|----------------|----------|--------|
| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
| Barcellona     | 14.20    | 18.25  |
| Copenaghen     | 18.15    | 21.50  |
| Düsseldorf     | 08.00    | 12.20  |
| Francforte     | 17.00    | 21.50  |
| Ginevra        | 17.20    | 21.50  |
| Madrid         | 13.10    | 18.25  |
| Malta          | 16.05    | 20.05  |
| Monaco         | 17.45    | 21.50  |
| Parigi         | 15.50    | 21.50  |
| Stoccarda      | 08.15    | 12.20  |
| Stoccolma      | 16.05    | 21.50  |
| Zurigo         | 17.25    | 21.50  |

ATI

RETE NAZIONALE

| PARTENZE        |          |        |
|-----------------|----------|--------|
| da Ronchi da:   | Partenze | Arrivi |
| Alghero         | 07.00    | 15.50  |
| Bari            | 07.30    | 13.55  |
| Brindisi        | 11.35    | 18.05  |
| Cagliari        | 19.05    | 23.00  |
| Catania         | 11.35    | 18.15  |
| Lametia Terme   | 19.05    | 23.00  |
| Lampedusa       | 11.35    | 18.15  |
| Milano          | 19.05    | 23.00  |
| Napoli          | 07.30    | 10.30  |
| Palermo         | 11.35    | 18.35  |
| Pantelleria     | 19.05    | 23.00  |
| Reggio Calabria | 07.30    | 12.05  |
| Roma            | 11.35    | 16.05  |
| Trapani         | 19.05    | 23.15  |

| ARRIVI          |          |        |
|-----------------|----------|--------|
| per Ronchi da:  | Partenze | Arrivi |
| Alghero         | 07.00    | 12.20  |
| Bari            | 16.30    | 21.50  |
| Brindisi        | 14.30    | 18.25  |
| Cagliari        | 18.45    | 22.10  |
| Catania         | 07.00    | 10.55  |
| Lametia Terme   | 18.55    | 22.10  |
| Lampedusa       | 07.00    | 10.55  |
| Milano          | 13.45    | 18.25  |
| Napoli          | 17.15    | 21.50  |
| Olbia           | 15.45    | 21.50  |
| Palermo         | 11.30    | 12.20  |
| Pantelleria     | 21.00    | 21.50  |
| Reggio Calabria | 07.05    | 10.55  |
| Roma            | 17.05    | 22.10  |
| Trapani         | 19.45    | 21.50  |

L'AVVISO ECONOMICO

SU

IL PICCOLO

può mettervi in contatto con le persone interessate con una spesa limitata

## CONSIDERATE ATTENTAMENTE QUESTI PREZZI E QUESTA TESSERA

PIONEER

| ALTOPARLANTI |         |  |
|--------------|---------|--|
| TS 162 L.    | 58.000  |  |
| " 167 L.     | 81.000  |  |
| " 168 L.     | 121.000 |  |
| " 1644 L.    | 97.000  |  |
| " 1622 L.    | 70.000  |  |
| " 180 L.     | 37.000  |  |
| " 1600 L.    | 124.000 |  |
| " 1650 L.    | 168.000 |  |
| " 2000 L.    | 180.000 |  |
| " 131 L.     | 45.000  |  |
| " 108 L.     | 59.000  |  |
| " 685 L.     | 155.000 |  |
| " 688 L.     | 164.000 |  |

AMPLIFICATORI

BP 320 L. 81.000

COMBINAZIONE SINTONIZZATORE

RIPRODUTTORE

KEX 73 L. 701.000

" 20 L. 418.000

RADIO RIPRODUTTORI

KE 5000 L. 486.000

KE 4000 L. 418.000

KE 1000 L. 371.000

KP 4500 L. 306.000

KP 5500 L. 271.000

KP 3000 L. 243.000

RIPRODUTTORI

KP 272 L. 122.000

KP 373 L. 148.000

BLAUPUNKT

Coburg Autoreverse New York Paris

L. 227.700

L. 265.000

L. 386.000

L. 311.900

AUTOVOX

RM 732 L. 177.800

PHILIPS

AC 060 Mangianastri stereo L. 75.000

AC 533 Radio OM FM L. 54.000

AC 510 Radiomangianastri OM FM St. L. 127.000

AC 818 Radiomangianastri OM FM St. autoreverse L. 165.000

RIPRODUTTORI COMPONENT

KP 909 G L. 5